ULTIMISSIMA EDIZIONE

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 96 Numero 80

STAMPA SERA

Sabato 4 - Domenica 5 Aprile 1964

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico automatico 57-78

Scarse adesioni allo sciopero degli statali

UNO SCACCO PER LA CGIL

Ieri in funzione un terzo dei treni

Singolare accusa della Uil al ministero dei Trasporti

L'on. Viglianesi, segretario del sindacato socialdemocratico, afferma che il numero dei ferrovieri presentatisi al lavoro era sufficiente per attivare tutta la rete - Le autorità non sarebbero state in grado di organizzare il servizio d'emergenza - Preoccupazioni in seno al pci

Roma, sabato sera.

Come sempre accade nei casi di scioperi, le differenze fra le percentuali ufficiali e quelle dei sindacati interessati sono altissime: da una parte si sostiene ad esempio che solo il 13 per cento degli statali ha preso parte allo sciopero, dall'altra si parla di percentuali che oscillano fra il 70 e il 80 per cento. La verità, forse, stavolta non sta neppure nel mezzo se [illegible] il giornale comunista annunzia, secco secco, che «si conclude questa sera lo sciopero degli statali; ferme le ferrovie e le poste». Ben altri sarebbero stati il tono e i titoli del giornale delle Botteghe Oscure se effettivamente lo sciopero fosse pienamente riuscito come vorrebbe far [credere] la Confederazione generale del Lavoro con le sue cifre evidentemente approssimative e molto artefatte.

Il settore più delicato era quello delle ferrovie. Ebbene, è un fatto accertato che 1322 sono stati i treni partiti nella giornata di ieri durante lo sciopero, su un totale di 4957 previsti dall'orario: vale a dire che ha funzionato sulla rete ferroviaria un terzo dei treni normalmente in programma; gli altri servizi sono stati assicurati a mezzo di autocorriere. Per oggi è previsto un aumento del servizio, poiché il ministero dei Trasporti ha sollecitato l'intervento dei ministeri dell'Interno e della Difesa affinché provvedano ad assicurare la sicurezza dei non molti passaggi a livello incustoditi: si calcola infatti che oggi almeno metà dei treni iscritti nell'orario ferroviario potranno funzionare.

A questo proposito anzi una singolare polemica si è svolta fra i sindacati democratici e il ministero dei Trasporti: i primi accusano il ministero competente di non aver saputo sfruttare tempestivamente le scarse astensioni dal lavoro, [giacché] molti ferrovieri presentatisi al loro posto di lavoro sono rimasti praticamente inutilizzati.

Viglianesi, segretario della Uil, parlando dello sciopero dei ferrovieri, dice apertamente che si è trattato di una farsa: [moltissimi] lavoratori, personale di macchina e dei treni, presentatisi in servizio, non sono stati utilizzati non per lo sciopero a cui non hanno certo aderito, ma per la mancata programmazione dei treni. E' questo comportamento fatalistico assunto da alcune amministrazioni, unitamente alla mancata messa in opera di idonei provvedimenti per fronteggiare la situazione, che ha finito per agevolare notevolmente lo sciopero indetto dai comunisti, al quale però, nonostante tutto, è venuta ugualmente a mancare l'adesione della stragrande maggioranza del personale.

Che lo sciopero indetto dai comunisti non sia riuscito è del resto documentato dal fatto che in molte zone, come ad esempio a Bologna e Milano, l'astensione dal lavoro è stata inferiore a quella degli stessi iscritti alla Cgil: quindi una percentuale abbastanza notevole di iscritti al sindacato socialcomunista non ha partecipato allo sciopero.

Di fronte alle chiare critiche pronunciate dal sen. Viglianesi, di parte socialdemocratica, sul «comportamento fatalistico» preso dal ministero dei Trasporti di fronte allo sciopero, a Villa Patrizi hanno replicato con una nota nella quale, dopo avere citato le percentuali di scioperanti (40% del personale ferroviario e 22 per cento degli assuntori), si afferma che «non si sono programmati quei treni per i quali non si è potuto raggiungere la sicurezza di esercizio in relazione alla custodia dei passaggi a livello e alla necessità di sorveglianza degli impianti situati lungo il percorso, allo scopo di garantire la sicurezza dei convogli».

Ma è proprio questa la critica maggiore che viene mossa dalle confederazioni democratiche al ministero: e cioè non avere tempestivamente predisposto quelle misure di sicurezza che verranno attuate oggi, attraverso il controllo delle forze di pubblica sicurezza e dei carabinieri dei passaggi a livello incustoditi, ma di esseri rassegnati ad una riuscita dello sciopero che, in effetti, non c'è stata.

Per quanto riguarda le poste, i telegrafi e i telefoni interurbani, ognuno ha potuto vedere che le cose hanno funzionato pressoché normalmente. Nelle grandi città gli sportelli postali sono rimasti quasi tutti aperti; i telegrammi sono stati inoltrati e recapitati; la posta, sulle grandi linee, ha funzionato regolarmente ed è stata inoltrata, sia pure in misura ridotta. Alla direzione delle poste di Roma si è seguito, ad esempio, questo criterio: laddove ieri la corrispondenza non è stata recapitata, lo sarà oggi.

La Cisl non ha nascosto il suo compiacimento per l'insuccesso dello sciopero ed ha posto soprattutto l'accento sul fattore politico: «*Il fallimento dello sciopero* — ha detto l'on. Armato, segretario della Cisl per i pubblici dipendenti — *ha superato ogni previsione; qualunque possa essere il giudizio e l'opinione dei dirigenti della Cgil, [abbiamo] elementi sufficienti per dimostrare che non solo migliaia di iscritti a quella organizzazione hanno disobbedito, ma che centinaia di dirigenti sindacali, specie di tendenza socialista, si sono recati al lavoro. Ciò non era mai avvenuto nella storia di questo dopoguerra. Gli errori si pagano e la Cgil sconta e sconterà amaramente un brutto servizio reso ai lavoratori in cambio di quello che voleva essere un buon servizio al partito comunista contro il governo in carica*».

E che si tratti di un effettivo insuccesso e di un vero e proprio infortunio quello che con questo sciopero è capitato alla Cgil sta a dimostrarlo il fatto che soprattutto i lavoratori socialisti non hanno [aderito] allo sciopero e si sono presentati ai loro posti di lavoro. Anche se il giornale so-

(Continua in 15ª pagina)

Il piano elaborato in seno al Mec

Lotta comune contro l'inflazione

Le dichiarazioni di Tremelloni, Colombo e Carli

Nostro servizio particolare

Lussemburgo, sabato sera.

L'approvazione in linea di massima del piano di stabilizzazione delle valute europee, formulato dai ministri delle Finanze dei sei Paesi del Mercato Comune Europeo, segna un decisivo passo in avanti nella lotta contro l'inflazione a livello europeo. Il piano, che è stato illustrato dal vice-presidente della Commissione esecutiva del Mec, Robert Marjolin, s'impernia sui seguenti punti:

1) adesione di una più cauta politica di spesa pubblica;

2) ricorso agli strumenti fiscali per fronteggiare il disavanzo del bilancio dello Stato;

3) adeguamento dell'incremento dei redditi all'aumento della produttività;

4) controllo più rigoroso della politica dei crediti.

Naturalmente non sono mancate obbiezioni e critiche, scaturite dalle diverse condizioni economico-finanziarie dei singoli Paesi. Per esempio, mentre l'Italia, la Francia e l'Olanda incontrano difficoltà più o meno sensibili nel pareggiare la bilancia dei pagamenti, la Germania presenta una bilancia attiva.

Alla luce delle osservazioni fatte e dei suggerimenti avanzati, il piano verrà ripreso in esame dai sei ministri degli Esteri che costituiscono l'organo dirigente della Comunità a Bruxelles, in riunioni che avranno luogo il 13 e il 14 aprile.

Il ministro italiano del Tesoro, Colombo, il ministro delle Finanze, Tremelloni, e il governatore della Banca d'Italia, Carli, hanno esposto diffusamente il punto di vista italiano che è favorevole all'azione del Mec. Colombo ha fatto un'esauriente illustrazione dell'attuale situazione economica dell'Italia, sottolineando in modo particolare come il livello dei prezzi, negli ultimi tre mesi, abbia rivelato sintomi evidenti di stabilizzazione.

«Trovo opportuno — ha poi detto Colombo — il richiamo ad una politica di redditi che riporti l'incremento dei redditi di lavoro al livello di quello della produttività. Proprio su questa linea il governo italiano cerca d'orientare l'azione degli operatori economici».

Colombo ha ancora sottolineato gli effetti antinflazionistici dei provvedimenti anticongiunturali adottati dal governo italiano: freno all'aumento del tasso d'incremento della circolazione monetaria, riduzione del disavanzo di bilancio e migliore adeguamento del livello della spesa pubblica all'aumento del reddito nazionale.

Il ministro delle Finanze, Tremelloni, ha fornito altri chiarimenti sugli sforzi compiuti dal governo italiano verso la stabilizzazione, sforzi che fino ad ora non erano conosciuti appieno dagli altri membri della Comunità e pertanto non erano sempre correttamente valutati. Egli ha assicurato, come Colombo, che il governo di Roma, il quale avverte la esigenza che i sei Paesi avanzino decisamente sulla via dell'unione economica, è sempre pronto ad esaminare i problemi della congiuntura insieme con gli altri membri della Comunità.

Ieri si è pure tenuta una riunione del Comitato monetario, nel corso della quale il governatore della Banca d'Italia, Carli, ha spiegato le caratteristiche e la portata dell'apertura di credito concessa recentemente dagli Stati Uniti all'Italia.

Più tardi, parlando coi giornalisti, Colombo, dopo aver chiarito che il piano definitivo di stabilizzazione delle valute europee dovrà essere attuato entro un periodo di breve durata, da 9 a 18 mesi, ha dissipato i dubbi di alcuni collaboratori della stampa finanziaria.

«Qualcuno — egli ha detto — ha avuto l'impressione che i crediti concessi dagli Stati Uniti all'Italia aumentino la liquidità interna, sia dell'Italia sia del Mec. E' bene che si sappia che il sistema attraverso il quale l'operazione viene realizzata esclude ogni possibilità d'aumento della liquidità».

n. s.

Il ministro Colombo, che ieri ha fatto un ampio quadro della situazione italiana alla riunione dei ministri del Mec, fotografato con il ministro delle Finanze del Lussemburgo, Pierre Werner (a sinistra) e col segretario della Commissione, De Kergolay (Telefoto «Associated Press» a «Stampa Sera»)

La settimana nelle Borse

Il numero indice è sceso, in quattro sedute, dal 68,64 al 65,03 con un regresso di 5,25 - Ondate di realizzi «al meglio» e vendite «di pressione» dei ribassisti hanno investito il listino - I titoli a più largo mercato hanno toccato nuovi minimi e tutta la quota è arretrata - New York in deciso rialzo, Parigi e Zurigo povere d'affari, discreta Londra - Richiesto l'oro monetato, in lieve aumento

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Quattro sedute e tutte negative per la nostra Borsa in una settimana di continua tendenza al ribasso che ha portato il numero indice a 65,03 rispetto al 68,64 dell'ottava precedente con una perdita del 5,25 per cento. Da più parti ormai ci si sta chiedendo, con crescente preoccupazione, che cosa stia succedendo e soprattutto quali potranno essere le conseguenze e le imprevedibili reazioni in un prossimo futuro se non si riuscirà a porre un freno e a trovare uno sbocco all'attuale situazione.

Bisogna a questo punto ricordare che la crisi che investe i nostri mercati mobiliari non è che il riflesso di una serie di problemi e incognite di ordine politico ed economico generale. La Borsa non è che un elemento, anche se importante ed ultrasensibile, del sistema e le difficoltà sono del sistema. Ecco perché senza soluzioni e provvedimenti che vengano dal di fuori, il mercato mobiliare italiano non potrà trovare in sé alcuna vera e duratura forza di ricupero e di stabilizzazione.

La cronaca non ha visto che un susseguirsi ad ondate di vendite che hanno praticamente investito tutto il listino. Considerazioni di redditività, di consistenza patrimoniale, di prospettive aziendali non sono state tenute in nessun conto dai venditori che hanno realizzato al meglio senza guardare al continuo sgretolamento dei prezzi. Anche le deliberazioni dei Consigli di amministrazione di molte società sulle risultanze dell'esercizio 1963, che hanno confermato, in gran parte, superando le aspettative, i dividendi dell'anno scorso, non hanno minimamente influito su una quota troppo impegnata con i problemi del presente.

Numerosi sono poi stati i realizzi di posizioni che la perdurante stretta creditizia ha reso insostenibili il che, con nuovi ribassi, ha indebolito e ridotto altri scarti di garanzia. In simili condizioni di fragilità ed incertezza si sono poi inserite, a più riprese, con vendite di pressione le correnti ribassiste che stanno approfittando dell'occasione per forzare al massimo il loro gioco.

Attività generale modesta specialmente se si considera che il prezzo in borsa dei valori trattati è ormai grandemente diminuito. Tutti i titoli a più largo mercato — Generali, Viscosa, Edison, Cabini e Fiat — hanno toccato nuovi minimi e su di essi si sono anche notati diversi tentativi speculativi al rialzo collegati ad operazioni a premio. Per l'Olivetti i continui alti e bassi sono da riferire al prolungarsi oltre misura delle trattative in corso che possono anche far supporre difficoltà non ancora definitivamente superate. Tutto il resto del listino ha segnato perdite diffuse.

E' inutile fare un elenco delle voci colpite; tutta la quota è arretrata sulla spinta dei realizzi e nella mancanza dell'intervento del risparmio e di validi sostegni a difesa. Le maggiori irregolarità si sono viste comunque fra i valori interessati al settore immobiliare su cui grava la vera spada di Damocle di una riforma urbanistica che, per quanto non ancora definita e conosciuta, si teme eversiva e demagogica. Gli ex-Elettrici hanno ceduto nuovamente.

Altre volte si è parlato di limiti incomprimibili, ma evidentemente si è ormai fuori da ogni valutazione logica e perciò non resta che prendere atto di quotazioni in qualche caso di poco superiori alla metà dei valori di riscatto. Sui mercati internazionali la tendenza di fondo appare abbastanza stabile. A New York dopo una fase di consolidamento dove a vendite di alleggerimento si sono contrapposti sempre nuovi efficaci acquisti si è ripreso un deciso rialzo con nuovi massimi assoluti.

In Europa, Francoforte ha superato le esitazioni seguite alle proposte di tassare i capitali stranieri investiti in obbligazioni mentre Zurigo e Parigi vedono un'attività piuttosto scarsa. Discreta Londra.

Nel reddito fisso le cedole e i rimborsi del 1º aprile hanno consentito diversi reinvestimenti. Il mercato è apparso in lieve miglioramento e il lavoro è stato un poco più abile e costruttivo.

Nulla di nuovo sulla lira ufficiale libera. Richiesto e prezzi in leggero aumento l'oro monetato.

r. c.

ALLARME NELLE CASE COLONICHE

Branchi di lupi a 30 km. da Roma

ROMA, sabato sera.

Un branco di famelici lupi infesta le campagne a pochi chilometri da Roma assalendo mandrie di armenti e sbranando capi di bestiame al pascolo. La zona più frequentata dai predaci carnivori è quella situata fra il trentesimo ed il quarantesimo chilometro della Via Flaminia nella vasta zona che comprende i paesi di Castelnuovo di Porto, Morlupo, Sant'Oreste e Rignano.

L'inconsueto avvenimento, che non si verificava più da vari anni, ha messo in allarme tutti i contadini abitanti nelle case coloniche sparse a destra della via consolare.

L'ultima apparizione fatta dai lupi nella zona avvenne nel rigido inverno del 1956, quando alcuni esemplari si spinsero, senza peraltro provocare danni, fin sul monte Soratte.

Ora le fiere hanno osato spingersi fin vicino l'abitato, attaccando spesso in presenza dei contadini il bestiame al pascolo.

I carnivori si sono fatti più aggressivi negli ultimi quindici giorni. In questo breve lasso di tempo infatti essi hanno sgozzato una pecora a circa un centinaio di metri dal pastore e in pieno giorno hanno sbranato due vitelli che pascolavano in un prato a mezzo chilometro appena da una casa colonica.

Ottantacinque morti in un naufragio

Isole Figi, sabato sera.

Un portavoce del governo ha dichiarato che le autorità pensano che il numero dei viaggiatori dispersi in seguito al naufragio dello schooner «Kandavulevu» che si è incendiato e capovolto durante un viaggio dall'isola di Nairai a Suva alla fine della scorsa settimana sia di 85.

Tra sopravvissuti al disastro sono stati salvati ed ora sono ricoverati in ospedale. Sono stati trovati alcuni rottami dello schooner insieme a numerosi salvagenti lacerati forse dagli squali.

KRUSCEV *(pagina V)*

Echi al discorso contro Pechino

Il Primo ministro sovietico, in visita a Budapest, ieri a una cerimonia ufficiale (Telefoto)

BRASILE *(pagina XV)*

Joao Goulart fuggito in Uruguay

Ranieri Mazzilli, nuovo capo dello Stato brasiliano, ieri a Rio de Janeiro dopo la cerimonia del giuramento (Telefoto a «Stampa Sera»)

BITTER *(pagina III)*

Lunedì la ripresa del processo

Il dott. Garavagno, presidente del Tribunale dinanzi al quale riprenderà lunedì il processo del «bitter» avvelenato (Telefoto a «Stampa Sera»)

SANREMO *(pagina VII)*

Perché ha ucciso il «protettore»

Il coltello col quale Halsa Hamid ha ucciso a Sanremo il suo amante Ferdinando Lazzarin

CRONACA CITTADINA

Nel ventennale della Resistenza

Domani Torino onora gli eroici Caduti del Comitato di Liberazione

La solenne rievocazione dei fucilati al Martinetto - Presenti i gonfaloni delle città decorate di medaglia d'oro

Ricorrono domani vent'anni esatti dal giorno in cui, all'alba di un freddo mattino, venivano fucilati al poligono del Martinetto otto membri del primo Comitato militare di Liberazione per il Piemonte. Sono nomi che ormai appartengono alla storia torinese: generale Giuseppe Perotti, Franco Balbis, Quinto Bevilacqua, Giulio Biglieri, Paolo Braccini, Errico Giachino, Eusebio Giambone, Massimo Montano. Nella nostra città le commemorazioni del ventennale della Resistenza prenderanno il via dal ricordo di quel sacrificio: nessuna retorica esaltazione, ma la rievocazione di figure e vicende che servano da insegnamento a tutti, in particolare alle nuove generazioni.

Il sindaco ing. Anselmetti ha fatto affiggere per le vie un manifesto.

«A vent'anni dal tragico avvenimento — dice — ricordiamo questi eroi che, con nobile ardore e con spirito sereno, sacrificarono la loro vita e i loro affetti più cari per restaurare nella Patria la libertà democratica. Il loro martirio, che allora fu di speranza e di esempio a chi già combatteva ed alla popolazione civile, che con sacrificio partecipava alla lotta, rimanga vivo nella mente di chi visse quelle tragiche giornate e sia di monito ai giovani, che oggi ricordano l'eroico sacrificio. Glorifichiamo questi generosi, che lottarono per preparare un mondo nuovo, che caddero per garantire alle generazioni future la libertà e la giustizia, in un mondo migliore».

Le vicende che portarono all'arresto dei membri del Comitato militare, il frettoloso processo del Tribunale speciale, la tragica conclusione nel poligono di tiro presidiato dai militi fascisti, sono riassunti in due volumetti editi per iniziativa del Comune e della Provincia. A cura della «Unione giovanile Autonomi» è uscita in questi giorni anche la ristampa de «I miei condannati a morte», che sono lettere e testimonianze sui caduti della Resistenza raccolte dal cappellano delle carceri padre Ruggero, con prefazioni di Antonicelli e Martini Mauri. Pubblicazioni che dovrebbero trovare vastissima diffusione perché [illegible] della nostra storia e gli esempi di dignità e coraggio che accompagnarono la Resistenza siano conosciuti da tutti.

Le cerimonie di domani si aprono con una Messa di suffragio celebrata alle 8 in Duomo dal vescovo coadiutore mons. Tinivella. Alle 10 autorità e rappresentanze partigiane si recano al poligono del Martinetto a deporre corone d'alloro presso il cippo che ricorda i Caduti. Attorno a quel piccolo rettangolo di terra che la Città ha trasformato in sacrario pieno di memorie, in questi giorni [illegible] il tricolore e il gonfalone di Torino. Il sindaco ing. Anselmetti rievocherà il sacrificio degli esponenti del Comitato di Liberazione, l'attore Arnoldo Foà leggerà brani di lettere di condannati a morte, il prof. Norberto Bobbio terrà il discorso ufficiale.

Alle 11,30 un corteo percorre via Cibrario e via del Carmine fino a Palazzo Civico. Lo accompagneranno i gonfaloni delle città decorate di medaglia d'oro (Roma, Venezia, Domodossola, Bassano del Grappa, Modena, Genova, Milano, Gorizia, Alba, Ravenna, Boves e Torino) e una scorta d'onore di formazioni della «Taurinense» e della «Cremona».

A mezzogiorno, in un'aula del Palazzo di Giustizia, verrà scoperta una lapide che ricorda il processo del Tribunale speciale: un giudizio senza neppure la parvenza della legalità che si concluse con la condanna a morte del generale Perotti e dei suoi sette compagni.

Termina questa sera l'agitazione voluta dai comunisti

Si accentua il fallimento dello sciopero quasi normale il traffico a Porta Nuova

Viaggiano anche alcuni treni merci carichi di derrate alimentari - Tutti custoditi i passaggi a livello - Per oggi pomeriggio predisposti ventisette convogli - Alle 21 il servizio ritorna regolare - Quasi totale la presenza dei lavoratori alle poste e telegrafi, ed ai telefoni di Stato

Secondo giorno dello sciopero degli statali proclamato dalla Cgil: l'andamento ricalca quello di ieri, con una tendenza sempre più sensibile, da parte dei lavoratori, a respingere l'invito del sindacato filocomunista. Le prime percentuali di scioperanti rese note stamattina sono [illegible] inferiori a quelle di ieri.

Le poste funzionano quasi come di consueto; i ferrovieri, che erano la forza sui cui particolarmente puntava la Cgil per la riuscita dell'agitazione proclamata contro il parere di tutti gli altri sindacati, si sono presentati in buon numero al lavoro. L'aumento dei non scioperanti è stato, rispetto al primo giorno, del 30 per cento. Fin da ieri sera la direzione compartimentale delle Ferrovie aveva predisposto un piano assai più robusto di quello annunciato in un primo tempo. Cinquanta treni erano stati predisposti, nel compartimento di Torino, fino alle 21 di stasera. Ma stamattina è stato possibile effettuarne parecchi in più e lo stesso si prevede che accadrà nel pomeriggio. Il forte numero di lavoratori presenti ha anche permesso di far viaggiare alcuni treni merci carichi di derrate alimentari.

Molta animazione, stamattina, a Porta Nuova; mentre dal piazzale esterno continuavano a prendere il «via» e ad arrivare gli autobus dei servizi sostitutivi, secondo il piano predisposto giovedì, la biglietteria e la galleria di testa della stazione avevano un aspetto quasi normale. Gli altoparlanti annunciavano ogni pochi minuti i convogli che si era deciso di effettuare o che erano in viaggio verso Torino.

Nel pomeriggio — come accade di regola ogni sabato — il movimento dei passeggeri si farà anche più intenso. Quasi tutti coloro che avevano deciso di partire sanno ormai che i treni, sia pur con qualche difficoltà, viaggiano in numero sufficiente. Si hanno ritardi, dovuti al fatto che in qualche stazione mancano i deviatori, il che obbliga i macchinisti ad attraversarle a passo d'uomo. Ma i passaggi a livello sono tutti custoditi, il che permette di evitare rallentamenti fra una stazione e l'altra, che nei precedenti scioperi erano una delle cause principali dei ritardi e della perdita delle coincidenze.

Il piano predisposto dalle Ferrovie, dopo aver annunciato [illegible] la partenza e l'arrivo di ventitré treni nelle ore comprese fra le 5,50 e le 13, ne comprende altri ventisette per il pomeriggio, i seguenti:

LINEA TORINO-MODANE: Torino p. 13,30 - Bardonecchia a. 16,00; Modane p. 16,57 - Torino a. 19,49; Bardonecchia p. 17,41 - Torino a. 20,55.

LINEA TORINO-GENOVA: Torino p. 12,34 - Genova Br. a. 15,36 (servizio di 1ª e 2ª classe); Torino p. 17,28 - Alessandria a. 18,58; Torino p. 15,50 - Alessandria a. 17,05; Torino p. 19,08 - Genova Br. a. 21,50; Genova Br. p. 17,15 - Torino a. 19,56 (servizio di 1ª e 2ª classe); Alessandria p. 17,07 - Torino a. 20,13; Genova Br. p. 18,17 - Torino a. 21.

LINEA TORINO-MILANO: Torino partenza ore 13,10 - Chivasso arrivo 14,00; Chivasso p. 14,16 - Novara a. 16,40; Torino p. 15 - Milano a. 17,15; Torino p. 15,30 - Milano (P. Garib.) a. 21; Milano p. 14,30 - Torino a. 19,55; Milano p. 17,10 - Torino a. 19,46; Milano (P. Garib.) p. 17,45 - Torino a. 20,00; Milano p. 19,40 - Torino a. 23; Novara p. 16,50 - Torino a. 19,45.

LINEA TORINO-FOSSANO-SAVONA: Torino p. 15,00 - Savona a. 18,00; Torino p. 20,40 - Savona a. 23,40; Savona p. 17,15 - Torino a. 21,35; Savona p. 18,40 - Torino a. 21,42.

LINEA TORINO-ARONA: Torino p. 15,45 - Arona a. 17,33; Arona p. 20,40 - Torino a. 23.

LINEA TORINO - BORGOMANERO - DOMODOSSOLA: Torino (Porta Susa) p. 10,32 - Borgomanero a. 13, p. 13,01 - Domodossola a. 13,22.

Tutti questi treni osserveranno le fermate previste dall'orario.

Alle 21 il servizio riprenderà normale. L'agitazione dei ferrovieri cessa infatti a quell'ora. Vi sono fondate ragioni per credere che anche la grande maggioranza dei treni previsti nell'ora precedente possano prendere tutti il «via»; si verificheranno ancora ritardi, ma le Ferrovie contano di regolarizzare la circolazione dei treni prima di domani mattina.

Anche alle Poste ed all'Azienda dei Telefoni di Stato la situazione era stamattina ancora migliorata rispetto a ieri, quando si erano avute astensioni dal lavoro in numero molto ridotto. Il fallimento dello sciopero, già apparso evidente ieri, si è ancora accentuato nella giornata di oggi.

L'animazione lungo le pensiline non è molto inferiore alla solita

Le estrazioni del Lotto sono rinviate a martedì

La settimanale estrazione del lotto verrà effettuata, anziché oggi, martedì 7 aprile. Le giocate saranno accettate fino alle 19 di oggi nelle ricevitorie di Torino. Anche le spoglie [illegible] verrà spostato a martedì.

Favorevoli al piano regolatore tre sentenze del Consiglio di Stato

Respinti i ricorsi contro i vincoli del Comune sulla destinazione dei terreni

Ci telefonano da Roma:

Il Consiglio di Stato ha emesso le prime sentenze relative ai ricorsi, presentati da proprietari di fabbricati e di terre, contro il piano regolatore di Torino approvato dal Consiglio comunale il 7 aprile del 1956 e divenuto esecutivo con decreto del Presidente della Repubblica in data 6 ottobre del 1959. Alla nuova disciplina edilizia si opposero 90 cittadini. Essi sostennero che alcuni vincoli imposti alla proprietà privata «erano contrari alla legge».

Il supremo Tribunale amministrativo si è ora pronunciato su tre ricorsi. Il primo è stato avviato da un proprietario di fabbricati ed annesse aree libere. Egli si oppose al piano regolatore perché destinava i suoi terreni a «verde privato». Gli altri due ricorsi furono intentati da società proprietarie di stabilimenti industriali. Le sentenze del Consiglio di Stato sono favorevoli al Comune e danno torto ai privati. In esse si afferma che «l'articolo 42 della Costituzione consente l'imposizione di vincoli alla proprietà privata necessari per la disciplina dei centri urbani».

Sopralluogo in via San Francesco da Paola nell'agenzia di una rivista

La pittrice uccisa: in questura i distributori di un settimanale

Sono tutti giovani; erano incaricati di recapitare la pubblicazione agli abbonati - Molti numeri sono stati trovati nell'alloggio della donna assassinata - L'interrogatorio è in corso: dalla nuova pista la «Mobile» ritiene di poter ricavare importanti indicazioni

Le indagini sulla feroce uccisione della settantenne Alina Pizzera hanno ricevuto all'improvviso un nuovo impulso, proprio quando già sembravano arenate per la mancanza di indizi. Tutte le persone che conoscevano la sventurata pittrice erano state interrogate, ogni accenno, sia pur lieve, era stato sondato a fondo, ma nulla forniva una buona traccia.

Ma ecco il fatto nuovo. Ieri il dott. Bonsignore della Squadra Mobile ha eseguito un altro sopralluogo nell'alloggio della vittima, in via Digione n. 19, e la sua attenzione è stata attratta da alcuni numeri di un periodico.

La pubblicazione ha il titolo «Selezione cineteatrale», è edita a Roma; a Torino viene distribuita da un'agenzia che ha sede in via San Francesco da Paola 9. Ragazzi e ragazze, assunti dall'ufficio, la portano a domicilio agli abbonati, ed hanno pure l'incarico di trovare nuovi lettori.

Li attirano comunicando loro che hanno vinto un premio di 20 mila lire in oggetti; precisano, però, che questi potranno essere ritirati soltanto quando avranno consegnato tante figurine (ognuna delle quali ha un punteggio) incollate sulla copertina della rivista fino a raggiungere il totale di mille punti.

La Pizzera evidentemente aveva ceduto a questa prospettiva, accettando di acquistare ogni settimana un numero della rivista. Ciò è provato non soltanto dal fatto che parecchi esemplari del periodico sono stati trovati nella sua abitazione ma anche dalla testimonianza di conoscenti della Pizzera: più volte avevano visto una persona recarsi all'abitazione della pittrice con un fascio di pubblicazioni.

Il dott. Bonsignore decideva di rintracciare questo distributore, la sola persona, oltre le amiche, alla quale l'anziana signora sembra aprisse la porta. Un'amica della vittima, interrogata dal funzionario, affermava di sapere che la Pizzera era giunta proprio al termine del punteggio richiesto dalla pubblicazione. La pittrice avrebbe precisato che l'incaricato della rivista sarebbe passato a casa sua venerdì 27 marzo. In quel giorno la Pizzera venne uccisa.

La Squadra Mobile riusciva, in poche ore, a scoprire l'indirizzo dell'ufficio torinese della rivista ed a compilare l'elenco completo dei ragazzi e delle ragazze che la distribuiscono. Stamane all'alba tutti sono stati accompagnati in questura ed interrogati. Alle due del pomeriggio erano ancora negli uffici della Mobile.

Sull'esito degli interrogatori si mantiene il massimo riserbo. I dirigenti della Mobile ritengono che fra questi giovani si trovi qualcuno che possa fornire elementi decisivi per la identificazione dell'assassino. Sembra che l'ipotesi, formulata in un primo tempo, che ad uccidere la pittrice sia stata una persona debole (un vecchio, una donna oppure un ragazzo) non soltanto non sia stata abbandonata, ma abbia acquistato maggior forza.

La perizia necroscopica aveva accertato — come si ricorda — che la Pizzera era morta per emorragia dopo una agonia lunghissima: né la stretta al collo con la calza di nylon, né il tampone [illegible] nella bocca, né i quindici colpi di batticarne sul capo avevano potuto stroncarne la vita. Soltanto una persona debole — una donna od un ragazzo — non avrebbe avuto la forza di fratturare il cranio della donna con il pesante batticarne; un uomo di normale costituzione vi sarebbe riuscito con un paio di colpi.

A suffragare questa ipotesi concorreva anche il rilevamento, sul collo della vittima, delle impronte di una mano piccola e di graffi.

Oltre all'interrogatorio dei giovani distributori della rivista, la polizia ha eseguito un lungo ed accurato sopralluogo negli uffici di via San Francesco da Paola 9. Anche sull'esito della perquisizione nulla si sa. Non sembra, però, che sia stato trovato qualche elemento utile.

TEMPERATURA DI OGGI	
Massima	+ 13,6
Minima	+ 7,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (nott.) +8,1; ore 8: +8,5; press. 724,2; umid. 72%. Cielo nuvoloso. Previsioni: Tempo molto instabile. Temperature a Caselle: massima +16,7; minima +5,5; ore 8: +8,8.

L'ufficio della rivista stamane è rimasto chiuso

Travestiti da esattori compiono truffe a catena

Uno annuncia l'arrivo di pacchi, un altro multa le affittacamere - I raggiri a Mirafiori e Vanchiglia

Da una settimana si presenta nelle case di Mirafiori un tizio sui 30 anni, decorosamente vestito, che spacciandosi per fattorino o impiegato delle Poste, avverte le varie persone che un pacco di notevoli dimensioni a loro indirizzato è giacente presso l'ufficio di via Ferrero 31; esibisce ricevute piene di bolli e di timbri e chiede il versamento anticipato delle spese: a volte mille lire, a volte duemila. Dieci ingenui ci sono cascati, hanno pagato e si sono recati in via Ferrero 31: e hanno capito di essere stati truffati perché nella casa non esiste e non è mai esistito un ufficio postale. Sono in corso indagini della P.S. Mirafiori e di quella di borgo San Paolo.

◆ In borgata Vanchiglia circola invece un imbroglione che va dalle affittacamere e dice di essere un finanziere; le dichiara in multa per arretrati di tasse non ben precisate ed esige 36 mila lire per «liquidare ogni fastidio e mettersi in regola con la legge». Tre affittacamere, intimorite dai modi bruschi del falso finanziere, che parla di eventuali contravvenzioni di centinaia di migliaia di lire e di possibili denunce, hanno abbozzato. Il commissariato Vanchiglia ha i connotati dell'individuo e sta conducendo attive ricerche.

Taccuino del lettore

◆ Alla Messa per l'Artista, domani alle 11,45 in S. Lorenzo, parlerà padre Remo Bosserò-Belli.

◆ L'Ass. Medicina del Lavoro ha organizzato per domani alle 9,30 nell'aula universitaria di c. Galileo Galilei 22, un simposium sul tema: «Problemi medici nella regolamentazione legislativa della silicosi e dell'asbestosi». Relazione del prof. Renzo Gilli.

◆ Farmacie di domani: p. Statuto 3; c. Palermo 118; v. Mad. Cristina 52; p. Gran Madre di Dio 1; v. Chiesa della Salute 105; v. Monginevro 29; v. Po 51; v. Saluzzo 1; v. Cigna 44; c. Francia 315 bis; v. Tripoli 45; c. Vitt. Emanuele 84; v. Cibrario 72; v. Giolitti 36; c. Reg. Margherita 184; c. San Maurizio ang. v. Barolo; v. Nizza 171; v. Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 2; c. Unione Sovietica 551 bis; v. San Secondo 9; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 318; p. San Giovanni.

◆ Autoriparazioni di domani - Officine: c. Francia 395 (tel. 790.171), via Arsenale 37/A (tel. 565.200). Elettrauto: via Cigna 52 (tel. 237.782), p. Albarello 2 (tel. 544.192), p. Modena 4 (tel. 890.828), c. Tortona 30. Servizio Fiat: Valle - Sacauto.

Nuovi tipi di autobus urbani

I congressisti esaminano i nuovi autobus Fiat nello stabilimento Spa di Stura

Il congresso dei tecnici sui problemi dei trasporti urbani volge al termine. Ieri sera, dopo la lettura e la discussione delle 16 relazioni, è stata approvata una mozione con la quale si auspica che «nella imminenza dell'accordo in sede di Mercato Comune Europeo in materia di pesi e dimensioni degli automezzi venga introdotta al più presto nella legislazione italiana una variante che consenta di elevare da 15 a 16 tonnellate il limite di peso complessivo a pieno carico per gli autobus urbani a due assi».

Stamane ai congressisti sono stati presentati tre nuovi autobus le cui caratteristiche rispondono alle esigenze del loro impiego in città, esigenze risultanti da lunghe ed approfondite indagini sugli attuali aspetti della circolazione e sul suo sviluppo e sui costi di esercizio. I congressisti hanno esaminato nello stabilimento della Spa di Stura ed al Politecnico, i tre veicoli costruiti dalla Fiat, dalla Lancia e dall'Alfa Romeo.

Un ragazzo rapina ad un altro l'orologio

Vittorio Cremasco, 13 anni, abitante in via Caraglio 11, ieri sera è stato accompagnato dal padre al commissariato di San Paolo. Ha raccontato che, verso le 19, in una zona isolata e buia del rione era stato avvicinato da un ragazzo sconosciuto, il quale, con minacce, lo aveva costretto a consegnargli l'orologio da polso placcato oro.

Stamattina gli agenti hanno iniziato una inchiesta sul fatto che non sembra del tutto chiaro.

Spiccioli

Diritto d'autore

Ne *La Gelosia* di Sacha Guitry, qualcuno domanda al protagonista: — Perché non vi siete sposato? — Egli risponde: «Perché io amo troppo le mogli degli altri. Sposarsi, è fare la felicità dei propri amici, siamo franchi. Più tardi, Dio mio, non dico di no, forse farò anch'io questo sacrificio e pagherò il mio debito alla società... E' insensato che dopo tutto quello che è successo, vi siano ancora degli uomini che si sposano... Il primo che lo fece, Dio mio! non c'era niente da dire... Egli non sapeva... Ma veramente il secondo è inescusabile...». Per quest'ultima trovatina di sicuro effetto teatrale, Sacha Guitry avrebbe dovuto citare il suo vero autore, e cioè Eubolo, filosofo e uomo politico greco, tenace avversario di Demostene, morto intorno al 320 a. C.

Amici della legge

«Il tempo liberale ebbe giudici intemerati, uomini di qualità umane e di cultura che hanno lasciato dietro di sé un ricordo di grande prestigio... La *crisi di uomini* incominciò con l'esaurirsi delle grandi famiglie che avevano dato il meglio alla formazione dello Stato liberale...». Crisi di qualità non di quantità... Gli amici della legge, e quindi suoi studiosi d'università sono legioni: «Escono dalle ventisei facoltà giuridiche italiane ogni anno quattro o cinquemila nuovi laureati. Per quale ragione hanno scelto questa facoltà? Un'indagine statistica compiuta in Italia nel 1951, per rilevare la preparazione culturale dei nostri laureati, ha accertato tra l'altro che erano in possesso di laurea in giurisprudenza: 1887 commercianti, 79 artigiani, 6 elettricisti, 60 autisti, 5 portalettere, 8 vigili urbani, 18 tra uscieri, bidelli e sacrestani» (Gigi Ghirotti - *Il Magistrato* - Ed. Vallecchi).

Cattiva guida

Atto V, scena 2 di *Troilo e Cressida* di Shakespeare. «Cressida: — ... Troilo, addio! Uno dei miei occhi è ancora fisso su di te ma l'altro se ne distorna con il mio cuore. Ah! il nostro povero sesso! Il difetto che io trovo in noi, è che l'errore dei nostri occhi dirige il nostro sentimento, e ciò che l'errore guida deve errare. Concludiamo dunque *che le anime governate dagli occhi sono piene di turpitudini*». E' in ciò la fortuna del cinematografo?

Incomprensione

«Io sono un uomo di Stato e tu sei un uomo di spirito. Non possiamo *comprenderci*» (Shakespeare - *Troilo e Cressida*).

● «Io credo anche che noi dobbiamo aspettarci nei prossimi millenni, di vedere la divisione della nostra specie in due o parecchi rami, sia nel senso di una specializzazione per la vita su astri diversi, sia nel senso di uno sviluppo di capacità umane diverse. In ciò, evidentemente, c'è un pericolo terribile. Le specie umane così diversificate possono sfociare in una *incomprensione* mutua ancora più radicale di quella che mi separa da un cannibale, da un direttore d'orchestra o da un pittore astratto...» (*J. B. S. Haldane*).

Un padre all'antica nella fantascienza

Siamo in un'epoca imprecisata ma futura, dove la scienza ha raggiunto vertici sublimi. Richard Parker racconta di uno scolaro estremamente indisciplinato, il cui nome è Teddy Thomis, e di un maestro che, perduta la pazienza come un uomo qualsiasi dei nostri giorni, gli dice:

«Thomis, basta! Se tu non ti calmi tra due minuti, *io ti trasformo in una carriola*».

Thomis non si calma ed eccolo ridotto in una carriola di metallo nero con una ruota di gomma.

L'intera scolaresca che, prima, tendeva a indisciplinarsi come Thomis si calma d'incanto, ciò è nella regola quando si è duri. Finita la lezione anche il maestro diventa calmo e dice a Thomis: — Basta, puoi ritornare com'eri prima.

Niente. Questa neo-carriola sembra sorda. A nulla vale l'intervento del direttore, i tecnici specializzati non ci possono niente. Il guaio volge al serio. Interviene il capo del sindacalismo scolastico, il quale non vede altra strada che rimettersi alla bontà dei genitori per evitare una denuncia di maltrattamenti. «Non si sa mai, i genitori potrebbero anche essere riconoscenti.

«— Riconoscenti?

«— C'è stato un caso a Glasgow. Un discolo fu trasformato in una macchina per affettare il prosciutto. La madre era beata...».

Quel giorno, il padre di Teddy Thomis aveva vinto un bel gruzzolo alla lotteria e c'era festa in famiglia. Egli non ascoltò nemmeno il maestro, venuto tutto contrito con la sua carriola lasciata in cortile. Egli vuol che beva un bicchiere per festeggiare la sua fortuna. Eppoi ancora uno. E ancora, ancora... Finalmente, bisogna pure occuparsi di Teddy. «Andiamo a vedere» dice il padre. A qualche passo di distanza, egli si sfila la grossa cintura che «gli serviva di mezzo per le bretelle» e la fa sibilare nell'aria, dicendo: — Teddy, se tu non ritorni subito al naturale, ti faccio una di quelle sculacciature che...

«Immediatamente, la carriola si cambiò in Teddy Thomis, il discolo corse via per il giardino e si salvò per un buco della siepe.

«Ecco fatto! disse il signor Thomis. Voialtri professori siete troppo dolci con i bambini. Andiamo a bere un bicchiere...».

Nascita del mare Tirreno

Il mare che lambisce le coste occidentali d'Italia cominciò ad avere un nome nel XIII secolo a. C. e si chiamò Tirreno. Prima era anonimo. Per lo meno, non è giunto fino a noi memoria di altri nomi. Questo gli venne da Tyrrhenos, il capo di un gruppo di Lydiani venuti dall'Oriente in cerca di fortuna, e che s'insediarono tra il Tevere e l'Arno. I Latini li chiamarono Tusci (donde Toscana) o Etrusci (donde Etruria). Il perché di quest'avventura fu raccontata da Erodoto, un otto secoli dopo ma non gliene fu mai contestata la veridicità. Sotto il regno di Atys, figlio di Manete, la Lydia conobbe una grave carestia. Onde il re divise la popolazione in due gruppi, uno comandato da lui, l'altro da suo figlio Tyrrhenos. Quindi fu estratto a sorte quale dei due avrebbe dovuto emigrare, e toccò a Tyrrhenos. Va detto che, in precedenza, il re Atys aveva fatto del proprio meglio per ovviare alla carestia. Egli aveva inventato una quantità di giuochi, tra cui i dadi, gli ossicini e il pallone. I suoi sudditi un giorno giocavano dalla mattina alla sera per non pensare al cibo, e un giorno mangiavano. Il rimedio ebbe buon esito per diciotto anni, ma la carestia continuava a imperversare. I sudditi cominciarono a capire il trucco e brontolavano. Forse fu allora che nacque il proverbio «ogni bel gioco dura poco».

Punti di vista

Agli inizi del quarto secolo, il cristianesimo fu molto in subbuglio nel suolo africano per via dei *donatisti*, contro i quali furono indetti due concili, uno dei quali, nel 314, fu addirittura presieduto dall'imperatore Costantino. Non diremo della loro storia. Ricorderemo soltanto che essa nacque per l'elezione di Ceciliano ad arcivescovo di Cartagine. Egli fu consacrato dal vescovo Felice d'Aptunga, contro il quale gravava l'accusa di *tradimento* perché, durante la persecuzione di Diocleziano, aveva consegnato i *Libri Sacri* alla polizia. Un certo Donato, vescovo di Casanera, sussidiato da un altro Donato, profondissimo in teologia, sostenne che l'elezione consacrata da un traditore non doveva considerarsi valida, su di che gli spiriti si divisero e, come succede spesso, furono i corpi ad andarci di mezzo, per via delle fazioni armate. I *donatisti* crearono delle truppe speciali, sul genere degli *arditi* o degli *attivisti* che ne fecero di tutti i colori. Essi si chiamavano *Soldati del Cristo*. I loro avversari li chiamavano *ladri di strada*. Così, talvolta, differiscono profondamente i punti di vista.

Antonio Antonucci

DETTO FRA NOI

LE "PARCHETTE,,

Lettera di «Annetta», Torino:

«Mia madre ha cinquant'anni, mio padre cinquantanove e io diciassette. Prima i miei andavano abbastanza d'accordo, ora sono come cane e gatto, sembra che non riescano più a sopportarsi e bisogna scolice come si dicono durante i litigi quando hanno i nervi tesi. Per quanto mi spiaccia dirlo, la colpa è di mia madre che da qualche tempo sta cambiando carattere e non si sa più cosa voglia. Ci sono momenti in cui sembra che voglia addirittura piantar tutto, è strana, è sempre fuori, si fa un mucchio di vestiti, obbliga mio padre, che alla sera è stanco, a portarla di qua e di là e allora vengono fuori discussioni. Io cerco di far da cuscinetto perché restino insieme, ma spesso mi chiedo se serva a qualcosa».

Lettera di «Studente liceale», Torino:

«La madre d'un compagno col quale sono abituato a studiare mi ha preso molto in uggia dal giorno in cui le ho detto, non ricordo a che proposito: "Lei che è una donna anziana..." L'ho saputo dal compagno, avendogli chiesto perché sua madre sia diventata così brusca, mentre prima mi colmava di gentilezze. Si tratta d'una signora piacente, ma oltre la cinquantina, quindi la parola "anziana" non mi sembrava offensiva, anzi era perfino riguardosa nelle mie intenzioni, poiché dentro di me pensavo "vecchia". Mi dica per cortesia quand'è che una donna comincia a diventare anziana e quando vecchia».

A chi gli rivolgeva la stessa domanda, un uomo intelligente rispose: «L'anzianità o la vecchiaia d'una persona cominciano quando lo decide l'interessato». E se si tratta d'una signora, può anche darsi che essa decida di sentirsi anziana verso i sessant'anni e vecchia dopo gli ottanta; o che non pigli mai di queste decisioni. Comunque è difficile saperlo da quando persino i capelli bianchi, che un tempo servivano di riferimento, sono alla moda e circolano ventenni a mèches bianche, oppure a chiome sfumate nell'argento. Poi succede che una donna fino a ieri grigia e incamminata con tranquilla saggezza (pareva) sul viale del tramonto, oggi vi compaia dinanzi bionda, rossa o rosa, con tutti i più vistosi segni d'un ritorno sui propri passi. A incoraggiare questi dietro-front esiste ormai tutta una mistica, che chiameremo dell'età di mezzo, sostenuta dalla letteratura, dal cinematografo e dall'industria. E qualcuno — Umberto Eco se non sbaglio — ha coniato persino una parola, parchetta, da contrapporre a ninfetta, per indicare i due poli estremi della seduzione: da una parte le Veneri in erba, le vampire «bruciate verdi», dall'altra le Veneri un po' ammaccate, ma sempre affascinanti, pettinatissime, levigatissime e rifornite ogni giorno di armi nuove da sarti, parrucchieri, istituti di beauté. Strade, salotti e schermi brulicano di queste parchette, rimaste trionfalmente sulla breccia dopo il fatale capolinea (che nessuno sa più dove ubicare). A quarantatré anni, Michèle Morgan infiamma un venticinquenne, e cinquanta e tanti Joan Crawford, Bette Davis, Paulette Goddard, Veronica Lake sono tornate con successo al cinema. E così pure la «favolosa sirena» degli anni 20, Pola Negri, insieme all'«immortale» Gloria Swanson (nata nel 1898), che i registi si contendono. Non stupisce, quindi, che in America sorgano clubs di nonne giovanili, le quali allestiscono gare di ballo e riviste intitolate Grand Mother's Follies e hanno come motto: «Per non invecchiare bisogna restare attive ed entusiaste» (Attive, entusiaste e dittatoriali, sono le cinquantenni a tenere le leve del comando negli Stati Uniti. Ognuna ha scelto uno o più consorti, non con l'amore, ma col lavoro).

D'altronde, la menopausa viene ormai auspicata — è il fatto nuovo della biologia — alla pubertà. Una pubertà alla rovescia, con gli stessi sintomi; ma nella fase decrescente. Come una tredicenne, anche la cinquantenne cambia carattere: diventa inquieta, ribelle, smaniosa di piaceri, soggetta a repentini cambiamenti d'umore. Ha depressioni, esaltazioni, capricci, vapori, malesseri e un confuso, ma prepotente, desiderio di vivere. Rilegge le antiche lettere d'amore, riannoda rapporti con vecchie compagne di scuola, riesuma le sue hobbies giovanili, rimettendosi a dipingere, a giocare a tennis; o a suonare il pianoforte; e si eccita, discute, civetta, giocando alla Signora Frivola, senza nascondere un suo debole per i vasti décolletés. Come una tredicenne, che inconsciamente desidera staccarsi dalla famiglia per realizzare sé stessa; la cinquantenne può desiderare di staccarsi dal marito, e dai figli adulti per lottare liberamente contro il declino. A volte questa lotta è sorda e nascosta. L'interessata non si rivolta contro i capelli bianchi, ma li ostenta e li esagera, dicendo: «Sono una vecchia strega» e si fa intransigente, severa, ascetica, magari bigotta. Sono i casi peggiori. Il migliore, invece, è quello della donna che ha avuto un'esistenza sentimentale ricca e felice; a cinquant'anni, essa riacquista una calda intensità amorosa e di conseguenza, un nuovo fulgore di bellezza (l'amore è un physic cosmetic straordinario), che può tradursi in una seconda luna di miele.

Tutto questo è remoto e astratto per una diciassettenne. Ma la giovane Annetta ha capito d'istinto ciò che bisogna fare: cercar di tenere insieme, ancora per qualche anno, il padre e la madre. Passati i fumi dell'età pericolosa, l'uno si riavvicinerà all'altro, l'uno desidererà l'appoggio dell'altro per affrontar la dura, l'inclemente vecchiaia.

Lettera di «Un bohémien», Genova:

«Secondo me i poveri onesti sono in numero stramaggiore dei ricchi onesti. Che ne dice?»

Secondo me, l'onestà non dipende dalla situazione economica più di quanto non dipenda dalla forma del naso o dal colore degli occhi. Tuttavia credo che i poveri riescano, meglio dei ricchi, a conservarsi immuni da certe forme di disonestà: non nascondono al fisco i loro super-introiti; non contrabbandano all'estero milioni di valuta; non portano dall'estero, frodando la dogana, mantelli di visone, braccialetti di perle, accendisigari d'oro per la propria moglie; e non coltivano, seguendo l'ultima moda, la marijuana a domicilio.

Lettera della signorina Fernanda F., Bologna:

«Nel nostro gruppo c'è una ragazza di cui tutti parlano male e che trattano dall'alto in basso, perché noiosa, appiccicosa, inopportuna. Soltanto io la difendo. So che fondamentalmente è buona e infelice e mi fa pena. Ma lo strano è questo: lei si mostra umile come un cagnolino con quelli che la trattano male (li colma anche di regali, e si prodiga in ogni modo), mentre non c'è pericolo che muova un dito per me, la sola persona di cui potrebbe fidarsi. Curiosi aspetti dell'animo umano che lei forse può spiegarmi».

Umile come un cagnolino: e certi cagnolini si affezionano specialmente a chi li prende a pedate.

Lettera della signorina M. P., Piacenza:

«Mio padre ha sempre predicato a noi figli che se uno guadagna dieci deve spendere non più di sei e metter da parte il resto per la vecchiaia. Ora a causa dei miei studi (frequento il primo anno di scienze economiche) vivo in casa d'una parente del babbo, la quale sta mettendo una gran confusione nei miei principi. Lei spende tutto quel che può, pensandola come Lorenzo il Magnifico che diceva giustamente "del doman non v'è certezza". Così lei e il marito vivono benissimo, mentre la casa mia si misura il passo e il pane. Chi ha ragione, signora?».

Non bisognerebbe mai rivolgersi a me per certe questioni. Io, tra la formica e la cicala non ho mai avuto incertezze, simpatizzando totalmente, sprovvedutamente con la cicala. E anche se, dopo la maggiore età, non ho mai posseduto tanto denaro da permettermi prodigali follie, posso dire d'aver speso sempre fino all'ultimo centesimo quello che mi è capitato fra le mani e di non essermi privata neanche una volta d'acquistare un libro, fare un viaggio o invitare a pranzo un amico, per assicurarmi una «vecchiaia tranquilla». C'è chi pensa all'età della canizie come a quella della rivincita e d'una compensazione di tutti i guai. Ha stentato tutta la vita, ma come starà bene allora! Avrà probabilmente l'asma, l'uricemia o un tic, strascicherà forse una gamba e dovrà nutrirsi di pappette, ma quale sicurezza gli verrà da un buon conto in banca! Io, fra l'altro, non mi sono mai sentita sicura di vivere fino agli ottant'anni e neanche fino ai sessanta e non ho mai vagheggiato di accumular denaro per costruirmi un bel mausoleo. Che la gente si ricordi di me perché mi ha voluto bene, non perché riposo in una bella tomba. Chiaro? Sono pessimi principi, d'accordo. Disgraziatamente li ho trasmessi anche alla mia unica figlia, la quale ha letto bei libri, fatto bei viaggi e avuto cari amici intorno, crescendo però nella certezza che non ci sarebbero stati patrimoni in vista: le si garantiva il presente, ma l'avvenire era affar suo. E presto, molto presto, di sua spontanea iniziativa, questa bambina cominciò a disegnare e scrivere, assicurandosi l'unica eredità di famiglia: l'amore per il lavoro.

Lettera di «Ragazza in primavera», Milano:

«Lo amo e anche lui mi ama, ne sono sicura, benché non abbia trovato il modo di dirmelo. E' un giovane molto chiuso, parla pochissimo e lascia sempre a me fare le spese della conversazione. Come obbligarlo a uscire dal suo guscio? (Sono ormai due mesi circa che si esce insieme)».

Cercando di sciogliere il ghiaccio col calore d'una simpatia eloquente, ma dignitosa. Invogliarlo a parlar di sé, aiutarlo a risolvere il proprio cruciverba, facendogli capire che per lei è importante conoscerlo bene. Se, malgrado ciò, continuasse a restare nel suo guscio, meglio lasciarvelo. I «molto chiusi» esercitano sempre un fascino sulle ragazze, portate a immaginare giardini oscuri là dove spesso non crescono che broccoli. O gramigna. Molti uomini valgono soprattutto per il loro silenzio, che vien fatto di rimpiangere non appena cominciano a parlare.

Mitridate, Torino: Io ho anche sentito un tale che diceva: «Mio fratello parla diverse lingue perché è stato vent'anni nello stabilimento di Portolongone, dove bazzica gente di tutti i paesi. Tempo fa gli è venuto il desiderio d'imparare l'arabo e ha fatto in modo di tornare laggiù per quattro anni. ● *Una pensionata, Torino:* Molte grazie per l'offerta e gli auguri gentili. ● *Franca Micca Biscia, Torino:* Grazie, ricambio con simpatia. ● *Giovanni Beretta, Torino:* Con tanti «coperti» e stipendi nella famiglia, non credo le sia necessario rivolgersi a me per trovar casa. Vi sono appartamenti a valanga per chi possa pagare un congruo affitto. In che consistono le sue difficoltà? ● Scrive *Parisina F., La Spezia:* «Cara signora, ho bisogno di trovare un lavoro, non soltanto perché sono rimasta sola al mondo (mia madre è morta alcuni mesi fa), ma perché debbo provvedere a me stessa. So disegnare e dipingere e potrei esercitare la mia abilità su *foulards*, gonne di tela o altra stoffa, borse da mare, cuscini, abiti per bambini, vasi di cristallo (ne ho fatti alcuni, sono veramente belli). Potrei fare, gratuitamente, delle prove per qualche negozio. Infiniti auguri a lei e ai suoi cari lettori». Dovrebbe scrivere a qualche fabbrica comasca di sete: cercherò di inviarle alcuni indirizzi (ma potrà trovarli anche su una guida telefonica del Settentrione). Intanto, scriva a mio nome a Emilio Pucci, via de' Pucci 6, Firenze, pregandolo magari di orientarla verso qualche nominativo utile. Ricambio affettuosamente gli auguri. ● *Luigi Marchi* (via S. del Pozzo [illegible]), *Vigevano*, ringrazia i lettori che hanno voluto generosamente fargli pervenire delle offerte dirette: Rossi, La Spezia; Campora, Rapallo; N. N., Molvano; Una mamma, Torino; Cirpela, Milano; F. A., Torino; Bodinoli, Torino; Bata, Torino. ● *Lea, vent'anni, Torino:* «L'amore è come la poesia — scriveva Radiguet — e tutti gli amanti, anche i più mediocri, credono d'essere dei novatori».

Clara Grifoni

La Hepburn col marito a Londra

L'attrice Audrey Hepburn e il marito, Mel Ferrer, fotografati al loro arrivo a Londra da Madrid. L'ultimo film della Hepburn, «Charade» sta ottenendo un grande successo nella capitale inglese (Telefoto)

Un filo di speranza sussiste per Renzo Ferrari

Il processo del bitter riprende lunedì con lo scontro fra i periti

L'esperta dattilografica d'ufficio subirà nuove contestazioni - Quindi si apriranno i dibattiti polemici con i periti della difesa - Il problema dell'ora in cui fu spedito il pacco con l'aperitivo avvelenato - Altre indagini sulla carta da lettere che servì all'assassino per ingannare Tranquillo Allevi

DAL NOSTRO INVIATO

Imperia, sabato sera.

Il processo del «bitter» riprende lunedì: l'intera settimana sarà occupata dalla fase conclusiva del dibattimento, dedicato alle ultime testimonianze e ai controlli peritali. Poi, dopo un altro intervallo, verso la fine del mese, avrà inizio la discussione: la requisitoria del Pubblico Ministero e le arringhe della parte civile e della difesa.

In quali condizioni di spirito il dott. Renzo Ferrari affronta le nuove emozioni dell'udienza? E' sereno, ci ha detto il cappellano delle carceri di Imperia, don Michele Pella, ma fisicamente rivela una evidente stanchezza. La tensione nervosa delle numerose, pesanti giornate di dibattimento ha lasciato la sua traccia sull'organismo di quest'uomo apparentemente imperturbabile.

Per uno strano gioco di circostanze nell'ultima settimana di dibattimento ritornano sul tappeto tutti gli interrogativi e gli indizi che stanno alla base di questo processo. Alcuni testi, tra i quali il direttore di una agenzia di investigazioni di Sanremo, il signor Emilio Villa, e un'amica di Renata Lualdi, Giuseppina Guzzetti vedova Pallavera, deporranno su fatti che si riallacciano al romanzo d'amore del dott. Ferrari e che di conseguenza dovrebbero lumeggiare la questione del movente passionale.

I risultati dei nuovi accertamenti compiuti dai carabinieri la settimana scorsa a Milano presso la direzione delle Poste, ripropongono la critica all'alibi fornito dall'accusato circa la sua visita a Milano il mattino del 22 agosto 1962. La questione è nota: l'imputato sostiene che quel mattino a Milano si limitò a sbrigare una pratica all'Università, dopo di che tornò a Novara; l'accusa afferma che l'alibi non regge, perché nella tabella oraria indicata dal Ferrari c'è un vuoto di mezz'ora — appunto il tempo sufficiente per compiere, sulla via del ritorno, una deviazione alla Stazione Centrale e spedire da quell'ufficio postale il tragico pacco.

Il controllo dell'alibi finora è stato ostacolato dall'incertezza sull'ora della spedizione; le indagini recenti, condotte su richiesta del Pubblico Ministero dottor Sanzo, avrebbero portato all'accertamento di un dato che è da considerarsi un punto fermo. Si sapeva che la raccomandata precedente il tragico pacco fu spedita da Luigi Scotti, il quale subito prima aveva consegnato un telegramma allo sportello attiguo. Poiché questo telegramma, in base ai dati di un bollettario rintracciato ora, risulta essere stato accettato prima delle undici, appare logico dedurre che lo Scotti alle 11 aveva ormai lasciato libero lo sportello, al quale pochi istanti dopo veniva consegnato il pacco della bottiglietta fatale.

La conclusione: argomenta l'accusa, è chiara: il dott. Ferrari ebbe tutto il tempo di compiere la criminosa incombenza e di raggiungere Novara a mezzogiorno, ora in cui fu visto da una testimone, la signora Ferri.

Ma la difesa obietta che il problema resta aperto perché c'è ancora un punto sul quale non si è mai indagato: se il funzionario addetto alle raccomandate, in quel periodo di tempo, accettò e registrò lettere assicurate, per le quali viene impiegato un apposito registro.

In questa settimana viene di nuovo sul tappeto l'interrogativo: «E' davvero provato che la lettera di accompagnamento del "bitter" fu battuta sulla macchina Lexicon 80 con un foglio di carta filigranata che il messo comunale Francesco Donna diede al Ferrari?».

L'accertamento in aula, su questo punto, si svolge su due piani differenti. Per prima cosa la Corte e le parti controlleranno l'abbondante materiale ciclostilato che il comune di Barengo ha fatto recentemente giungere al presidente dott. Garavagno: convocazioni del consiglio comunale, certificati di stato di famiglia, e altri documenti ciclostilati su carta da lettera filigranata esistente in Comune nel 1962. E' la medesima carta di cui si sarebbe servito il Ferrari per battere la lettera del «bitter»? Se si deve prestare fede ad alcune indiscrezioni, la risposta sarebbe negativa: la filigrana del tragico foglio e quella della carta esistente all'epoca sospetta presso il comune di Barengo sarebbero differenti.

Caduto l'indizio della carta resta quello della macchina da scrivere. Su questo argomento terminerà lunedì la sua relazione peritale l'esperta dell'accusa, professoressa Maria Sturiese Viotto.

Com'è noto, ella ha affermato che la lettera del «bitter» fu battuta sulla macchina del comune di Barengo. Di opposto parere è il consulente tecnico della difesa, Aurelio Ghio di Torino.

Ma il capitolo più appassionante e importante di questa ultima settimana di dibattimento è quello che si riferisce all'indicazione del veleno con cui fu assassinato lo sventurato Tranquillo Allevi. I consulenti tecnici della difesa — professori Beccari e Tappi dell'Università di Torino — varranno a confutare nel modo più reciso la tesi sostenuta dal perito dell'accusa, il professor Giorgio Chiozza dell'Università di Genova, il quale afferma trattarsi di stricnina. Probabilmente ci sarà anche un contraddittorio in aula.

Se i consulenti della difesa riuscissero ad avvalorare il dubbio che l'Allevi sia stato ucciso da un altro veleno, il Ferrari forse sarebbe salvo.

Furio Fasolo

OROSCOPO

DOMENICA 5 APRILE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, quadrato al Sole, sestile a Nettuno; Venere in quadrato a Saturno. Guerra fredda da parte di alcuni amici e collaboratori. Procurate di organizzare meglio la vita sociale. Dovrete reprimere la vostra giusta ribellione, ma sapendovi controllare, finirete per dominare la situazione. Tipi: **Capricorno, Sagittario e Bilancia.**

Capricorno - *Lavoro:* i buoni propositi animeranno la giornata e la fortuna del lavoro si farà sempre più concreta. Soluzione ottima negli affari. *Vita affettiva:* è consigliabile non precipitare gli eventi. Chiarezza di idee ma pericolosa suggestionabilità. *Salute:* non sarà del tutto perfetta, ma nulla che possa intralciare il normale corso della giornata.

Sagittario - *Lavoro:* nei programmi di lavoro tutto spira a vostro favore. Discussioni animate che porteranno a buone intese. Collaborazione utile. *Vita affettiva:* due persone vi dimostreranno la loro simpatia. Nel settore sentimentale non tutto filerà secondo il vostro desiderio. *Salute:* ricupero di energie. Dimostrerete di possedere spirito giovanile e questo vi gioverà assai.

Bilancia - *Lavoro:* momento propizio per gli incontri e gli accordi commerciali. *Vita affettiva:* l'imprevisto potrà riservare qualche piacevole sorpresa. Appuntamento e proposta allettante. *Salute:* difficoltà varie. Nutritevi meglio, e preferite i cibi crudi e vitaminici.

Previsioni generiche per i nati dell'**Ariete:** siate cauti in tutto: negli impegni di lavoro, contratti e firme. Fidate nel consiglio di un amico più anziano. **Toro:** ammirazione e fiducia per il vostro operato. Avrete la piena vittoria sulle cose collegate all'economia familiare. **Gemelli:** la sorte vi sarà propizia, e così avanzerete verso un periodo veramente promettente. Utili rapporti sorgeranno fra voi e alcuni amici recenti. **Cancro:** allontanate da voi la gelosia, perché i vostri sospetti sono infondati. Dovrete far parte di un'opera altruistica, e dalla quale non potrete sottrarvi. **Leone:** dimostratevi comprensivi verso una persona che è pentita del suo operato. Un cambiamento improvviso rivoluzionerà tutto un programma. **Vergine:** rivedrete dei nemici, ma non dovete turbarvi. Evitate le discussioni e i compromessi. **Scorpione:** cercate la concordia con tutti, se volete imporvi al più presto. Limitate le spese; precise economie che vi daranno la maniera di raccogliere della buona messe. **Acquario:** controllate meglio ogni manovra, ogni accordo con i collaboratori. Evasione finanziaria da eliminare. **Pesci:** troverete appoggi e fiducia per svolgere con più facilità ciò che avete in programma. Sfoggerete le vostre capacità, anche se le condizioni non vi soddisfano troppo.

LUNEDI' 6 APRILE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario, quadrato a Giove e Mercurio, sestile con Marte, trigono a Venere. Aumenteranno le probabilità positive perché voi possiate affermarvi sempre con migliore successo. Visite gradite, ma non prive di un certo interesse da parte di chi vuole conoscervi. Tenderete a dare troppa confidenza. Tipi: **Acquario, Gemelli e Bilancia.**

Acquario - *Lavoro:* assolverete bene i vostri impegni con il prezioso contributo di gente intelligente, [illegible] e organizzatrice. *Vita affettiva:* ritengo utile lasciare al suo destino chi non segue i vostri desideri. Potrete trovare più felicità altrove. *Salute:* alleggerite la testa.

Gemelli - *Lavoro:* dovrete fare opportune considerazioni con una certa tempestività. Operando a questo modo riuscirete a collocare ogni cosa al posto che le compete, ricavandone sicuri profitti. *Vita affettiva:* intuito brillante che vi metterà a tu per tu con la verità. Gli eventi futuri vi soddisferanno pienamente. *Salute:* cercate l'aria libera. E' bene eliminare dall'organismo i tossici che disturbano il buon funzionamento fisiologico.

Bilancia - *Lavoro:* buon piazzamento in campo affaristico. Riuscirete a far ragionare le persone che ostacolano i vostri proponimenti. *Vita affettiva:* arriverete alla voluta conclusione. Le cooperazioni con i nati dei Gemelli vi serviranno assai. *Salute:* tenete la mente distesa. Dovrete incamerare energie nuove con ginnastica leggera e respirazione razionale.

Previsioni collettive a tutti i nati dell'**Ariete:** momenti di stasi e poi di ritmo incalzante. Non mancheranno gli sfruttatori. Fateli fuori, prima che abbiano il tempo di mettere le radici come gramigna. **Toro:** potrete considerarvi fuori pericolo. Si tratta di avere maggior fede e fiducia. **Cancro:** ottime possibilità per allargare la visuale del lavoro. Siate diplomatici con chi pretende molto e cerca grane. **Leone:** nelle ore serali otterrete quello che vi hanno promesso. Le ore del mattino saranno faticose, ma fertili. **Vergine:** discussioni a fin di bene che porteranno su un piano di perfetto accordo. Salute ferma e discreta. **Scorpione:** muovetevi, viaggiate altrimenti rimarrete sempre al punto di partenza. Non temete delusioni: tutto è pronto per accogliervi. **Sagittario:** risolverete felicemente una situazione poco chiara e dannosa. Allo scopo vi aiuterà una persona di alta intuizione. **Capricorno:** arriverete prima ai vostri scopi, se avrete cura della corrispondenza. Due pratiche da svolgere richiedono coraggio e tempestività. **Pesci:** ogni passo, ogni azione sia improntata alla prudenza. Se farete a questo modo non mancheranno le soddisfazioni che vi attendete.

E. Palamidessi

La moda

Un abito semplice ma impegnativo

Abbiamo già avuto occasione d'intrattenere le nostre gentili lettrici sulla moda di primavera 1964. Oggi, prima di presentarvi il nostro modello quotidiano, desideriamo illustrare in breve, quelle che sono le principali caratteristiche della nuova linea. I tessuti classici traggono lo spunto da quelli maschili, cessia dallo spinato, dalla flanella, dal pied-de-poule. Assai belli i tweed a trama molto rada, come pure le stuoie. I colori sono in genere molto caldi, semplici o accoppiati con toni che vanno dal verde al giallo, dal rosa al verde, dal rosa al grigio. Il double-face è ancora di moda, come pure le stoffe a disegni. Per quanto concerne il tailleur, Chanel continua ad essere sempre molto seguito, anche in quelli con guarnizioni fantasia. Per il mantello la linea è diritta, appena scostata, per lo più con colletti piccoli. In genere esso tende a perdere la sua funzione essenziale di coprire l'abito per assumere invece quella di vestire in modo elegante e pratico.

Gli abiti sono in genere diritti e di linea un po' infantile, cui contribuiscono in particolare misura i collettini e i polsini di picchè bianco. Ecco tutto. In tal modo speriamo di avere accontentato quelle nostre lettrici le quali ci avevano chiesto qualche ragguaglio in proposito. Ed ora veniamo al modello: quello di oggi è una creazione di Rudy Gernreich, tratto dalla sua nuova collezione di primavera. La principale caratteristica di tale indumento è rappresentata dalla stoffa. Si tratta di un tessuto di seta a disegni stampati con tinte che variano dalla lavanda, al verde e al nero. La linea dell'abito ricorda un po' quella degli anni '20; Piuttosto lungo, questo modello non solo dà evidenza al ritorno delle maniche che sono a chimono, ma anche alla vita bassa che è segnata da un'alta cintura annodata.

La salute

Pressione alta e pressione bassa

Il signor G.L. ci chiede: «Desidererei sapere se un individuo di carattere nervoso con la pressione bassa ha la stessa probabilità di essere colto da un attacco cardiaco quanto un altro con la pressione alta». E' più esposto a un attacco cardiaco l'uomo che ha pressione alta in quanto una condizione del genere facilita l'indurimento delle arterie coronarie.

Irregolarità del polso

Al nostro lettore, signor T. N. che desidera sapere le cause di un tale fenomeno, rispondiamo che una di queste può essere l'ostruzione di una delle arterie che porta il sangue a un braccio, ostruzione dovuta ad arteriosclerosi. Il paziente avverte un senso generale di stanchezza, di freddo al braccio e una diminuita sensibilità. Le pulsazioni non si avvertono o quasi.

Gambe molli...

«Da un anno, ossia dopo un intervento piuttosto delicato all'intestino, non sono ancora riuscito a rimettermi in sesto. Una delle cose che più mi dà fastidio è avere le gambe molli. Come posso fare per ovviare a tale debolezza?».

Se si tratta soltanto di questo, le consigliamo di fare delle passeggiate. Se lo desidera, c'è anche un altro sistema per rinforzare i muscoli delle gambe: prenda due piccoli sacchetti, li riempia di sabbia e li leghi alle caviglie. Quindi si sieda sulla sponda del letto e alzi e abbassi ritmicamente le gambe. E' una vecchia pratica usata dai nostri nonni, ma sempre utile.

La bellezza

L'evoluzione dello scialle

Quest'indumento femminile di lana, seta, cotone o trina, di forma quadrata, triangolare o a ruota, che si porta sulle spalle o sul capo fermandolo sul davanti, annodando o meno i due lembi, fece la sua prima apparizione in Francia e in Inghilterra verso la fine del secolo XVIII. In genere esso era in tela stampata, merletto, o seta. I primi scialli di lana pesante importati dall'India in Europa risalgono al 1786. Ma è soltanto nel 1813, in Francia, che lo scialle acquista una sua caratteristica tutta particolare. Le fabbriche di allora si valgono di valenti pittori, i quali disegnano cartoni che poi le ricamatrici riproducono sulla seta. Si tratta in genere di motivi floreali eseguiti con una tecnica talmente perfetta da costituire spesso vere e proprie opere d'arte. Ma gli scialli più famosi furono quelli spagnoli, le cosiddette «mantillas», fermati sul capo dalle meravigliose «peinetas» di corno o d'avorio, ancora così diffuse fra le donne dell'Andalusia. Questi scialli, con le loro frange vaporose, erano talmente grandi da coprire comodamente la superficie di un tavolo di normali proporzioni. Ebbene, col passare degli anni, lo scialle si è rimpicciolito, ha perduto le sue peculiari caratteristiche di un tempo, per diventare il comune «foulard» tanto utile alle donne quando si trovano a bordo di una macchina scoperta per evitare che il vento scompigli loro i capelli. Il «foulard» ricamato non esiste, o quasi, in genere si tratta di sete stampate a disegni che variano dai motivi floreali alle composizioni astratte. Di proporzioni di poco

maggiori di un comune fazzoletto da uomo, il «foulard» ha perduto ovviamente quell'alone di grazia che faceva del suo antenato un indumento tanto romantico. L'adozione del «naylon» ha contribuito a rendere anche più pratico questo leggero copricapo, tanto da renderlo indispensabile nelle giornate di pioggia o durante gli improvvisi temporali di estate quando, toglierlo dalla borsetta e annodarlo sotto il mento, può salvare un'acconciatura che è costata tempo e danaro. Certe case di moda americane hanno lanciato infine, ma più o meno successo, un altro copricapo del tipo del «foulard». Si tratta di sottili reticelle di «naylon» arricchite di perle o di pietre dure; una brutta copia delle famose reticelle lavorate a fili d'oro che le belle del medioevo usavano per raccogliere la loro chioma. In Italia non hanno ancora fatto la loro apparizione, ma è possibile che ciò avvenga nella prossima estate.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 2/13238 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa C. . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spe... di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rilevare l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTO rottami e forniture. Ferrero, Alfieri 16, Torino, tel. 280-907.

ALESATRICE Caruti Aul 90, alesatrice Nebiolo Usb 85 vende occasione Bollati & Bianchi, via Castaldi 15, Milano. 22027

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Seracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

AUTOGRU Ormig 75 ottimo stato vendesi occasione. Telef. 596-544, Torino. 067

CAVATRICI a catena 115.000 avanzamenti automatici 3 rulli 180.000. Sesi, Giacosa 2. 0100

CAVI elettrici Pirelli, Incer, via Sebbo 21, telefono 863-521, Italcavi.

LAPIDELLO CAMUT NUOVO TAVOLA 1380, PER 330 HP 30 VENDESI. TELEFONARE 553-781.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni, Vetro, Perugia 46, telefono 287-850. 30505

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 0365

PRESSA eccentrica frontale nuova Jonn. 250 corsa regolabile mm. 200 vende Bollati & Bianchi, via Castaldi 15, Milano. 22027

SEGHETTI orizzontali verticali tutte misure consegna pronta, Rosso e C., Grugliasco, tel. 783-222. 03

SERBATOIO nuovo per combustibili, cilindrico per interro capacità 24.000. Telefonare 390-856. A36984

TELESALVAMOTORI aria, olio, microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permuta, noleggi, riparazioni. Panizza e Aglietta, telefono 481-012.

VENDO telaierie mt. 2000 completa di accessori. Telefonare 372-007.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

DECORAZIONI riparazioni trasformazioni, eseguiamo accuratamente. Prezzi sensibilmente bassi. Tel. 343-471.

IMPIANTI riscaldamento, bruciatori, refrattari, serbatoi, costruisce ripara Bosco, telefono 595-580.

MURATORE attrezzato offresi lavoro anche fuori Torino. Telef. 582-054.

MURATORE esegue lavori in genere, prezzi minimi, garanzia. Tel. 755-831.

OFFICINA meccanica disponendo torni paralleli, fresatrici universali ben attrezzata, cerca lavori in serie. Telefonare 591-836. A36837

RETTIFICHE interni esterni, accetterei lavori anche in serie, massima precisione prezzi onesti. Telef. 389-580.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate sino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato. Rimborso fino a 18 mesi senza aumento spese generali. Fincoiex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telefono 780-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilime, Marconi 18, telefono 40-870.

A. ITALFIDI. PRINCIPE TOMMASO 6. TEL. 683-301. SOVVENZIONI IMMEDIATE. RISERVATEZZA ASSOLUTA, MODICITA'. 071

A. PRESTITI immediati a dipendenti grandi aziende. Fincoiex, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 780-203 779-826. 0030

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.

ACCONCIATURE negozio nuovo con alloggio zona nuova, cedesi. Telefonare 724-791. A37259

AFFARONE cedo causa salute merceria con tutte le voci. Telefonare ore pasti 753-385. A38823

AFFITTO conveniente lavanderia tintostireria arredata avviatissima possibilità alloggiare retro. Telefonare 769-800. A36518

APIA, Pietro Micca 18, tel. 40-632. Prestiti immediati, impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza. 0563

AUTORIMESSA avviatissima 250 macchine completa vendo. Telefonare 586-827. A36132

AUTORIMESSA cedesi semievviata. Via Gorizia 183. Telef. 386-470.

AUTORIMESSA nuova cedesi in fase di costruzione. Telef. 399-905.

AZIENDA commerciale reddito elevato dimostrabile cerca socio collaboratore attivo apportante 15 milioni, Rivolgersi Ing. Girlando, telefono 337-540. A36583

AZIENDA torinese industriale commerciale fatturato annuo sessanta milioni volendo raddoppiato subito assistenza tecnica commerciale garantita lungo termine cedesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2188 — Torino».

BAR ristorante angolo avviatissimo cedo. Telefonare 660-567.

CAFFE' Gallo, corso Vittorio 76, cedesi maggior offerente. Tel. 344-920.

CARROZZERIA avviata vendesi Madonna di Campagna. Telefonare ore 20-21. Tel. 852-187. A36827

CARTOLIBRERIA fronte scuole, ottimo incasso, cedesi. Esclusi intermediari. Telefonare 380-069.

CAUSA trasferimento cedo quota azienda redditizia, ottimo impiego capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6265 — Torino». A36332

CAVALLERIA, Settembre 21, Recapito corriere [illegible] fortissimo reddito cedesi occasione. 0634

CEDESI anche garanzia avviato laboratorio confezioni serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6865 — Torino».

CEDESI avviato negozio acconciature con licenza profumeria, ampio locale. Telefonare 53-664. A36915

CEDESI azienda artigiana decennale forte guadagno facile conduzione. Telefonare 284-669. A36774

CEDESI commestibile tutti permessi ritiro commercio, cambio alloggio casetta. Telefonare 641-666.

CEDESI drogheria e torrefazione causa malattia incasso 60.000 affitto 40.000. Telefonare 766-931.

CEDESI negozio confezioni signora avviatissimo motivo cambio residenza. Telefonare 348-281.

CEDESI negozio pettinatrice. Via San Donato 63, telefono 756-369.

CEDESI negozio articoli regalo zona centrale. Telefonare 480-964.

CEDESI rivendita pane kg. 230 giornalieri incasso 60.000 utile mensile 500.000. Telefonare 768-831.

CERCASI negozietto borgata Vanchiglia idoneo pettinatrice. Telefonare 881-883. A36806

COMMERCIANTE abbisogna 250.000 restituibili mensilmente. Buon interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2130 — Torino». A36125

COMMESTIBILE drogheria causa maternità grande, incasso 40.000, alloggio. Telefonare 885-962.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede articoli sportivi, utile netto [illegible] mila mensili, alloggio. 6.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede cioccolateria centrale, attrezzatissima, facile conduzione, forte reddito. 0927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede negozio calzature, bene sviluppo, alloggio. 1.500.000. 0927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede bar superalcoolici 40.000 giornaliere garantite alloggio [illegible].

DROGHERIA bellissima due vetrine 80.000 giornaliere cedesi 8.300.000. Telefonare 778-435. A38636

DROGHERIA centralissima, reddito netto 350.000 mensili, causa maternità cedesi occasione. Telefonare 528-134. A37358

ELEGANTE, centrale negozio calzature, vendesi. Telefonare 510-040.

FABBRICA artigiana filtri auto cede attrezzature. Telefonare 279-811.

FINANZIAMENTI procuriamo a lunghissimo termine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6282 — Torino».

IMPORTANTE avviatissima Società per azioni esercizio locali notturni, ristoranti, night club, località turistica nord Sardegna dispone quote sociali per aumento capitale. Scrivere: Sirone, Pubblicità 22 H, Sanremo. 22080

LICENZA trattoria superalcoolici, attrezzature offerente cedesi trasferibile, Castagneto, telef. 865-862.

MERCERIA filati barriera Milano, avviamento pluriennale, svende 2 milioni Fassone, Novara 29.

NEGOZIO primizie centralissimo, ottimo affare, cede Agenzia Sassi, Garibaldi 5. 046

OCCASIONISSIMA causa salute cedesi avviata salumeria, utili provato. Telefonare 731-703. A38472

OFFRESI finanziamento immobiliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6301 — Torino». A36709

OFFRO garanzia bar analcoolico Salimo, Telefonare 271-935.

PANETTERIA forno elettrico causa malattia cede. Scrivere, telefonare: Cole, via Cavallermaggiore 10, Torino. A37221

PASTIFICIO barriera Milano, attrezzatissimo, incasso 40.000 giornaliere, causa salute svende Fassone, Novara 29. 0842

PENSIONE bellissima redditizia, tutti comforts, causa salute cedo. Telefonare 687-423. A37206

PER centro delle Langhe cercasi esperto cuoco coadiuvato anche da numerosa famiglia per sviluppo azienda ristorante bar in una villa con grande parco, giuochi bocce, grandissima pista da ballo, dehors, parcheggio, periferia città strada nazionale. Telefonare 320-514. A36836

PICCOLA, redditizia azienda orologeria speciale, attività quarantennale, cedo, ritirandomi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6402 — Torino».

PIZZERIA con cucina, cediamo, oppure gerenza. Agenzia Sassi, Garibaldi 5. 046

RIVENDITA pane kg. 140, 40.000 giornaliere cedesi permutasi con alloggio. Masino, Baltesia 7.

S. RITA zona sviluppo cedesi avviata drogheria torrefazione bar. Telefonare 587-198. 0905

SALUMERIA fronte corso cedesi. Dilazioni pagamento, possibilità alloggio. Telefonare 42-353. A36411

SALUMERIA gastronomia, attrezzatissimo negozio laboratorio, clientela signorile, adatto famiglia, utile rilevante, cede convenientemente. Fassone, Novara 29. 0842

TABACCHERIA centrale con alloggio cede. Scrivere, telef. 382-507. Cole, via Cavallermaggiore 10, Torino.

TORREFAZIONE bar analcoolico centralissimo privato cede 6.000.000. Telefonare 687-770. A38890

URGE cedere bar superalcoolico, alloggio biliardi, richiesta L. 8 milioni trattabile. Telefonare 757-759.

VENDESI nuova esportazione vini superalcoolici. Telefonare 760-486.

VENDO cartolibreria causa trasferimento. Anche dilazionando. Telefonare 773-172 ore ufficio. A37768

VENDO negozio pettinatrice causa salute. Telefonare 546-041.

VOLPIANO, cedesi avviato commestibili salumeria merceria, causa salute. Telefonare 982-099. A37903

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. PRIVATO vende terreno collinare progetto approvato villa tre piani fuori terra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6305 — Torino».

A. PRIVATO acquisterei contanti due tre camere libere. Telef. 687-023.

A Trofarello vendonsi residenza San Carlo ultimi alloggi signorili 2-3 camere rifiniture lusso, pronti giugno; 70,000 mq. Inoltre vendesi casa in blocco due scale 50 camere, forte reddito. Telefonare 60-508.

ABBIAMO alloggi signorili 2 a 7 camere, negozi, centro Rivoli, XXV Aprile ang. via Gatti, vendonsi, mutuo. Telefonare 958-342, 290-474.

ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere via S. Donato 56.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. 0728

ABBISOGNAMI acquistare alloggio due tre camere servizi, libero. Telefonare 687-023. A37029

ABITABILE subito corso Ferrucci, 5 camere servizi 10.800.000. Telefonare 774-053. A36656

ACQUISTEREI casette, cascinotte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6316 — Torino». A37015

ACQUISTO appartamento centrale stabile signorile 200-300 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6308 — Torino».

ACQUISTO contanti alloggi casa vecchia nuova [illegible] impiego capitali. Telefonare 487-055. 0874

AERONAUTICA rialzato 2 camere tinello servizi vendesi. Tel. 786-010.

AERONAUTICA svendesi camera, tinello, cucinino, servizi, libero settembre, 4.300,000. Telef. 797-401.

AFFARE camera tinello cucina bagno entrata cantina zona Francia vendesi 3.200.000. Facilitazioni. Telefonare 780-415 ore 9-11.

AFFARE Sanremo vende nuovo appartamento 6.500.000. Florio, Lecco 16. 22060

AFFARONE, impresa vende unico stabile alloggi signorili 2.300.000 camera. Telefonare 293-735.

(Continua a pag. 8)

PARATA SULLA "PIAZZA DEGLI EROI" A BUDAPEST

Kruscev su un alto podio dov'era la statua di Stalin

L'enorme monumento fu demolito nelle giornate rivoluzionarie del 1956 - Il leader russo prenderebbe ancora tempo prima dell'«attacco finale» contro i cinesi: ieri sera, all'ultimo momento, ha attenuato il testo del suo discorso al teatro dell'Opera - Teme la defezione dei comunisti asiatici e africani

Nostro servizio particolare

Budapest, sabato sera.

Dopo l'aspro attacco lanciato ieri alla Cina comunista, Nikita Kruscev assiste oggi sulla «Piazza degli Eroi» di Budapest ad una grande parata delle forze armate ungheresi, in occasione del diciannovesimo anniversario della liberazione, da parte dell'armata rossa, dell'Ungheria dal giogo nazista. Kruscev sarà al fianco di Janos Kadar, nella piazza dove un tempo sorgeva una enorme statua di Stalin. Il monumento fu demolito nel 1956 dai «contro-rivoluzionari» che poco dopo dovevano vedere le loro aspirazioni represse dai carri armati sovietici.

Gli osservatori occidentali a Budapest si chiedono per quale motivo Kruscev abbia cancellato all'ultimo momento un migliaio di parole del testo che si era preparato per il discorso di ieri sera al teatro dell'Opera. Ufficialmente nessuno spiega la decisione. Le critiche fatte dal premier sovietico a Pechino hanno scheggiato il rapporto di Suslov al C. C. del Pcus, presentato nel febbraio scorso e divulgato l'altra notte da Mosca. Sono, in sostanza, l'inizio di una campagna personale del premier contro la Cina comunista; ma a quanto si è saputo la parte abrogata del discorso conteneva espressioni ben più pesanti. Accusava la Cina di razzismo, di politica avventurosa che potrebbe far scoppiare una guerra nucleare, e d'altro ancora.

Sembra che ai corrispondenti del blocco orientale l'annuncio della cancellazione sia stato dato solo all'ultimo minuto. Qualche mezzo d'informazione dell'Europa orientale aveva già distribuito il testo del discorso originario. L'agenzia ufficiale magiara «MTI» ha fatto in tempo a diffondere il testo emendato, ma ormai si era saputo quel che Kruscev aveva programmato.

Il testo ridotto ricorda che la forza del comunismo «sta nell'unità: ciò è particolarmente importante nella presente situazione, in cui i capi del partito comunista cinese vengono apertamente a prendere una posizione che mira al disgregamento, a rivedere la linea principale del movimento comunista internazionale. «Possiamo essere certi — ha detto Kruscev — che nella difficile lotta da condurre contro gli autori di questi tentativi di sgretolamento i partiti marx-leninisti stringeranno ancor più i legami della loro unità sotto la nobile bandiera di Marx, Engels e Lenin».

Parole energiche. Ma l'accusa di Kruscev a Pechino appare, per quanto veemente, moderata in confronto a quella del teorico Suslov, dell'editoriale della *Pravda*, del Comitato centrale ungherese che appoggia la politica sovietica. Uno dei motivi di questa moderazione è forse da cercare, dicono gli osservatori, nel fatto che l'Urss caldeggia una riunione mondiale dei partiti comunisti: Kruscev avrebbe, secondo questa interpretazione, preferito mitigare i suoi attacchi in attesa delle reazioni dei vari p. c. alla sua idea di un «vertice rosso» per l'esame della disputa. Un altro motivo, si aggiunge, è dato probabilmente dal desiderio di Kruscev di riservare i «grossi calibri» delle sue accuse proprio per il convegno alla sommità.

Resta ora da vedere se la distribuzione del testo originario del discorso, che fa cadere in gran parte se non del tutto l'utilità della modifica, sia destinata a mutare in qualche modo i programmi o i piani del Cremlino. Un fatto viene considerato certo, ed è che l'emendamento non può essere giudicato alla stregua di un mutamento di opinione del premier sovietico.

Negli ambienti diplomatici di Budapest come in quelli di Mosca si è d'avviso che la convocazione di una conferenza comunista al vertice non sia comunque imminente. Si guarda in particolare alle reazioni dei partiti comunisti stranieri: alcuni di essi (come quello algerino) hanno espresso recentemente idea contraria. Può aver significato anche il fatto che l'Ungheria non menziona, nel suo documento di adesione alla linea Kruscev, la riunione mondiale. E soprattutto resta da vedere se Pechino, che più volte ha respinto progetti del genere, sia ora disposta a intervenire al convegno. Se la Cina rifiuterà è possibile che facciano altrettanto i partiti comunisti che hanno mostrato un'inclinazione a tenere l'atteggiamento stesso dei cinesi: in particolare quelli del Vietnam del Nord, della Corea settentrionale e meridionale, del Giappone, dell'Indonesia, di Ceylon e dell'India. Si potrebbe addirittura vedere la convocazione di una «contro-conferenza». E i gruppi dissidenti filo-cinesi esistenti, come ha osservato lo stesso Suslov, in vari partiti comunisti — Belgio, Brasile, Australia, Gran Bretagna e «altri Paesi» — potrebbero schierarsi con Pechino.

Mentre qualche osservatore dice che difficilmente si vedrà un vertice comunista prima dell'anno venturo, la «Pravda» di Mosca pubblica un altro lungo editoriale nel quale dice che «i comunisti sovietici non possono tacere di fronte agli attacchi dei dirigenti cinesi contro l'edificazione del comunismo, la linea leninista e il movimento comunista mondiale. Più che mai essi si dichiarano solidali con il loro C. C. e con il Presidium, sotto la direzione del compagno Nikita Kruscev». [illegible] che il P. C. e il governo dell'Urss hanno dato prova di pazienza e di buona volontà, ma per tutta risposta i cinesi hanno raddoppiato la propaganda ostile. In questi ultimi tempi il C. C. ha convocato in sessione plenaria i comitati centrali delle repubbliche, dei territori, delle regioni, delle più grandi città, ed a queste riunioni hanno fatto rapporto sulla situazione alcune delle personalità più in vista dell'Urss: Breznev, Mikoyan, Podgorny, Andropov, Poliakov e altri (la Pravda fa un lungo elenco di nomi). Dalle riunioni è emersa la solidarietà del partito.

«Il Pcus non devierà mai dalla via leninista che ha sempre fedelmente seguito, e auspica che il movimento comunista internazionale superi le difficoltà e serri i ranghi sotto la bandiera di Marx-Engels-Lenin, per la vittoria della classe operaia, della pace, della sicurezza in nome del comunismo», dice l'organo del Pcus, dopo avere dichiarato che le riunioni tenute dal C.C. hanno approvato all'unanimità l'attività politica e pratica di Kruscev e denunciato la posizione «anti-marxista e neotrotskista» dei dirigenti cinesi.

Giulio Schmidt

Malenkov e compagni: espulsi

L'ex Primo ministro sovietico Malenkov espulso dal pcus insieme all'ex ministro degli Esteri Molotov e all'ex vice primo ministro Kaganovic (Telefoto)

Saragat in visita per tre giorni in Egitto

Il Cairo, sabato sera.

Il ministro degli Esteri italiano on. Saragat è arrivato ieri sera al Cairo per una visita di tre giorni che, ha detto, «consentirà di rafforzare quei legami che in molti campi già uniscono i nostri due Paesi».

In un breve discorso in francese Saragat ha reso omaggio all'azione del governo della Rau per l'industrializzazione del Paese e ha affermato che l'Italia è pronta «ad adoprarsi al massimo per rendere ancora più fruttuosa la tradizionale amicizia dei nostri due Paesi».

PER DUE ANNI SARA' AL CENTRO DELLA FIERA DI NEW YORK

Parte «La Pietà» di Michelangelo

La grossa cassa metallica nella quale è stata sistemata la cassa di legno contenente la preziosa «Pietà» di Michelangelo (Telefoto a «Stampa Sera»)

CITTA' DEL VATICANO, sabato sera.

«La pietà» di Michelangelo e la statua del «Buon pastore», celeberrimi pezzi dei musei pontifici, lasciano oggi Roma, nei loro speciali involucri, diretti a Napoli e domani la «Cristoforo Colombo» intraprenderà col prezioso carico, il suo viaggio verso gli Stati Uniti. Ciò che quasi due anni fa Giovanni XXIII aveva consentito, diviene così un fatto reale.

E' fuori luogo ormai discutere sull'opportunità di un trasferimento che ha mete tanto lontane o sostenere che sarebbe stato meglio che a New York andasse, anziché il preziosissimo originale, il perfetto calco in gesso che della «Pietà» esiste nel tesoro di San Pietro. L'opera di Michelangelo inizia oggi il suo cammino per il mondo, straordinario ambasciatore dell'arte e della cultura italiana. Tornerà fra due anni o poco meno.

Scortano gli speciali automezzi attrezzati per il trasporto agenti motociclisti e l'ing. Francesco Vacchini, dirigente «fabbrica di San Pietro», oltre ai tecnici americani, guidati dal capo del comitato per il trasporto a New York, Mr. Edward Kinney. Tutti sono stati ricevuti stamane da Paolo VI, che con l'udienza concessa poco prima della partenza è parso quasi voler rivolgere loro un'ultima, calda raccomandazione.

SI DEVE PERDONARE A TUTTI «70 VOLTE SETTE»?

Un crudo film realista suscita aspre dispute in Svezia

La trama di «491»: un gruppo di giovani corrigendi in balìa di un educatore corrotto - La pellicola è in proiezione da dieci giorni e attira folle enormi di spettatori: entro un mese sarà stata vista da un milione di persone - L'approvano totalmente soltanto i giovanissimi, mentre i più anziani la giudicano «un pessimo servizio reso alla società»

Nostro servizio particolare

Stoccolma, sabato sera.

La vicenda di un gruppo di giovani delinquenti ospiti di un istituto di correzione diretto da un omosessuale e da un assistente sociale dal carattere debole costituiscono il materiale sul quale il regista Vilgot Sjoeman ha costruito il discusso e discutibile film «491». Tratto da un romanzo di Lars Goerling, giovane autore svedese, il quale ha ambientato la vicenda nella Stoccolma dei nostri giorni, il film ha avuto varie traversie a causa della sua spregiudicatezza, ritenuta eccessiva anche dalla liberalissima censura svedese.

Lo scorso dicembre, infatti, la Commissione statale di censura, prendendo una decisione adottata in precedenza solo altre tre volte nella storia del cinema in Svezia, ha vietato la programmazione del film, ma la società produttrice, *Svensk Filmindustri*, si appellava al governo ed otteneva che il Gabinetto vedesse il film in proiezione speciale. I ministri, visto il film ed ascoltato il parere di alcuni critici, consentivano che la pellicola fosse distribuita con limitazioni e che fosse vietata fra l'altro ai minori di 18 anni.

Il titolo del film, «491», fa riferimento ad una citazione dalla Bibbia e precisamente al passo dove si dice che un peccatore deve essere perdonato settanta volte sette, cioè quattrocentonovanta volte.

Il film, in programmazione da circa dieci giorni, sta avendo grande successo non solo nella capitale ma anche negli altri ventidue centri nei quali viene proiettato, così che si ritiene che entro il mese di programmazione avranno visto «491» almeno un milione di spettatori, il che rappresenterebbe un record senza precedenti, considerando che la Svezia ha solo otto milioni di abitanti.

Di «491» si è molto discusso in Svezia sia da parte dei giornali, sia nei dibattiti culturali, sia dai pulpiti delle chiese.

Un rilevamento tipo Gallup dimostra, comunque, che solo il 13 per cento degli spettatori che hanno finora visto il film ritiene che esso avrebbe dovuto essere del tutto vietato. Questo dato percentuale è confermato da una inchiesta filmata messa in onda dalla televisione che in Svezia è gestita dallo Stato. L'inchiesta televisiva ha dimostrato, inoltre, che il 17 per cento degli spettatori ritiene che al film dovessero essere apportati più radicali tagli.

Una divisione degli spettatori per gruppi di età indica che i giovani hanno accettato il film per quello che esso vuole essere, vale a dire la denuncia di un problema comune a tutti i paesi, ma specialmente acuto nei paesi dove, come in quelli scandinavi, i legami familiari sono praticamente inesistenti e dove lo spirito religioso è ormai quasi del tutto scomparso.

Le persone che hanno superato i 25 anni, ed in particolare gli uomini e le donne che sono genitori di adolescenti dei due sessi, hanno in maggioranza espresso l'opinione che «491» sia un film «non necessario», «privo di una qualsiasi utilità educativa», «un pessimo servizio reso alla società da un regista che pure ha acquistato tanti meriti proprio per le battaglie sociali combattute con la macchina da presa».

Carlo Abaden

I maestri contemporanei nelle collezioni di Genova

Un'antologia di Arturo Tosi poeta del paesaggio italiano

Dal nostro inviato

Genova, sabato sera.

Nel ciclo di mostre che «La Rinascente» ha dedicato ai maestri contemporanei «nelle collezioni genovesi», l'attico del palazzo di via Vernazza che ospitò già le esposizioni dedicate a Sironi e a Casorati, si riapre stasera con una scelta rassegna antologica di Arturo Tosi. L'ha curata, come di consueto, Attilio Podestà che, con acutezza di critico, mosso da disinteressata passione ha riunito una cinquantina di opere destinate a rendere un vero e proprio omaggio alla singolare figura di questo squisito paesista e del forte pittore quale si rivela nelle sue nature morte.

La Mostra conferma d'altra parte quale preziosa miniera offrano le raccolte d'arte di questa città, appena si riesca a vincere il naturale riserbo dei genovesi; [illegible] nell'appagamento d'una ambizione culturale essi sentono tutto il gusto di un possesso privato che l'iniziativa della «Rinascente» ha tra l'altro avuto il merito di vincere: di quel tanto che oggi consente già di pensare, come ad un programma, alla continuazione di quest'impresa con la presentazione di altri maestri, da Rosai a De Pisis, da Carrà a Campigli, mentre nelle famiglie genovesi si scoprono [illegible] le più insospettate aperture verso le espressioni di avanguardia, capitando opere di «futuristi» e di «astrattisti», e non di italiani soltanto.

Con Tosi, dunque, una nuova tappa di questa bella spigolatura che ancora una volta allineerebbe più di un nome già noto del collezionismo ligure, dal Della Ragione e dal Tarello ai Nardi, mentre queste occasioni hanno rivelato la esistenza di una sorprendente nuova generazione di appassionati cultori, dietro ai quali si continuerebbe sovente a trovare oltre cinquant'anni di attività d'un mercante di rigida onestà, Roberto Rotta, che di questo amore è stato un po' l'animatore segreto.

Ma veniamo a Tosi che, nato a Busto Arsizio nel luglio del 1871, scompariva a Milano il 3 gennaio 1956, lasciandosi alle spalle un'intera vita vissuta sotto l'insegna della poesia. Abbandonata l'azienda cotoniera verso la quale era stato instradato dal padre, s'era subito volto alla pittura, aveva esordito, ventenne appena, alla «Permanente» di Milano. Usciva da una formazione tipicamente lombarda e romantica: i suoi naturali ascendenti si riassumevano nei nomi di Gola e di Fontanesi, di Ranzoni e del Grubicy; più da lontano Cézanne. Ma di lì a poco il vivo senso cromatico ed un certo caratteristico impeto di forma davano già un corso tutto nuovo ai suoi ripensamenti divisionistici. La sua importanza ci sembra stia soprattutto nella testimonianza che egli rese, in anni di esili per il gusto italiano, attraverso la genuina aspirazione di chi, come lui, sentiva il dover cercare al di là delle remore d'una statica tradizione, le soluzioni che sole potevano appagare uno spirito istintivamente moderno.

Tale fu per Tosi il colloquio che venne sviluppato con la natura, in un fecondo dialogo che sul vero stesso lo portava all'approfondimento dei motivi: i paesaggi, bellissimi e cari delle lunghe dimore a Rovetta, di dove vedeva quei medesimi campi mutar di tono, nel volgere delle stagioni sopra i teneri verdi dei prati, il biondeggiare delle segale e l'oro delle messi, e quelli del lago d'Iseo e di Venezia, di Nozzego e della Riviera, da Zoagli a Forte dei Marmi. Ma diremmo ancor più le nature morte della misurata impaginazione, con impasti sovente succosi, ricchi di luminosi tormenti, dove Tosi ha veramente toccato la audacia nell'accordo cromatico d'un vaso verde-azzurro e di una rossa anguria, nel giallo d'un maturo melone vicino alla pera sul piatto, e nei fiori tra i più belli della nostra pittura contemporanea.

Immagini mai descritte, ma evocate in una forma ch'era al tempo stesso anche colore, con una intuizione dei valori più propriamente pittorici del quadro che ancor oggi stupisce: e si pensa all'attualità di quei paesaggi usciti ancora dal suo pennello di ottuagenario: limpidi, smaterializzati nella loro lirica essenzialità, capaci d'un vero incanto. «Dipinti dell'ultima stagione» li aveva detti egli stesso: una stagione rimasta fino all'ultimo singolarmente alta come la sua lezione morale e [illegible] stile.

Angelo Dragone

Il cielo minaccia altra pioggia in Liguria e Piemonte

Preoccupazioni per la piena del Borbera, del Lemme e dello Scrivia - Nel Polesine (dove piove da dodici ore) il livello del Po sta aumentando di due centimetri l'ora

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Genova, sabato sera.

Il cielo è oggi completamente coperto. Pioviggini isolate sulla regione, leggera foschia sulla costa ed al largo, che riduce la visibilità a cinque chilometri in tutto il golfo. E' scemato pure il vento che ieri sera aveva investito la città come per un uragano. L'aria stamane è tornata a calda ed umida e rianimata dei venti deboli variabili in prevalenza sciroccali. Per le prossime ventiquattr'ore si prevede che il tempo non subirà sensibili variazioni. Temperature alle 7 di stamane: Genova 12°, Passo del Giovi 8°, Santa Margherita e Rapallo 12°, Albenga 10°.

Alassio, sabato sera.

Cielo coperto, con qualche schiarita; mare calmo, temperatura 10°. Nella notte è caduta una leggera pioggia.

Sanremo, sabato sera.

Il cielo è coperto e minaccia pioggia. Temperatura: 14°.

Novi Ligure, sabato sera.

Nuove frane e smottamenti di terreno provocati dalle persistenti piogge si sono verificati nelle zone collinari di Cabella Ligure e di Rocchetta Ligure, di Bosio e di Voltaggio. I corsi d'acqua del Novese sono ulteriormente ingrossati; il Borbera, il Lemme e lo Scrivia sono in piena e destano qualche preoccupazione.

Casale, sabato sera.

Le nuvole sono nuovamente ricomparse nel pomeriggio di ieri, dopo una breve schiarita e stamane il cielo è coperto. La temperatura in città era di 10 gradi alle ore 8.

Alessandria, sabato sera.

Pioggia e sole continuano ad alternarsi su tutta la provincia. La situazione, peraltro, va ovunque normalizzandosi ed il livello dei corsi d'acqua tende a decrescere. La temperatura stamane era di 11 gradi.

Asti, sabato sera.

Sull'Astigiano oggi il cielo è nuvoloso e minaccia altra pioggia; la temperatura è di 7°. Nel corso della notte su Asti è caduta per alcune ore pioggia a catinelle.

Cuneo, sabato sera.

Le condizioni atmosferiche si mantengono anche stamane molto incerte: il cielo è completamente coperto, mentre la temperatura è in lieve aumento: 8° alle ore 7,30.

Aosta, sabato sera.

Cielo in prevalenza sereno, con visibilità buona sui massicci del Monte Bianco e del Cervino. Temperatura in lieve aumento: si sono registrati in mattinata 10° ad Aosta, 6° a Courmayeur, 2° a Cervinia. Ancora chiusa al transito la regionale per la Valsavaranche, dove ieri è caduta una valanga in località Famille. Mezzi meccanici dell'Amministrazione regionale contano di liberare la sede stradale per domani mattina.

Vercelli, sabato sera.

Il cielo si mantiene minaccioso; la temperatura stamane alle sette era di 6 gradi.

Verbania, sabato sera.

Il tempo è di nuovo incerto su tutta la zona del Verbano, ove il cielo si presenta nuvoloso e vi è vento da sud-est. Il Centro meteorologico prevede per la giornata la possibilità di nuove precipitazioni. Presso Cannero, intanto, si lavora per lo sgombero della frana che ha interrotto per un fronte di trenta metri la strada che da Intra sale a Cambiasca, ed a Miazzina. Il servizio automobilistico di linea da e per la valle è mantenuto a mezzo di trasbordo. In Valle Bedretto, sulla strada che sale a Cruina, sono cadute cinque grosse valanghe. Altre slavine e valanghe sono segnalate dalla zona del Gottardo e in Valle Leventina, ove permane il pericolo di caduta di altre enormi masse di neve.

Rovigo, sabato sera.

Da dodici ore piove nuovamente su tutto il Polesine, mentre nel delta durante la notte hanno soffiato venti sciroccali. Il Po ha ripreso ad aumentare di livello con il ritmo di due centimetri l'ora. L'acqua, alle 7 di stamane, aveva superato la guardia all'idrometro di Castelmassa di m. 1,27. Anche alla foce il livello del fiume è entrato in guardia. Sta passando ormai la terza ondata di piena, mentre è previsto per lunedì l'arrivo della quarta ondata. Il servizio di vigilanza lungo gli argini si svolge senza soluzione di continuità: la situazione è sempre controllata dai tecnici del Genio Civile.

Situazione stazionaria per quanto riguarda la piena del collettore padano. Nuovi interventi, mediante l'impiego di sacchi di sabbia e di pietrame sono stati effettuati per tamponare infiltrazioni. Centinaia di campi risultano ancora allagati.

Sceso da 128 a 110 l'indice dei tessuti

Biella affronta la crisi laniera

Si è affacciata la concorrenza straniera in un settore finora intatto dalle importazioni - I rimedi prospettati: ridurre i costi e specializzare la produzione delle singole aziende che oggi fabbricano tutte l'intera gamma di stoffe

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, sabato sera.

I sintomi di una possibile crisi laniera potrebbero segnare una sensibile evoluzione della caratteristica industria che costella di stabilimenti Biella e le sue vallate.

Le difficoltà attuali possono essere attribuite alla «congiuntura» che affligge tutti i settori economici italiani e, in varia misura, anche altri Paesi europei, ma i biellesi, con l'obiettività e lo spirito pratico che li caratterizzano, approfondiscono l'analisi del fenomeno e forse troveranno rimedi efficaci.

Gli aspetti preoccupanti di un periodo difficile sono parecchi: è stato posto in liquidazione uno stabilimento di Vallemosso che occupa 320 dipendenti, viene segnalato un sensibile «calo della produzione (il numero indice per i tessuti di lana è sceso l'anno scorso da 128,8 a 124,9 e nel gennaio del '64 a 110,8); le esportazioni diminuiscono e, fatto allarmante, aumentano le importazioni (da 26.800 a 31.422 quintali) dei tessuti di lana, cioè di un prodotto che quasi non compravamo all'estero.

Le fabbriche lavorano, ma non a pieno ritmo e forse la commissione provinciale per l'integrazione, nella sua prossima riunione, dovrà esaminare le richieste di alcune aziende che chiedono riduzioni di personale.

Altri sintomi meno controllabili in cifre sono constatati dagli uffici sindacali. Fino all'anno scorso, per esempio, le duecento aziende edili che occupano 3 mila lavoratori offrivano lavoro a manovali di altre categorie senza trovarne; ora succede il contrario: tra 47 mila operai tessili del Biellese vi sono disoccupati che cercano lavoro nei cantieri.

La situazione è grave ma non drammatica, dicono tutti, però bisogna fronteggiarla subito. Sulle cause dirette tutti sono d'accordo: costi elevati, esportazione ridotta, prezzi appiattiti sotto il sopportabile da una concorrenza affannosa a cui le aziende devono sottostare per mantenere il ritmo del lavoro.

Tuttavia vengono anche cercate le cause più profonde del disagio e si prospettano i rimedi. Da più parti si parla di evoluzione, di riorganizzazione, e si tende ad ottenere una più intensa produttività. Quest'ultimo proposito, che prevede una maggiore «applicazione ai macchinari» affidando all'operaio un maggior numero di macchine, è uno dei punti di contrasto fra industriali ed operai nelle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, ma il contrasto non esclude a priori il provvedimento ed insiste piuttosto sulle necessarie garanzie e sulla difesa dei livelli di occupazione che non devono diminuire.

Altro aspetto importante rilevato da molti industriali e giudicato negativo è la produzione generalizzata in ogni azienda con la fabbricazione dell'intera gamma di tessuti, classici e di fantasia, per uomo e per donna: se i singoli stabilimenti specializzassero la loro produzione, i costi sarebbero sensibilmente ridotti.

Il conte Stefano Rivetti, capo del grande complesso tessile, ha riassunto in una frase breve l'aspetto dell'attuale situazione: «Siamo in una crisi di passaggio dall'artigianato all'industria».

E' un'osservazione che può aprire un vasto dibattito da cui potranno emergere indirizzi nuovi e soluzioni d'importanza risolutiva per la grande industria che dà lavoro e prosperità a tutto il Biellese.

Ettore Doglio

Nel centesimo anniversario

Cumiana commemora l'«eccidio dei cinquantuno»

Cumiana, sabato sera.

(l. b.) Cumiana commemorerà domani, alle 9,30, il 20° anniversario dell'eccidio, da parte di nazi-fascisti, di 51 civili, rievocando le drammatiche vicende che culminarono con il barbaro assassinio di tante vittime innocenti.

La rappresaglia ebbe origine da un'azione dei partigiani scontratisi in paese con tedeschi e repubblichini e conclusasi con morti e feriti da entrambi le parti. I patrioti riuscirono a catturare 37 prigionieri, fra cui due sottufficiali tedeschi. Successivamente giunsero in paese grossi reparti di SS e di fascisti che sfogarono il loro livore per la sconfitta subita prelevando centinaia di ostaggi. Le case della zona circostante lo scontro furono incendiate.

I tedeschi minacciarono di fucilare 158 civili se non fossero stati restituiti i prigionieri. In seguito gli ostaggi furono ridotti a 53 dei quali due si salvarono.

Il comitato per le onoranze alle vittime dell'eccidio, ha voluto [illegible], facendo stampare un ricordo con l'effige di tutti i 51 martiri.

L'orazione rievocativa sarà tenuta dall'on. Giovanni Bovetti.

DOPO ALCUNI ANNI DI PENOSE VICENDE GIUDIZIARIE

Giulia Occhini (al centro) in un caffè di via Veneto a Roma con la figlia primogenita Lolli e l'ormai noto accompagnatore Stefano Azzaretti (Telefoto a «Stampa Sera»)

Finite le contestazioni sull'eredità di Coppi

La «dama bianca» prosciolta in istruttoria da due accuse di appropriazione indebita e di falso ideologico in atto pubblico - Restano ancora insolute due vertenze finanziarie: una relativa alla tassa di successione, l'altra al pagamento di tasse per 76 milioni che il «campionissimo» non volle corrispondere ritenendole troppo alte

Dal nostro corrispondente

Alessandria, sabato sera.

L'ultimo capitolo delle vertenze penali a carico della signora Giulia Occhini è giunto alla conclusione. Della lunga serie di complesse vicende sorte dopo la scomparsa di Fausto Coppi restano ancora in atto soltanto due controversie di carattere finanziario, entrambe, sembra, in via di accomodamento, dopo anni di trattative.

La causa penale ora risolta con sentenza del giudice istruttore del Tribunale di Alessandria, dott. Ruelo, si riferiva ad una denuncia per appropriazione indebita e falso in atto pubblico presentata dalla vedova del «Campionissimo», signora Bruna Ciampolini, tramite il proprio legale, avv. Timò, al Procuratore della Repubblica di Alessandria nei confronti della Occhini. La compagna di Coppi, secondo l'accusa, aveva occultato beni mobili di ingente valore durante l'inventario compiuto a Villa Coppi di Novi Ligure dopo la morte di Fausto, e inoltre avanti un notaio aveva asserito che gli unici beni esistenti nella predetta villa erano quelli inventariati.

Solo all'atto di una perquisizione ordinata dall'Autorità giudiziaria per accertare la consistenza delle denuncia, la signora Occhini finì con il confessare di essersi indotta a nascondere tappeti persiani e cinesi, vasellame, argenteria, quadri d'autore ed altro materiale di pregio nell'interesse esclusivo del figlio Angelo Fausto. A lui il «Campionissimo» aveva lasciato per testamento la Villa Coppi, la tenuta agricola Zucca, in territorio di Incisa Scapaccino, e la somma di dieci milioni. Nel timore che l'erede legittima, Marina Coppi, venisse in possesso dei beni contenuti nella villa, a tutto danno del piccolo Angelo Fausto, la signora Occhini, mal consigliata da alcuni amici, nascose il prezioso materiale. Quando questo tornò alla luce gli inquirenti si accorsero che mancavano le medaglie vinte da Coppi o a lui donate nel corso della sua splendente carriera ciclistica.

«Il medagliere non esiste — disse in quella occasione Giulia Occhini — io almeno non l'ho mai visto». Forse un medagliere inteso come vera e propria raccolta di trofei non è effettivamente mai esistito; però vi erano numerose medaglie che non furono assolutamente reperite all'atto delle indagini. Per questa appropriazione contestata alla signora Occhini il giudice istruttore, su conformi conclusioni del Pubblico Ministero dott. Proslo, ha sentenziato non doversi procedere per intervenuta amnistia. Tale beneficio di legge è stato applicato dal magistrato alessandrino anche per quanto riguarda la accusa di falso in atto pubblico, mentre in ordine a quella dell'appropriazione indebita dei beni mobili scomparsi da villa Coppi il giudice ha sentenziato non doversi procedere perché il fatto non costituisce reato. La Occhini, infatti, agì a tutela del figlio, temendo che tali oggetti gli venissero sottratti, mentre il «campionissimo» aveva scritto nel testamento di lasciare ad «Angelo Fausto la villa novese e quanto in essa contenuto». Quindi quei beni mobili spettavano al bimbo nato dall'unione di Coppi con la Occhini.

L'amnistia che ha estinto il reato di falso è stata pure concessa alla signora Occhini, come è noto, qualche tempo fa da parte del pretore di Tortona, chiamato a pronunciarsi su un'altra causa penale per ingiurie intentata alla «dama bianca» dallo zio del «campionissimo» scomparso, il comandante di marina Fausto Coppi. Fra l'ufficiale e Giulia Occhini era sorto un aspro litigio sulla tomba di Fausto, nel piccolo cimitero di Castellania, in merito alla presenza di un fascio di fiori recato da un gruppo di sportivi. Volarono parole grosse; la Occhini, querelata dal congiunto di Coppi rispose con una querela ma la controversia si chiuse con sentenza di non doversi procedere per amnistia.

Prossimamente dovrebbero infine giungere a definizione le vertenze finanziarie: una relativa alla tassa di successione, l'altra in atto col fisco da anni, quando ancora il «campionissimo» era in vita. Quest'ultima si riferisce al pagamento dell'imposta fissata dall'apposito ufficio nella cifra di 76 milioni, che Coppi non volle corrispondere ritenendola eccessiva riguardo ai suoi guadagni. Anche gli eredi si sono sempre rifiutati di pagare tale somma, dando vita a una serie di ricorsi e ora è attesa la decisione della commissione centrale che sembra intenda addivenire ad un accomodamento.

Giovanni Camagna

Una pirandelliana vicenda conclusa con una condanna

Bocciato al liceo, goliardo fasullo e infine medico riverito e stimato

Lo straordinario complesso di circostanze che portò un giovane pugliese dai banchi della scuola al tavolo operatorio senza aver mai dato un esame - Era benvoluto dai suoi superiori ed avrebbe continuato nella finzione se non fosse intervenuta una lettera anonima a rivelare il suo segreto

Dal nostro corrispondente

Bari, sabato sera.

Una vicenda che può essere definita pirandelliana è emersa nel corso di un processo conclusosi con la condanna condizionale a 3 mesi e a 100 mila lire di multa di Michele Vagliante di 38 anni per illecito uso di titolo ed esercizio abusivo della professione. Si tratta di un reato consumato con continuità e la condanna, che si evince dal dispositivo della sentenza, potrebbe apparire un po' blanda, ma siamo portati a supporre che il magistrato abbia tenuto conto di alcune circostanze attenuanti ed abbia considerato, pur non potendo fare a meno di condannare, i fatti con benevolenza.

I fatti pare siano accaduti in virtù di coincidenze piuttosto strane. Quando Michele Vagliante, di 17 anni, frequentava il Liceo Classico con molto profitto e vantava la media piuttosto invidiabile degli otto decimi, un giorno, era ormai all'ultimo anno di liceo e all'ultimo trimestre, ebbe una discussione con uno dei professori: una discussione di carattere accademico, che poteva in un certo qual modo umiliare l'insegnante qualora si fosse conclusa in favore dell'allievo. La posta era troppo bruciante e il professore non esitò a sbarazzarsi dell'alunno intraprendente facendolo espellere dalla scuola per mancanza di riguardo nei suoi confronti.

Il giovane, che apparteneva a nobile famiglia, ben nota per la severità con cui allevava il figlio, si presentò tremante dal padre, il quale lo punì duramente e gli fece ripetere l'anno, con l'avvertimento che, se non si fosse diplomato, lo avrebbe sbattuto di casa. Purtroppo, mentre per l'intero anno scolastico il Vagliante ottenne votazioni ottime e fu scrutinato per gli esami di diploma con la media dell'otto, agli esami di maturità incontrò proprio quel professore che ce l'aveva a morte con lui e la bocciatura fu inevitabile.

Il giovane si trovò a dover affrontare la ira tremenda del suo genitore; non ebbe il coraggio di comunicargli la cattiva notizia e su consiglio di qualche amico disse di essere stato promosso fiducioso di poter conseguire la maturità nella sessione di ottobre e di potersi inscrivere all'Università. Suo padre, infatti, voleva fare di lui un medico.

Nel mese di ottobre, però, il Vagliante dovette di nuovo chinare il capo di fronte al solito professore. Ormai il guaio era stato compiuto e a lui non rimaneva altro che far credere ai suoi di essersi iscritto all'Università. Ciò fece, sperando sempre di poter conseguire il diploma classico da privatista l'anno successivo. Nel frattempo avrebbe seguito egualmente le lezioni presso la Facoltà di Medicina, in qualità di clandestino, in modo da ricuperare in seguito al più presto il tempo perduto. Quando però giunse il periodo degli esami di maturità, suo padre, che abitava in provincia, venne a fargli visita e così lui fu costretto a non presentarsi. Avvenne che il giovane, giocoforza, divenne studente universitario per tutti e frequentò le lezioni senza mai essere iscritto alla Facoltà di Medicina. Ma il destino doveva divertirsi in maniera spietata con lui: infatti non riuscì mai a presentarsi agli esami di maturità classica ora per un motivo ora per un altro, e quando si presentava, in virtù della fama che si era creato era sistematicamente bocciato. I professori universitari invece lo apprezzarono e lo additavano ai vari studenti come esempio da imitare. E, come se ciò non bastasse, un assistente di uno dei professori, il quale doveva poi divenire il primario di una nota clinica, lo prendeva a benvolere per il profitto e le spiccate doti dimostrate e alla fine degli studi universitari, sicurissimo che il Vagliante avesse conseguito nella maniera più brillante la sua laurea, pure non avesse esitato a chiamarlo come medico chirurgo. Infatti il Vagliante prestava servizio nella sua clinica al momento in cui venne denunciato.

Il giovane approfittava dell'impiego piovutogli come una manna dal cielo e comunicava a casa di essersi laureato e di avere addirittura ottenuto il posto in una grande clinica di Bari. Ogni anno egli però si scriveva agli esami di maturità classica con l'intento di iscriversi successivamente, fingendo qualche esame di specialità, in una Università del Nord e poter conseguire la laurea di medico. Purtroppo però nella commissione si imbatteva sempre in qualche professore che lo aveva già conosciuto per un noto e ottimo medico e pertanto non gli era più possibile presentarsi a sostenere un esame inferiore, che non avrebbe potuto giustificare e che avrebbe pregiudicato la sua situazione come medico dipendente della clinica.

In clinica intanto il primario lo considerava uno dei suoi più validi collaboratori e lo adibiva ad importanti servizi anche se il primario non faceva mai mettere le mani ai suoi collaboratori sugli assistiti; a lui tuttavia concedeva di fare qualche medicazione e i trattamenti post-operatori. Dati questi sistemi il Vagliante non esercitò in clinica la vera e propria professione di chirurgo e poté continuare nella sua funzione. Lo pseudo chirurgo non era iscritto all'Ordine dei medici, non aveva incarichi mutualistici, non esplicava attività privata e non aveva neppure un ricettario proprio. Si avvaleva invece di quello della clinica. Presso i colleghi, i malati, gli amici godeva di molta stima e di reputazione.

Egli conduceva una vita privata molto modesta e non aveva tratto vantaggi economici dalla sua illecita professione.

Così ha tirato a campare fino a un anno fa, quando un anonimo scrisse una lettera al comandante dei carabinieri di Bari, generale Vacca, il quale volle veder chiaro e ordinò delle indagini. Il Vagliante venne invitato per un interrogatorio negli uffici della Benemerita e lealmente ammise di essere reo di quanto gli si addebitava; subito dopo l'interrogatorio egli si presentava in pretura e rimetteva il suo caso nelle mani della giustizia, confidando nella benevolenza di chi avrebbe dovuto giudicarlo.

Aurelio Calitri

QUALCHE PUNTO OSCURO NELLA TRAGEDIA DI SANREMO

Forse voleva ritornare in famiglia il giovane ucciso dalla bella algerina

L'assassina ancora interrogata in carcere, in stato di arresto - Pare che qualche tempo fa avesse minacciato in un bar la moglie del Lazzarin - La posizione dei testimoni

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, sabato sera.

Hafsa Hamid, la bellissima algerina che ieri ha ucciso con un colpo di coltello al cuore il suo amante Ferdinando Lazzarin, viene nuovamente interrogata stamattina in carcere; la sua deposizione sarà quindi ancora confrontata con quelle dei tre testimoni del crimine. Due di questi sono anch'essi in carcere, in stato di fermo, in attesa che sia fatta luce completa sulla loro posizione nella vicenda: sono Mario Tardioli e Bruno Castamagna. La terza testimone, Anna Fichi, moglie del Tardioli e amante del Castamagna, è stata lasciata in libertà perché in attesa di un figlio, ma deve anch'essa tenersi a disposizione delle autorità inquirenti.

Il delitto di via Galileo Galilei ha permesso di gettare uno sguardo su un tratto della squallida vita che si svolge ai margini delle molteplici attività turistiche di Sanremo. E' una triste e avvilente storia di ragazze giovani e belle, quasi tutte precocemente sposate e altrettanto precocemente separate dai mariti e unite ad altri uomini che le sfruttano, che circolano di giorno per le strade e di sera «lavorano» nei nights. Hafsa Hamid era una di queste. Pare che avesse una vitalità straordinaria, che fosse sempre allegra, che fosse anche di carattere prepotente. La moglie dell'ucciso, una giovane donna che da mesi viveva praticamente separata dal marito (il quale tornava a casa soltanto per cambiarsi la camicia) una volta fu minacciata da lei in un bar.

Lo stesso comportamento di Hafsa Hamid nei drammatici attimi in cui si è svolto il crimine testimonia della sua sorprendente agilità e della sua forza fisica non comune: disarmare con una mossa fulminea un uomo giovane e aitante come il Lazzarin, raccattare il coltello e piantarglielo con un colpo solo nel cuore fino al fondo della lunga lama, non deve essere molto facile per una donna. Lei c'è riuscita fin troppo bene, cioè andando forse oltre le intenzioni.

Su quest'ultimo punto le indagini sono naturalmente molto delicate e decisive, nel senso che dal loro esito dipenderà l'esatta definizione del reato di cui si è resa colpevole la venticinquenne algerina: eccesso colposo in legittima difesa, oppure omicidio preterintenzionale. Nel racconto della donna ci sono alcuni punti oscuri che bisognerà controllare con il massimo scrupolo: ad esempio occorrerà accertare perché sul viso del Lazzarin sono state trovate alcune graffiature, che farebbero pensare che fra lui e la donna ci sia stata una colluttazione. Sulla circostanza sarà ovviamente importante l'autopsia che stamane viene compiuta sul corpo della vittima.

Ferdinando Lazzarin viveva ad Arma di Taggia, in via Nuvolari 52, con la moglie e una bambina di tre anni. La sua casa è in mezzo ai fiori. I familiari della moglie — ora in attesa di un altro figlio — sono floricultori. Lui lavorava da falegname, si era messo in proprio e fino all'agosto scorso la sua vita fu regolare. Poi incontrò Hafsa Hamid, che se ne innamorò. Ferdinando Lazzarin è descritto dai suoi amici come un giovane molto prestante, simpatico, che richiamava su di sé l'attenzione delle donne. Pare che negli ultimi tempi si fosse stancato dell'algerina e che volesse tornare in famiglia: non si comprenderebbe però, se questa informazione è esatta, perché l'altra notte egli ha tanto insistito nel voler rientrare in casa dell'amante, con un'ostinazione che alla fine gli è costata la vita.

La moglie ha appreso la tragica notizia nel pomeriggio di ieri, dalla madre. Ieri sera pareva rassegnata: dal giorno in cui l'ex infermiera della Légion si era inserita con tanta prepotenza nella vita della sua famiglia era preparata al peggio. Una triste aria di presentimento doveva essere entrata in quella casa di Arma di Taggia, fino allo scorso anno tranquilla e serena: giovedì mattina, a poco meno di ventiquattro ore dal delitto, alla figlia del Lazzarin la nonna aveva rivolto la solita domanda che si fa ai bambini: «Vuoi più bene alla mamma o al papà?». La piccola aveva risposto: «Il papà non c'è più, è morto».

Giuseppe Dal Colle

La bella algerina Hafsa Hamid con la sua bimba di 11 mesi (Telefoto)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Una carezza per il marito

Katina Ranieri, in procinto di partire dall'aeroporto di Roma per Los Angeles, si congeda con una carezza dal marito Riz Ortolani (Telef. a «Stampa Sera»).

Da oggi in prima visione a TORINO

«Il silenzio» è il più recente (ed anche il più scabroso) film del regista Bergman

«La pappa reale», versione cinematografica di un clamoroso successo teatrale

IL SILENZIO, al Cristallo.

Il silenzio («Tystnaden») è il più recente film di Ingmar Bergman, e di esso già s'è parlato più volte, rilevandone in queste colonne l'argomento difficile e scabroso.

Due sorelle, un bambino figlio della più giovane, un barista, un anziano cameriere sono i personaggi principali. Fra le due donne, Ester e Anna (impersonate rispettivamente da Ingrid Thulin e Gunnel Lindblom), corrono morbosi rapporti: e di quest'anormale affezione il bimbo (Jorge Lindstrom) è testimone inconscio e silenzioso. Ma il torbido legame è venuto a noia ad Anna, che aggiunge la sua natura di ninfomane repressa, trascorrendo da un uomo ad un altro, arsa da un disperato ed esasperato erotismo, inaridita da una crudele solitudine affettiva di cui Giovanni, il figlio, è l'infelice e tragica seconda vittima.

Vedendosi beffata e tradita da Anna, Ester, già inferma, ha una crisi terribile, un vero delirio isterico da cui esce prostrata, e nella penosa circostanza ha il solo conforto del piccolo Giovanni e del cameriere dell'albergo di una ignota e torrida città straniera in passetto di guerra nella quale il regista ha, quasi per intero, ambientato la vicenda che nei sommi capi abbiamo tentato di riassumere. L'anziano attore Birger Malmsten è il cameriere.

L'organista Spinelli stasera al Conservatorio

Gerolamo Frescobaldi e Giovanni Sebastiano Bach sono i due grandi astri dell'arte organistica. Il primo (Ferrara, 1583 - Roma, 1643) si distingue specialmente per la sua agilità ed irrequieta sensibilità armonica (che lo fa apparire non di rado stranamente moderno); il secondo (1685-1750) domina con la saldezza compatta e la fantasiosità delle sue incomparabili costruzioni.

Dei due musicisti l'organista Gianfranco Spinelli (Milano, 1928) presenterà questa sera al Conservatorio, per la «Stefano Tempia», tanto l'aspetto essenzialmente religioso, quanto quello profano. Di Frescobaldi eseguirà brani della «Messa della Madonna» da magistrale «Ricercare» e la fantasiosa «Toccata IX». Di Bach rievocherà vari «corali» dell'anno liturgico, il «Ricercare a sei» (dell'«Offerta musicale») e la giovanile ed estrosissima «Toccata e fuga in re min.».

l. c.

LA PAPPA REALE, al Romano.

E' la versione cinematografica di un clamoroso successo teatrale parigino («La bonne soupe», di Félicien Marceau), nota anche ai nostri pubblici nell'interpretazione di Andreina Pagnani e Lauretta Masiero, che a Torino la rappresentarono all'Alfieri. Una delle due efficaci interpreti teatrali francesi, Marie Bell — qualcuno ancora la ricorda come romantica protagonista vagabonda di Carnet de bal — è la vedetta del film che come «seconda donna» ha Annie Girardot.

La trama ha al centro una donna navigatissima, Marie-Paule Un, di molte spregiudicate esperienze, che a Montecarlo racconta, in un'amara notte di sconfitta, la sua inquieta vita. La matura giocatrice è la Bell, che quando l'evocazione deve mostrarla giovane, è sostituita da Marie-Paule Deux, ossia dalla Girardot.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Stasera, alle 21,15, nella sede di corso Stati Uniti 27, Albino Galvano, Mario Lattes e Lorenzo Mondo presentano il romanzo «Il maligno» di Bruno Fonzi (edito da Einaudi). L'autore sarà presente.

Prima di eccezione questa sera a Roma

«Attila» si ridesta da un letargo di cent'anni

Dal 1863 l'opera di Verdi è stata eseguita soltanto un paio di volte - Fra gli interpreti il basso bulgaro Ariè

Roma, sabato sera.

In vena di riesumazioni e scoperte di vecchi melodrammi di alcuni grandi dell'Ottocento, il teatro dell'Opera di Roma presenta stasera alle ore 21 una «prima» d'eccezione: Attila di Giuseppe Verdi. Il lavoro viene riproposto al pubblico dopo un letargo di quasi cent'anni; se si esclude infatti la rappresentazione che si tenne due anni or sono a Firenze ed una emissione radiofonica, è dal 1863 che Attila — composto dal Cigno di Busseto a 33 anni su libretto di Temistocle Solera — non viene presentato sulla ribalta di un qualsiasi ente lirico italiano.

Per Roma, si tratta addirittura di un debutto; un debutto che ha tutte le carte in regola per trasformarsi in un avvenimento memorabile. Per l'occasione la sovrintendenza del teatro non ha badato a spese, assicurandosi con una schiera di collaboratori ed interpreti di prim'ordine anche il celebre basso Raffaele Ariè.

Ariè, che è nato a Sofia ma da parecchi anni è cittadino d'Israele, festeggia stasera la sua centesima esecuzione sulle scene liriche. Giovanissimo, dopo un clamoroso debutto alla Scala di Milano, prese a girare il mondo, calcando di successo in successo i maggiori teatri d'Europa, d'America e del Medio Oriente. E' stato anche a Mosca ed in Polonia.

«E' vero — è stato chiesto — che lei deve la vita alla sua voce?».

«Se non avessi saputo cantare — risponde Ariè con un sorriso — oggi sarei sepolto, in Bulgaria. Nel '44, nei giorni delle terribili persecuzioni antisemite, i nazisti mi catturarono e mi rinchiusero in un Lager a pochi chilometri da Sofia. Un giorno i tedeschi presero 10 di noi, ci fecero scavare le fosse, ci piegarono le ginocchia e cominciarono a sparare alle spalle: io allora, disperato, cantai a tutta voce I battellieri del Volga. Non so cosa successe; fatto sta che un ufficiale ordinò agli altri di risparmiarmi ed oggi sono vivo».

Con Raffaele Ariè — che dopo Roma sarà a Catania per le prove di un'opera tratta dal Gattopardo di Tomasi di Lampedusa — il nome di maggior spicco nel cast di Attila è quello di Margherita Roberti, una delle più celebri interpreti di personaggi femminili verdiani. Al suo fianco saranno Gastone Limarilli e Mario Zanasi. Maestro concertatore e direttore è Fernando Previtali, mentre la regia è stata affidata a Mirabella Vassallo. Lorenzo Chiglia ha creato invece le scenografie e i costumi, tutti rigorosamente storici e perfettamente ripresi dai modelli dell'epoca.

l. g.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-133

Teatro Nuovo (Stagione Regio): domenica ore 15,30 in diurna seconda di «Tristano e Isotta» di Riccardo Wagner. Dir. Lovro Von Matacic. **Alfieri:** Festival dell'Operetta: ore 21,15 «Al cavallino bianco» con Elvio Calderoni, Sandra Ballinari. **Carignano:** ore 16 e ore 21,25 precise Teatro Stabile presenta «Le mani sporche» di J. P. Sartre; regia G. de Bosio. Domani 2 recite: 15,40-21,25. **Gianduja** (S. Teresa 5): oggi 16,30 «Giovannino senza paura». Ultime. **Gobetti:** domani ore 15 Teatro Stabile presenta lo spettacolo per ragazzi «Storia di Arlecchino»; scene di C. Goldoni. Posto unico 850. Ridotti abbon. 450.

Alcione: Compagnia Rivista Alberto Sorrentino 16,15-21,15. **Fortino:** Compagnia Rivista Claudio Villa 16,15-21,15. **Maffei:** «Baldorie al Maffei» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,45 corse al trotto. Premio Adige. **Ippodromo di Vinovo:** domani ore 14,45 corse al trotto. Premio Primavera. L. 1.000.000.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 «Jean Paul Sartre e il cinema» «Les orgueilleux» (Gli orgogliosi) con Gérard Philipe e Michèle Morgan.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-622): ore 21-1 Compl. Lanfranco; cantano Rita Arnoldi, N. Gonzaga. **Al Nirvana:** 21 Daviano-Bob Silva. **Arlecchino:** 16,30-21 «I Flippers». **Augustea:** 16-21 Loris-Stegani. **Castellino:** 16,30-21 Lauro e i Comet. **Cicala Danze:** 21 orch. Tonuccio. **Faro Danze:** ore 21 Compl. Bonazelli. **Fortino:** ore 21 Compl. «I Cugini».

SPETTACOLI A TORINO

Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo. **Gay Sala:** 17-21 Gianni De Giovanni. **Giardino Belle Arti:** 21 River Side. **Hollywood Danze:** 21 Chi-co-cha. **La Perla:** 16-21 Glen Gualdi junior. **La Serenella:** 21 compl. Splendid. **Le Roi:** ore 21 orch. Pierfilippi. **Mascaux Danze:** 21 Boccaccio e d'Andri; canta S. Garigliò della Rai-Tv. **Principe:** ore 16,30 the studentesco; ore 21 Elio e i Diversi. **Trocadero:** ore 21 «I 5 Ciro's».

Chez Louis (Pr. Tommaso 5): Attraz. **Columbia Night Club:** Attrazioni. **Moulin Rouge** (c. Carlice, 544-270): Attraz. Intern. Orch. Terzo Fariselli. **Abatjour** (Sacchi 28, t. 41-025): 21. **Acapulco**, Monc. 145, t. 683-688: 21. **Bagatelle** (Cavorello 2, t. 678-978). **Caprice**, Sacchi 16, t. 521-528: 16-21. **Centro Club** (p. Castello): 16-21. **Gran Mago Whisky** (t. 683-284): 21. **Holiday**, Vinz. 3, t. 511-736: 16-21. **Lido** (Monc. 422, t. 697-016): 21. **Monkey's**, Gramsci 15, t. 41-373: 17. **Scotch Whisky** (via Volta 6): 16-21. **Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Helle** (v. Pio V ang. v. Goito, tel. 607-563): sab. e fest. 16-21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Fammi posto, tesoro» scope, technicolor, con Doris Day, James Garner. Vietato anni 14. **Astor:** «Amore alla francese» con Jean Seberg e Stanley Baker. **Corso:** «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Robinson, panavision, technicolor. **Cristallo:** «Il silenzio». Vietato minori anni 18. Orario spettacoli: 15,15, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. **Doria:** «L'implacabile Lemmy Jackson» con Eddie Constantine. **Ideal:** «Amore in 4 dimensioni» S. Koscina, F. Rame, P. Leroy, M. Mercier.

Lux: «7 giorni a maggio» con B. Lancaster, K. Douglas, F. March, A. Gardner. Or.: 14,30-17-19,30-22,20. **Nazionale:** «Europa, operazione strip-tease» scope, eastmancolor. Viet. 18. **Reposi:** «La conquista del West» metrocolor, John Wayne, Richard Widmark, Gregory Peck, James Stewart. Primo spettacolo ore 14. Ult. 22,20. **Romano:** «La pappa reale» A. Girardot, M. Bell, G. Blain, D. Gelin. Vietato anni 18. Inizio film: 14, 16,15, 18,20, 20,25, 22,30. **Vittoria:** «Se permettete parliamo di donne» V. Gassman, S. Koscina, E. Rossi Drago, W. Chiari. Viet. 18.

Arlston: «I tabù» eastmancolor, schermo panoramico. Vietato minori 18. **Arlecchino:** «Tom Jones» Joan Greenwood, Albert Finney, S. York, techn. **Augustus:** «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Aldo Puglisi. **Capitol:** «A 007 dalla Russia con amore» con Sean Connery, technic. **Metropol:** «I 2 mafiosi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor. **Torino:** «Una domenica a New York» con Cliff Robertson, Jane Fonda, Rod Taylor. Apertura ore 10.

Alessandra: «I 3 spietati» scope techn., R. Harrison, G. Milland, R. Hunder. **Faro:** «I 3 spietati» scope techn., R. Harrison G. Milland, R. Hunder. **Fiamma:** «Jeff Gordon il diabolico detective» Eddie Constantine. Ap. 17. **Hollywood:** «Sciarada» Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor. **Maffei:** «Baldorie al Maffei» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15. Film: «Totò contro Maciste» technicolor. **Massimo:** «I vincitori» Jeanne Moreau, Rosanna Schiaffino. **Orfeo:** «Sciarada» technicolor, con Cary Grant, Audrey Hepburn. **Principe:** «Sciarada» technicolor, con Cary Grant, Audrey Hepburn. **Statuto:** «I vincitori» J. Moreau, R. Schiaffino. Apert. 13,30; ultimo 22.

Adriano: «Fuga da Zahrain» Brynner. **Alcione:** «Il crollo di Roma» techn. e Rivista A. Sorrentino 16,15-21,15. **Alpi:** «Le gladiatrici» scope techn., Suzy Andersen, Joe Robinson. **La Perla:** «Dove vai sono guai» techn. Jerry Lewis, Jill St. John. **Regina:** «Leggendario conquistatore».

Aslti: «Sansone contro il corsaro nero» scope, techn. Apertura ore 10. **Cravero:** «La vaglia delle aquile» Rock Hudson, Rod Taylor. **Olimpia:** «Capitano di ferro» techn. **Po:** «Maciste contro i mostri» techn. **P. Nuova:** «Incantesimo» e «I lucifieri del Bengala». Apertura ore 10. **S. Felice:** «Solo contro Roma» scope technicolor, Rossana Podestà.

Esperia: «Gli uccelli» techn. scope, T. Hedren, R. Taylor. Viet. min. 14. **Giardino:** «La storia di David» techn. scope, con Jeff Chandler. **Madonna Rose:** «Marte dio della guerra» Linda Sini, D. Dipaolo. **Mirafiori:** «Winchester 73». **S. Rita:** «Tesoro del lago d'argento» L. Barker, technicolor scope. **Vinaglie:** «La pantera rosa» scope techn. David Niven, Claudia Cardinale, Peter Sellers, Capucine.

Araldo: «Il tiranno di Siracusa» tec., con G. Williams, I. Occhini. **Eliseo:** «Dove vai sono guai» techn., Jerry Lewis, Jill St. John. Ap. 16. **Frejus:** «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Wayne, J. Stewart. **Nuovo:** «Tamburi lontani» technicolor scope, con Gary Cooper. **S. Paolo:** «Lawrence d'Arabia» tec. sc. P. O' Toole, A. Guinness, A. Quinn. Orario 17,30 - 21,30.

Artisti: «I re del sole» Yul Brynner, George Chakiris, technicolor scope. **Belgio:** «Taras figlio di Attila» techn. **Corallo:** «Colpo grosso al Casinò» con Jean Gabin, Alain Delon. **Eridano:** «Kali-Yug, dea della vendetta» Lex Barker, techn. scope. **La Bella:** «Anello di fuoco» colori, D. Janssen, P. Gorshin. **Grope:** «La grande fuga» tech., Steve Mc Queen. Ap. 18,30. Ult. 21,45. **V. Veneto:** «Pugni, pupe e marinai» techn., sc., F. Franchi, C. Ingrassia.

Astra: «Sandokan, la tigre di Mompracem» techn., Steve Reeves, G. Grad. **Bernini:** «Un certo sorriso» Rossano Brazzi, Joan Fontaine, technicolor. **Elios:** «Il sangue e la sfida» Gerard Landry, J. Greci, R. Coine, techn. **Sandra:** «La congiura dei potenti» con Rosanna Schiaffino. **Massaua:** «Quel certo non so che» Doris Day, James Garner, technicolor. **Odeon:** «Gli imbroglioni» W. Chiari, A. Lualdi, Franchi e Ingrassia. **Stan:** «Lawrence d'Arabia» scope, techn., Peter O'Toole, A. Guinness, A. Quinn. Orario: 18-21,30.

Adua: «Totòtruffa 62» Cellndri, Taranto. Rivista e Varietà 16,30-21,30. **Aurora:** «Vento di terre lontane» technicolor, con Glenn Ford. **Bracciar:** «Rocco e i fratelli» scope, Tiberio Murgia, Moira Orfei. **Châtillon:** «Il giorno più corto» col., F. Franchi, C. Ingrassia. **Fortino:** Comp. Riv. Claudio Villa 16,15-21,15 (esclusivamente teatrale). **Landoris:** «Gli implacabili» techn. sc. **Malera:** «Prendila è mia» techn. scope, James Stewart, Sandra Dee. **Nordi:** «I marines per 100 ragazze» techn., F. Franchi, C. Ingrassia. **Palermo:** «Leggenda di Fra Diavolo».

Sociale: «I 4 tassisti» Fabrizi, P. De Filippo, Macario. Vietato 14. **Zenit:** «Obbiettivo ragazze» W. Chiari, F. Franchi, C. Ingrassia, techn. sc.

Baretti: «Il re dei re» techn. scope. **Cabiria:** «Sexy alla scelta» techn. sc. **Colosseo:** «Dove vai, sono guai» con Jerry Lewis, Jill St. John, techn. **Continental:** «Lawrence d'Arabia» P. O'Toole, A. Quinn, A. Guinness, techn. Ap. 14,30. Ultimo ore 21,40. **Fiore:** «La veglia delle aquile» technicolor scope, Rock Hudson. **Italia:** «I 4 del Texas» techn. scope, F. Sinatra, A. Ekberg, D. Martin. **Moderno:** «Maciste cacciatore di teste» e «Addio alle armi» Hudson, tec. **Piemonte:** «La pantera rosa» D. Niven, P. Sellers, C. Cardinale, techn. **S. Cuore:** Serata riservata. **S. Carlo:** «Il giorno più lungo» J. Wayne, R. Mitchum, P. Anka, scope. Ultimo spettacolo ore 21,30. **Splendor:** «Ponzio Pilato» scope techn., Jean Marais, Letícia Roman.

Ciano: «Sandokan, la tigre di Mompracem» techn., S. Reeves, G. Grad. **Dora:** «Il tormentato di Venezia». **Roma:** «Pierino la peste». **Umbria:** «Marco Polo» R. Calhoun, col. e «Rocca rossa» G. Montgomery.

Alba: «Ginevra e il cavaliere di re Artù» technicolor, Cornel Wilde. **Ambra:** «Il granduca e Mister Pimm» G. Ford, H. Lange, R. Montalban. **Apollo:** «Il mio amore con Samantha» tec. scope. P. Newman, J. Woodward. **Luce:** «Il segno di Zorro» Sean Flynn e Daniela De Metz, eastmancolor. **Lucento:** «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, Mary Badham. **Lutrario:** «Gli eroi del West» techn., Walter Chiari, Raimondo Vianello. **Murialdo:** «Il segno del vendicatore» technicolor e «Il mio amore è scritto sul vento» technicolor. **Orione:** «Dinamite Jack» Fernandel, Eleonore Vargas, technicolor. **Santorina:** «Urlo nella valle del leoni» E. Fury, M. Oriel, scope color. **Splendor:** «I rinnegati di Capitan Kidd» B. Corey, C. Beal, technicolor.

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

I film del sabato e della domenica

FAMMI POSTO, TESORO! (Ambrosio) — Commedia americana a colori: moglie presunta vittima disastro aereo, dopo cinque anni di vita in isola deserta, rientra in patria per vedere l'ex vedovo pronto a risposarsi con altra. Doris Day, James Garner.

AMORE ALLA FRANCESE (Astor) — Plurime esperienze parigine, come pittrice e come innamorata soddisfatta o delusa, di bella americana ghiotta preda di molti uomini. Scritta da Irvin Shaw, la piccante commedia ha in Jean Seberg la stimolante protagonista.

INTRIGO A STOCCOLMA (Corso) — Con apertura e «suspense» alla Hitchcock, una vicenda che, dal rapimento sovietico d'uno scienziato nucleare premio Nobel, trae vivacità e sapore poliziesco per la bravura con cui uno scrittore-detective recupera il malcapitato studioso. Paul Newman, E. G. Robinson, Micheline Presle, Elke Sommer.

L'IMPLACABILE LEMMY JACKSON (Doria) — Galanterie e pugni, secondo l'abituale ricetta dei polizieschi con Eddie Constantine, in una vicenda «gialla» ambientata a Madrid, dove Lemmy fa abilmente il doppiogioco per districare fino all'ultimo nodo l'intricata matassa d'un crimine di cui fu vittima una bella donna.

AMORE IN 4 DIMENSIONI (Ideal) — Quattro storielle erotico-farsesche nelle quali gli elementi «sexy» hanno, con soddisfazione di un determinato pubblico, una sfacciata supremazia sulle componenti sentimentali. Interpreti adeguati e intonati ai temi.

SETTE GIORNI A MAGGIO (Lux) — Ambientata nel 1974, è la storia «fantapolitica» di un possibile audace complotto, la cui vittima, un presidente Usa pacifista e kennedyano, avrà il posto insidiato da un duro generale, nemico irriducibile dei sovietici. Ma il «putsch» fallisce. Film «di attori», tutti di buon nome e di grande efficacia.

EUROPA: OPERAZIONE STRIP-TEASE (Nazionale) — Ennesimo e modesto giro notturno in locali idem di capitali europee. Spogliarelli alternati ad attrattive da varietà.

LA CONQUISTA DEL WEST (Reposi) — Il ciclope dei film d'avventure, spettacolarmente disteso in tutta la sua lunghezza e ampiezza attorno prima alle prodezze di cacciatori e cow-boys, poi all'iniquità di briganti e fuorilegge, contro i quali si battono i componenti d'una gagliarda famiglia di pionieri. Un «cast» eccezionale, tre registi, oltre due ore e mezzo di proiezione.

PARLIAMO DI DONNE (Vittoria) — Gassman mattatore, sul piano galante e su quello interpretativo, di nove «sketches» piacevolmente ideali ed esposti, tutti aventi come tema le donne, in genere di poca virtù. C'è anche Walter Chiari. Attrici: Sylva Koscina, Eleonora Rossi Drago, la Ralli, la Lualdi, Joanna Valeria.

ECHI DI CRONACA

Il televisore è guasto?

Chiamate 60.466 Telesoccorso. Servizio celere domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv.

Mobili La Mobiliare

Sposi, a pochi passi dal Municipio troverete il più vasto assortimento mobili di ogni tipo e stile. Via Bellezia 19.

Sordità vinta con Maico

La novità acustiche dalle più elevate prestazioni. Prove e consulti gratuiti. Torino, via Magenta 20, telefono 41.767.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

L'OLIO DAI SETTE PREGI

1 VISCOSO A CALDO: AGIP F.1 multigrade mantiene elevata la viscosità al crescere della temperatura: assume progressivamente valori di viscosità corrispondenti a quelli delle gradazioni SAE 10w-20w-20-30-40, in relazione all'aumento della temperatura di esercizio del motore.

2 SCORREVOLE A FREDDO: AGIP F.1 multigrade ha un punto di congelamento inferiore ai - 34°; alle basse temperature la sua fluidità, corrispondente a quella di un SAE 10w, consente l'immediata partenza del motore con risparmio della batteria e del motorino di avviamento.

3 DETERGENTE: AGIP F.1 multigrade ha spiccate proprietà detergenti e disperdenti: tutte le prove eseguite su motori al banco e su strada hanno dimostrato che esso mantiene completamente libere le fasce elastiche e impedisce la formazione di lacche, depositi e morchie all'interno del motore.

4 ANTICORROSIVO: AGIP F.1 multigrade rende praticamente nulla la corrosione dei cuscinetti, anche dopo un uso molto prolungato del motore.

5 ANTIUSURANTE: AGIP F.1 multigrade riduce straordinariamente gli attriti, e quindi l'usura del motore all'avviamento e in servizio: ciò è stato dimostrato da speciali prove su motori anche con segmenti radioattivi. Minore attrito, maggiore durata del motore, risparmio di carburante.

6 INALTERABILE: AGIP F.1 multigrade non subisce l'invecchiamento per alterazione: una eccezionale resistenza all'ossidazione gli consente di mantenere immutate nel tempo le sue proprietà, e pertanto esso soddisfa l'esigenza del massimo intervallo tra un cambio e l'altro.

7 ANTIRUGGINE: AGIP F.1 multigrade aderisce fortemente alle superfici metalliche, formando un velo che le protegge dalla ruggine, quando il motore è freddo o fermo e gli organi meccanici sono più soggetti all'azione aggressiva dell'umidità sulle parti interne.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 8)

COMMESSO 19 anni offresi boutique uomo. Telef. pomeriggio 335-709.
COMPTOMETRISTA 18enne, licenza commerciale, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 386-726.
COMPUTISTA commerciale pratico contabilità offresi. Telef. 523-787.
COMPUTISTA commerciale, 26enne, bisognosissimo, cerca urgentemente impiego. Scrivere D'Antona, via Vanchiglia 12, Torino. 21248
CONTABILE azienda pratico Audit contributi e paghe offresi, libero anche subito. Telefonare 323-210 ore 12,30-14. A37465
CONTABILITA' piccola azienda, pratico, diplomato, offresi domicilio. Telefonare 591-188. A37480
DATTILOGRAFA diplomata occuperebbesi mezza giornata. Tel. 551-272.
DICIANNOVENNE patente auto pratico ufficio produzione offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 699-102.
DICIANNOVENNE dattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 871-337.
DICIANNOVENNE fatturista stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2203 — Torino». A37309
DICIASSETTENNE dattilografa comptometrista secondo impiego offresi. Telefonare 389-018. A37713
DICIASSETTENNE volenterosa (il) ragioneria offresi impiego scopo miglioramento. Telefonare 357-427.
DICIOTTENNE dattilografa conoscenza inglese primo impiego offresi. Telefonare pasti 755-032.
DICIOTTENNE veloce stenodattilografa comptometrista pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Tel. 630-917.
DIPLOMATA terrebbe contabilità corrispondenza estera. Tel. 518-407 ore 9-12. A37254
DIPLOMATA 22enne dattilo-fatturista libera subito offresi. Tel. 758-710.
DIPLOMATO 24enne militesente patentato esperienza vendite offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2137 — Torino». A36479
DIREZIONE commerciale 41enne licenza liceale classica esperienza decennale vendite lane e industria laniera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6330 — Torino».
DISEGNATORE edile occuperebbesi ore serali. Tel. 291-694 ore 8-13.
DISEGNATORE geometra offresi lavori domicilio. Telefonare 591-166.
DISEGNATORE meccanico abile particolarista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6346 — Torino».
DISEGNATORE particolarista offresi per lavoro a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2181 — Torino».
ESPERTA centralinista pratica quinquennale automatici, cinque linee, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6331 — Torino». A37383
ESPERTO impianti industriali apparecchiature elettriche ed elettroniche pratico preventivi e conduzione personale offresi come capo cantiere o capoufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2101 — Torino».

ESPERTO SETTORE DOLCIARIO LUNGA PRATICA TECNICO-COMMERCIALE ESAMINEREBBE PROPOSTE DA SERIA ED IMPORTANTE DITTA PER MANSIONI DIRETTIVE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6267 — TORINO».

FARMACISTA laureata pratica laboratorio chimico preparazioni farmaceutiche, parafarmaceutiche, referenziata occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6270 — Torino». A36415
GEOMETRA 21enne 2° impiego referenziato pratico rilievi, ottimo disegnatore con spiccate attitudini, progettazioni occuperebbesi impiego qualsiasi. Telefonare 291-694 ore 9-13.
FARMACISTA pratica impiegherebbesi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2241 — Torino».
GEOMETRA disegnatore cemento armato libero subito impiegherebbesi. Telefonare 684-919. A37645
GEOMETRA ventenne offresi subito seria impresa o ditta. Scrivere: Martinag, Berthollet 19. A37260
GEOMETRA disegnatore cemento armato esperienza pluriennale libero subito impiegherebbesi. Tel. 684-919.
GEOMETRA militesente secondo impiego cemento armato occuperebbesi qualsiasi impiego. Telef. 369-849.
GEOMETRA pluriennale documentabile esperienza cantieri, ufficio, iscritto albo professionale, attualmente impiegato, desideroso migliorare, esaminerebbe serie proposte ditta, assistenza cantieri, contabilità lavori costruzioni civili, industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2222 — Torino».
GEOMETRA pratico lavori edili, misurazioni contabilità cantiere offresi. Telefonare 396-520. A20083
GEOMETRA 1° impiego offresi qualsiasi occupazione e destinazione. Telefonare 279-402 ore pasti.
GEOMETRA quindicennale esperienza edilizia civile industriale direzione cantiere abilitato capomastro e costruzione opere cemento armato spirito organizzativo personalità dinamismo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6349 — Torino».
GEOMETRA 26enne studente ingegneria esperienza decennale collaudo montaggi industriali offresi qualsiasi attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6352 — Torino». A37490
GEOMETRA 24enne patentato esperto impianti elettrici offresi. Telefonare 580-061. A38101
GIOVANE media cultura patente B offresi preferibilmente magazziniere libero subito. Scrivere: Antonio Fuggetti, Malleotti 5. A36112
GIOVANE offresi ore pomeridiane, lavori ufficio o magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2210 — Torino».
GIOVANE venticinquenne militesente licenza media conoscenza francese aiuto ufficio magazzino offresi subito. Telefonare 892-207 mattino.
GIOVANE 21enne offresi lavoro ufficio, scuola di geometri. Telefonare 724-791. A37267
IMPIEGATA ventenne buona pratica ufficio esportazione conoscenza inglese francese offresi. Telefonare ore ufficio, 556-231. A37817
IMPIEGATA venticinquenne secondo impiego offresi massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2134 — Torino». A36455
IMPIEGATO lunga esperienza costi produzione, impianti contabilità generale e fiscale, patente auto, scopo miglioramento impiegherebbesi piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6321 — Torino».
INFERMIERA diplomata lunga pratica referenziata occuperebbesi possibilmente presso primario studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2253 — Torino». A37846
INGEGNERIA V anno, militesente offresi subito adeguato impiegato. Telefonare 482-741. A37340
INSEGNANTE libera mattino offresi per impiego, occupazione, doposcuola. Telefonare 389-841, mattino.
INSEGNANTE pensionata distinta presenza occuperebbesi dignitosamente ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6284 — Torino». A36607
LAUREATA Legge pratica notarile un anno offresi presso studio notarile. Telefonare 815-984.
LAUREATO cinquantenne primaria referenza esperto campo amministrativo commerciale occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 877-280.
LAUREATO esperto settore materie plastiche, esaminerebbe impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6318 — Torino». A37017
LAUREATO tedesco impiegherebbesi traduttore, interprete in ente pubblicitario o turistico. Perfetta conoscenza inglese, francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6280 — Torino».
MAGAZZINIERA o impiegata 21enne offresi. Telefonare 365-083.

MANSIONI RESPONSABILITA' ADEGUATE PROPOSTE ESAMINEREBBE UFFICIALE CONGEDO ARMA CARABINIERI VENTISETTENNE. STUDI GIURISPRUDENZA ESPERIENZA LIVELLO DIREZIONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2137 — TORINO». A36479

MILITESENTE, ventenne istruito, buona conoscenza inglese, francese, offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2236 — Torino».
PAGHE contributi tutti settori ragioniere offresi. Tel. 341-123.
PAGHE contributi tutti settori esperto autorizzato offresi domicilio. Telefonare 776-020. A34883
PENSIONATO ragioniere referenziato accetterebbe incarichi fiducia tenuta domicilio contabilità corrispondenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6391 — Torino». A37875
PERFORATRICE IBM dattilografa comptometrista, libera subito, offresi. Telefonare 254-613. A37316
PERITO industriale esperto lavori in cave e stradali, pratico rilevamenti topografici, disegno, offresi. Telefonare 753-062. A37488
PERITO, giovane attivo, con ottime referenze esperimento ufficio tecnico conduzione reparti meccanica di serie, collaudi, acquisti offresi a seria ditta anche con contatto esterno fornitori, clienti, auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6364 — Torino».
PRATICO paghe contributi diplomato offresi lavori domicilio. Telefonare 591-186. A37480
PERITO meccanico 28enne esperienza settennale, buone referenze, impiegherebbesi scopo miglioramento anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2227 — Torino». A37574
PIEMONTESE militesente, 31enne, III geometri, patente B, cerca impiego adeguato zona Moncalieri o limitrofe. Telefonare 643-454 int. 39.
PRATICA lavori ufficio, mansioni fiducia, impiegherebbesi subito intero pomeriggio serio studio professionista. Referenze. Telefonare 782-613.
PRATICISSIMA ufficio offresi subito. Telefonare ore pasti 779-655.
PRATICO lavori ufficio et magazzino ragioneria libero maggio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3243 — Torino». A37642
PROGETTISTA forno sanitari offresi pomeriggio. Scrivere «Pubblicità Stampa 6367 — Torino».

QUARANTENNE ESPERIENZA DIREZIONE, ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, DINAMICO, PRATICO ED INTRODOTTO SOCIETA', AFFARI PRINCIPATO DI MONACO, ASSUMEREBBE INCARICHI RESPONSABILITA', FIDUCIA ITALIA ED ESTERO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2218 — TORINO».

RAGIONIERA 19enne seria volenterosa dattilografa impiegherebbesi presso seria ditta possibilmente industriale scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2126 — Torino».
RAGIONIERE 1° impiego militesente offresi. Telefonare 320-136.
RAGIONIERE impiegato, libero mezza giornata, tutti lavori ufficio, pratico paghe contributi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2235 — Torino».
RAGIONIERE militesente pratico contabilità paghe contributi e lavori ufficio, patente B, occuperebbesi subito. Telefonare 758-476.
RAGIONIERE pensionato pratico lavori ufficio occuperebbesi anche mezzo orario. Telefonare 578-758.
RAGIONIERE 27enne, pratico ramo trasporti contabilità generale mansioni fiducia patentaure offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6150 — Torino». A37658
RAGIONIERE 26enne esperienza elettromeccanica radio impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6281 — Torino». A36327
RAGIONIERE 31enne, con macchina propria, pratico paghe contributi e ogni lavoro ufficio, particolarmente imprese edili, disposto anche viaggiare, vaglierebbe serie proposte. Telefonare 384-740. A36114
REVISORE case editrice, professore lettere, ventennale esperienza tipografica, vasta cultura, conoscenze lingue, referenziatissimo, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6376 — Torino». A34870
SEDICENNE nozioni dattilo (il) commerciale occuperebbesi anche commesse primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6360 — Torino».
SEGRETARIA stenodattilografa conoscenze inglese e francese disposta viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2228 — Torino».
SEGRETARIA buona pratica ufficio, conoscenza tedesco francese diploma media superiore, stenodattilografa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6357 — Torino». A37660
SIGNORA pratica ufficio paghe e ufficio acquisti offresi. Tel. 240-919.
SIGNORA presenza pratica abbigliamento confezioni offresi commessa. Telefonare 779-445. A35464
SIGNORA 33enne residente Beinasco computista commerciale fatturista pratica mano d'opera e vari lavori ufficio, offresi industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6341 — Torino».
SIGNORA 23enne dattilografa pratica lavori ufficio contabilità, referenziata, offresi seria industria. Telefonare 258-124. A37567
SIGNORA trentenne francese madrelingua inglese spagnola occuperebbesi moda, antiquario, agenzia viaggio. Telefonare 501-089. A37534
SIGNORA studi universitari pratica lavori ufficio mansioni fiducia impiegherebbesi subito mezza giornata o assumerebbe lavori domicilio. Telefonare 325-341. A37834
SIGNORA 24enne dattilografa pratica lavori ufficio et magazzino offresi anche mezza giornata. Tel. 691-922.
SIGNORINA offresi tenuta contabilità e lavori dattiloscritti domicilio. Telefonare 752-381. A37557
SIGNORINA offresi lavori ufficio e domicilio. Telefonare 287-879 ore pasti. A37657
SIGNORINA presenza, cultura media, seria offresi impiego adeguato. Telefonare 327-473. A38747
SIGNORINA diciassettenne scuola tecnica, stenodattilo comptometrista, 2° impiego, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2129 — Torino».
SIGNORINA 21enne bella presenza, II impiego, pratica ufficio contabilità tratative clienti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 328 — Torino».
SIGNORINA 21enne seria volenterosa dattilografa fatturista diplomata paghe contributi offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2221 — Torino».
TEDESCO italiano corrispondente, stenodattilografa, conoscenza francese, pratica ufficio importazioni esportazioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6357 — Torino».
TELEFONISTA praticissima offresi scopo miglioramento presso ditta. Telefonare 702-993, ore pasti.
TRENTENNE torinese bella presenza con patente, referenziata, offresi commessa elettrodomestici, cassiera, altro impiego fiducia. Telefonare 491-412.

VENTENNE CORRISPONDENTE TEDESCO FRANCESE OCCUPEREBBESI SERIA DITTA PRIMO IMPIEGO. TELEFONARE 578-440. A37673

VENTICINQUENNE dattilografa diretto francese offresi aiuto ufficio, telefono a seria ditta. Tel. 883-548.
VENTICINQUENNE ex guardia Finanza offresi magazziniere pratico contabilità. Telefonare 231-121.
VENTIDUENNE diplomata magistrale, dattilo, comptometria, 2° impiego, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 863-611. A37412
VENTIQUATTRENNE idoneità V Liceo scientifico libero obblighi di leva offresi come impiegato o aiuto contabile. Telefonare 527-391 ore pranzo. A38400
VENTIQUATTRENNE pratica tutti lavori ufficio dattilografa offresi. Telefonare fino 8,30: 799-664; oppure 13-14: 547-635. A37287
VENTISETTENNE mezzo proprio, turni serviceduali, pratico Torino e provincia offresi esattore o altri incarichi. Telefonare 258-124.
VENTITREENNE militesente referenziato perfetto francese ottimo inglese offresi impiego adeguato. Telefonare 653-400. 22301
VENTITREENNE pratico lavori ufficio impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 799-080. A38400
VENTUNENNE militesente pratico ufficio, magazzino, ufficio spedizione, offresi subito presso seria ditta, anche come fattorino presso agenzia viaggi o mansioni fiducia. T. 891-007.
VENTUNENNE seria, onesta, referenziata pratica stenodattilo offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2107 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento che lavora turno si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero attività bene retribuita. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano.
AGENZIA di Torino primaria Compagnia Assicurazione assume impiegata contabile con mansioni di cassa. Referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6333 — Torino».
AGENZIA generale importante società cerca giovani elementi da avviare interessante carriera assicurativa. Presentarsi venerdì 9-12, 15-18, sabato 9-13: via Don Minzoni 8, Torino. A20862
AMBOSESSI cercansi cantanti importante Concorso Regionale. Mazzaro, via Carmine 11. A36430
ASPIRANTI attori attrici perfetta dizione, seria spettacoli cerca gruppo teatrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6253 — Torino». A36381
ASSUME giovani ambosessi per carriera venditori sede italiana famosa casa elettrodomestici inserimento nei quadri della vendita diretta dopo breve corso istruzione. Retribuzione fissa, alte provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 315 — Torino».
AUTOSCUOLA cerca istruttori abilitati anche esattori. Telef. 830-580 ore pasti. A36960
CAMICERIA ingrosso cerca commessa dattilografa 35enne, presenza, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6314 — Torino». A36988
CENTOMILA mensili a signorine per facile lavoro propaganda. Telefonare 594-760. A36148
CERCANSI bambini cantanti ambosessi Festival Artistico. Mazzaro, via Carmine 11. A36436
CERCASI apprendista commesso 15-18 anni per magazzino ingrosso. Elemento dinamico, seria referenza, (e) militari. Telefonare 80-246.
FARMACIA importante centro villeggiatura Piemonte cerca direttore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2211 — Torino». A37332
GEOMETRA con esperienza cantiere, anche non più giovane, importante azienda torinese cerca per manutenzione proprio stabile e lavori vari. Scrivere precisando esperienza di lavoro e pretese retributive, a: «Pubblicità Stampa 311 — Torino».
GIOVANE signora, presenza, dinamica, conoscenza inglese, cercasi per lavoro autonomo trattazione affari. Telefonare 519-321. A37200
IMPIEGATA esperta pratiche ufficio contabilità dattilografa presentarsi Neon Bergul, via Garibaldi 39, telefono 527-367. A36612
IMPORTANTE studio notarile Torino cerca impiegata pratica tutti lavori ufficio, attitudine trattare clientela, ottimo stipendio, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6288 — Torino» specificando età, curriculum, referenze. A36629
IMPORTANTE casa elettrodomestici offre seria sistemazione ed ottimi guadagni a signore signorine per visite a clienti in Torino. Si richiede presenza, facile parola, comunicativa. Le prescelte seguiranno breve corso istruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 316 — Torino». Q818
IMPORTANTE società assume esattore militesente referenze inoccupibili presenza. Manoscrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 323 — Torino». Q818

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA INGEGNERE MECCANICO OTTIMAMENTE PREPARATO A SVOLGERE MISSIONE TECNICO COMMERCIALE PER DIFFUSIONE IN ITALIA DI UN APPARECCHIO INDUSTRIALE DI NUOVISSIMO INTERESSANTE IMPIEGO. SI ESIGE PERFETTA CONOSCENZA FRANCESE PARLATO E SCRITTO, DOVENDO SOSTENERE UN PERIODO TRIMESTRALE PREPARATORIO DI ADDESTRAMENTO PRESSO LA NOSTRA SEDE DI PARIGI. PRECISARE REFERENZE, ATTITUDINI E REMUNERAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6289 — TORINO».

IMPORTANTE stabilimento industriale cittadino cerca impiegato addetto segreteria officina. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6379 — Torino». A37755

IMPORTANTE STABILIMENTO CERCA GIOVANE COMPTOMETRISTA PER UFFICIO MANODOPERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6397 — TORINO». A37885

INDUSTRIA in Beinasco media e grossa meccanica cerca capo officina energico capace organizzatore cicli e tempi. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 6329 — Torino».
INDUSTRIA torinese assumerebbe impiegato oppure impiegata pratico contabilità. Dettagliare scrivendo a: «Pubblicità Stampa 6237 — Torino».
INGEGNERE elettromeccanico e meccanico in possesso lingue francese tedesco inglese quale ispettore estero, cerca Fimel, via P. Micca 30, Torino.

INGEGNERE INDUSTRIALE SEDE ITALIANA MILANO CERCA SEGRETARIA PERSONALE DISPOSTA VIAGGIARE BUONA PRESENZA OTTIMA EDUCAZIONE SE POSSIBILE LINGUE E PATENTE. PRESENTARSI ALBERGO PRINCIPI DI PIEMONTE. A36090

INGROSSO casalinghi assume stabilmente apprendisti commessi ambosessi licenza commerciale, sabato pomeriggio libero. Manoscrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 2191 — Torino». A37237
ITAS, strada Drosso 132, cerca principianti pratica tutti lavori ufficio. Telefono 343-785, 343-885.
STENODATTILOGRAFE e ragioniere con buona conoscenza dattilografia, anche primo impiego, cerca importante azienda torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 310 — Torino».
STUDIO medico assumerebbe celatrice presenza, giovane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6257 — Torino».
UFFICIO mezzo pomeriggio veloce dattilografa bella calligrafia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2240 — Torino».
UFFICIO rappresentante cerca apprendista dattilografa. Tel. 772-809.
VENDEUSE arredamento esperta negozio centrale cerca subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6168 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. FATTORINO autista 19enne patente B praticissimo Torino provincia, libero subito offresi. Telef. 889-324.
ABILE andamento casa cucito stiro offresi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6282 — Torino».
ABILE lucidatore offresi mattino o pomeriggio. Telefonare 297-105.
ABILE verniciatore spruzzo offresi subito. Telefonare 321-196.

(Continua a pag. 16)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

"I MISERABILI,, di Victor Hugo alla tv

Comincia il romanzo più lungo dell'anno

Domani [illegible] alle 21 sul Primo [illegible] - Giulia Lazzarini, Gastone [illegible] e Tino Carraro gli interpreti principali - La vicenda si snoda in [illegible]ici puntate per complessive undici [illegible] di trasmissione

Giulia Lazzarini interpreterà il patetico personaggio di Dosetta

Gastone Moschin, protagonista dei «Miserabili»

«Ho trascorso cinque terribili mesi per realizzare I Miserabili: ho diretto centinaia di attori e di comparse in esterni e interni, mi son ridotto coi nervi a pezzi per creare un vero superspettacolo adatto al video. Una fatica estenuante, molto più gravosa di quella affrontata ai tempi [illegible] Mulino del Po tra le lande desolate del delta padano». Così confessa il regista Sandro Bolchi, alla vigilia della gran[illegible] «prima». Domani alle [illegible] sul programma nazionale della tv, va in onda il capitolo iniziale del celebre [illegible] di Victor Hugo.

● GLI INTERPRETI — Nel cast dei Miserabili troviamo volti divenuti familiari e popolari grazie ai teleromanzi sceneggiati. Gastone Moschin sarà Jean Valjean. Giulia Lazzarini apparirà nel duplice ruolo di Fantine e di Cosette, Tino Carraro vestirà i panni di Javert, Roldano Lupi quelli di Gillenormand, Aldo Silvani sarà Monsignor Myriel e così [illegible]. Qualche impressione?

Tino Carraro: «Vedrete il Carraro più cattivo che sia mai esistito, lo stesso stento a riconoscermi».

Gastone Moschin: «Questo è uno dei personaggi e dei lavori più impegnativi da me interpretati. La parte dell'ex-galeotto Valjean mi affascina».

Giulia Lazzarini: «Anche per me è stata l'esperienza più interessante della mia carriera. Ero affezionata al personaggio di Dosolina del Mulino del Po. Questo di Cosetta nei Miserabili è più completo, più difficile».

● IL ROMANZO — Le prime due parti dei Miserabili furono pubblicate il 3 aprile 1862 a Parigi per i tipi dell'Editore Lacroix. Ebbero uno strepitoso successo. Nel giro [illegible] una settimana si esaurirono due ristampe e analoga fortuna incontrò l'edizione belga uscita simultaneamente. Non esiste romanzo [illegible] mondo che abbia conosciuto tante riduzioni: teatrali, per l'infanzia, cinematografiche, ed ora, televisive. Lo spettacolo tradotto per il video procede [illegible] puntate, per complessive 11 ore e [illegible] minuti di trasmissione.

● LA PRIMA PUNTATA — Una sera dell'ottobre 1815, Jean Valjean, un ex-galeotto, si allontana a piedi dal luogo dove ha scontato 19 anni di lavori forzati. A Digne tutti si rifiutano di ospitarlo. Sfinito dagli stenti, si rivolge al Vescovo, che lo ospita con cordialità. All'alba Valjean parte dopo essersi appropriato della posateria d'argento. Acciuffato da un gendarme, il galeotto è ricondotto davanti al Vescovo. Il prelato, [illegible], riferisce di aver [illegible] l'argenteria.

Ritroviamo l'ex-galeotto a Montreuil, a capo di una fiorente industria. Ora si chiama Madeleine. Qui è occupata Fantine una ragazza che ha sbagliato. Quando trapela il segreto della sua maternità, viene licenziata. L'amarezza della sventurata è tanto più cocente in quanto il padrone della fabbrica è noto per la sua generosità. In sei anni ha accumulato una grossa fortuna con la quale aiuta tutti i poveri. Lo hanno eletto sindaco. Nessuno conosce la sua vera identità e il suo passato. Soltanto Javert, l'ispettore di polizia, giunto da Parigi

Sul primo canale [illegible] parodia musicale di [illegible] celebre [illegible]

Che smascherare mai non si possa questa dannata Primula Rossa?

Il Quartetto Cetra e numerosi attori pre[illegible] [illegible] nuova puntata [illegible] «Biblio[illegible] di Studio Uno» - [illegible] Secondo [illegible] rubrica «Bel Canto» e un telefilm

[illegible] spettacolo [illegible] Biblioteca di Studio Uno sarà stasera costituito dalla parodia delle [illegible]re della famosa Primula rossa impersonata da Tata Giacobetti. Allo spettacolo partecipano naturalmente gli altri tre elementi del Quartetto Cetra e, inoltre, Rascel, Carlo Campanini, Giuseppe Porelli, Ave Ninchi, Silvio Gigli, [illegible] Filogamo, Carlo Dapporto, Renato Mauro e altri.

La vicenda originale di Primula [illegible] sulla quale è stato creato lo spettacolo parodistico è questa: gli aristocratici francesi che, durante la Rivoluzione, cercano di sfuggire alla ghigliottina, che «lavora» ininterrottamente sotto il Terrore, vengono aiutati dalla misteriosa «Primula rossa», [illegible] dell'aristocratico inglese Percy Blakeney. Chauvelin, ambasciatore [illegible] ufficiale di Francia a Londra, riesce a sapere che tra i favoreggiatori della «Primula [illegible]» vi è anche Armando Sanjust, fratello [illegible] lady Blakeney, moglie di sir Percy, che — come abbiamo d[illegible] — altri non è che la «Primula rossa», e nasconde il suo segreto persino alla stessa moglie, poiché, essendo [illegible] di nazionalità francese, aveva svelato il nome di alcuni aristocra[illegible] del [illegible] Paese.

[illegible] lady Blakeney ama sinceramente il marito e, convinta di aver posto involontariamente Chauvelin sulle sue tracce, non esita a correre in suo soccorso. Ma sir Percy ha già disposto tutto, e, quando Chauvelin ritiene di aver finalmente acciuffato e punito la «Primula rossa», questa gli ricompare davanti e gli fa dare una dura lezione. Nella stessa occasione sir Percy ritrova l'amore di sua moglie e, con la ritrovata felicità nel cuore, gli sposi ritornano in Inghilterra.

La serie delle trasmissioni di Bel canto, replicata — com'è noto — dal Primo Canale — si conclude questa sera sul Secondo con la quinta puntata dedicata [illegible] compositori della cosiddetta scuola [illegible] (Puccini, Mascagni, Giordano e Cilea) e presentata da Anna Moffo.

Nella prima parte di questa puntata saranno eseguiti: l'intermezzo e [illegible] finale (quest'ultimo interpretato da Antonietta Stella e Giuseppe Di Stefano) della Cavalleria rusticana di Mascagni; un brano dell'Andrea Chénier [illegible] Giordano, cantato dalla stessa Stella e da Mario Del Monaco; e il «Lamento di Federico» dall'Arlesiana [illegible] Cilea, in una rara edizione filmata, con Beniamino Gigli.

Nella seconda parte, interamente dedicata a Puccini e girata in Castel Sant'Angelo a Roma, a Spoleto e a Torre del Lago, Anna Moffo rievocherà [illegible] figura del [illegible] attraverso le sue immortali eroine: Manon, Mimì, Butterfly, Tosca e [illegible]. La trasmissione ospiterà, tra gli altri, la signora Fosca Leonardi Crespi, che fu come una [illegible] per Puccini e che ricorderà per i telespettatori alcuni episodi inediti della vita [illegible] grande operista lucchese.

* *

Il telefilm della serie «La parola alla difesa», che sarà trasmesso questa sera alle 22,25 sul Secondo, è intitolato Il rimorso [illegible] Simon Gray, del regista Paul Bogart. Simon Gray non ha una vita felice, poiché il poverino è perseguitato [illegible] sette [illegible] fantasmi, cioè: sette [illegible]lari che morirono un giorno, quando l'autobus che egli guidava venne investito [illegible] un treno. Tra i sette bambini c'era anche [illegible] nipotina [illegible] Simon.

[illegible] Chiusano e Lucia Mannucci, due del Cetra, in una scena della parodia della «Primula rossa»

Il [illegible] [illegible] parla a Genova

Genova, sabato sera.

«Pittori ieri e oggi» è il tema della conferenza che il pittore Guido [illegible] terrà alle 17 di lunedì a Genova, nella sede di Piazza [illegible] Ferrari del «Lyceum».

Ha accettato [illegible] impersonare Robespierre

Rascel rifarà il verso alle sue più note canzoni

ROMA, sabato sera.

Renato Rascel sarà stasera tra gli ospiti della «Biblioteca di Studio uno»: dopo i recenti allori raccolti con «La fiera dei sogni», e la gioia di essere l'autentico mattatore dell'edizione '64-'65 di «Canzonissima - Napoli contro tutti», il simpatico creatore di «Arrivederci Roma» [illegible] una creatura che, sia detto tra parentesi, gli ha fruttato e gli sta fruttando un'autentica fortuna in diritti d'autore, vestirà i panni del terribile Robespierre. Sia per scherzo, naturalmente, com'è costume della trasmissione ed in chiave musicale.

Rascel-Robespierre

Trattandosi questa volta di un attore che è anche un apprezzato compositore, tutti i motivi che lui parodierà sono stati scelti dall'ormai vasto repertorio delle sue canzoni. Riudiremo così «E' arrivata la bufera», «Con un po' di fantasia», «Dove vanno a finire i palloncini».

«Anzi, a proposito di questi ultimi — racconta Rascel con l'aria di voler dare l'avvio ad una delle sue interminabili tiritere — lo sa, cos'è capitato? Adesso lo dico. Dunque, eravamo lì che si parodiava tutti dal più e dal meno, Lazzari, "cataccamen" (la senta come dice bene "camemmen", con l'accento di Oxford?), Quartetto Cetra e Gaudino Sacerdote che come al solito strillava come un ossesso, quando io, che dovevo cantare per l'appunto "Dove vanno a finire i palloncini" e nel contempo lanciarne in aria un certo numero con su l'effigie di Robespierre, quelli, invece di andare a finire dove dovevano, e cioè per aria, mi ricadevano in testa. Prova e riprova, alla fine si è scoperto che il calore dei riflettori li aveva privati di buona parte di gas e così, tirati dei nuovi palloncini colorati, si è dovuto ricominciare tutto da capo».

e. m.

In un albergo di Buenos Aires

Ha tentato di uccidersi l'attrice Juliette Mayniel

Buenos Aires, sabato sera.

L'attrice francese Juliette Mayniel, che era giunta a Buenos Aires circa un mese fa con un gruppo di attori tra cui Vittorio Gassman, è ripartita in [illegible] per Parigi.

Secondo il giornale Crónica di Buenos Aires i rapporti tra l'attrice e Gassman sarebbero diventati piuttosto tesi in questi ultimi giorni e sembrerebbe che per questo la Mayniel abbia tentato il suicidio tagliandosi le vene di un polso con una lametta da barba.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

***Due come tanti*, commedia di Marguerite Duras alle ore 20,25 sul Nazionale - *Un ballo in maschera* sul Secondo (ore 20,35)**

SABATO 4 APRILE

PROGRAMMA [illegible] (Torino I. m. 457,3, Torino m.f. II). — Ore 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti: rassegna delle arti figurative - 15,30: Piccolo concerto: orchestra diretta da Bruno Maderna - 15,45: Le manifestazioni sportive di domani.

Ore 16: Sorella radio: trasmissione per gli infermi - 16,30: Corriere del disco: musica lirica - 17: Giornale - 17,30: Luciano Sangiorgi al pianoforte - 17,45: La «Pietà» di Michelangelo parte per l'America.

Ore 17,55: Radio Vaticana: dal Vaticano, alla presenza di Papa Paolo VI: Concerto sinfonico-vocale diretto da Armando La Rosa Parodi, con la partecipazione del soprano Lidia Marimpietri, del mezzosoprano Giovanna Fioroni, del tenore Eugenio Fernandi e del basso Robert El Hage. Orchestra sinfonica e coro di Roma - 19,10: Il settimanale dell'industria - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: «Due come tanti», commedia in due tempi di Marguerite Duras. Interpreti Bianca Galvan, Renato Cominetti e Isabella Passanisi; regia di Pietro Masserano Taricco. La vicenda: Un commesso viaggiatore e una donna di servizio si incontrano ai giardini pubblici e, seduti su una panchina, conversano come due vecchi amici. Lei, una ragazza semplice e avvilita, gli confida le sue angosce e gli aspetti più umilianti della sua esistenza. Il vuoto che è nell'animo della povera ragazza emerge attraverso descrizioni di luoghi comuni e di discorsi insignificanti. La vita senza scopo della donna viene però vagamente tratteggiata da una serie di considerazioni, di sospiri e di silenzi. Per contrasto, l'uomo narra le sue vicende di venditore di cianfrusaglie, libero da ogni vincolo, senza padroni, sempre in viaggio da un paese all'altro. La donna lascia però trapelare, nel suo pessimismo, una minima speranza: mutare la propria vita. L'uomo, invece, ottimista e felice di vivere la sua vita in perfetta libertà, è privo di speranze e di programmi: vive alla giornata, senza preoccuparsi del domani.

Ore 21,40: Canzoni italiane - 22: «Fratelli della Costa» - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - 14,45: Angolo musicale - 15: Momento musicale - 15,15: Recentissime in microsolco - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: pianista Geza Anda - 16: Rapsodia.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Rassegna degli spettacoli - 16,50: Ribalta di successi - 17,05: Radiosalotto: musica da ballo - 17,30: Giornale - 17,40: Musica da ballo.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Brevi incontri: antologia di poesie e canzoni, a cura di Nora Barbato con Carlo d'Angelo e Ilaria Occhini; regia di Maurizio Jurgens - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Incontro con l'opera: «Un ballo in maschera», di Giuseppe Verdi; cantano Maria Callas, Eugenio Ratti, Giuseppe Di Stefano, Tito Gobbi; orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano, diretti da Antonino Votto - 21,30: Giornale - 21,35: «Io rido, tu ridi», un programma di Maurizio Ferrara con Tino Buazzelli; regia di Pino Gilioli - 22,30: Giornale - 22,35-23,15: Tokio senza illusioni, documentario (seconda puntata) - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Pergolesi - 19: Libri ricevuti - 19,20: Van Gogh: Un museo nel bosco - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Haendel - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - [illegible],30: Concerto

DOMENICA 5 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE — 15: Giornale - 16,15: Tutto il calcio, minuto per minuto - 17,45: Arie di casa nostra - 18: Concerto sinfonico - 19,15: La giornata sportiva - 19,45: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «I vecchi e i giovani», romanzo di Pirandello (prima puntata) - 21: Caccia al titolo - 22: Il naso di Cleopatra - 22,15: Musiche di Schumann - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 9: Il giornale delle donne - 9,30: Giornale - 9,35: Motivi della domenica - 10,30: Giornale - 10,35: Musica per un giorno di festa - 11,30: Giornale - 12: Anteprima sport - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 13,40: «Domenica Express», rivista di Dino Verde - 14,30: Voci dal mondo - 15: Musica leggera - 16,15: Il clacson - 17: Musica e sport - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Incontri sul pentagramma - 20,30: Giornale - 21: Domenica sport - 21,30: Giornale - 21,35: Musica leggera in Europa

«Tristano e Isotta» [illegible] Nuovo

«Tristano e Isotta» di Wagner, andata in scena ieri sera al Nuovo per la stagione lirica del Regio, sarà replicata nel pomeriggio di domani alle 15,00. Dirige Lovro von Matacic, cantano Wolfgang Windgassen e Aase Nordmo Lovberg [illegible]. L'opera è nell'edizione originale tedesca. La terza e ultima replica è fissata per mercoledì.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14,40-16: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
17,30: La foresta del faggio santo: Vallombrosa.
[illegible] Dall'Aula della Benedizione in Vaticano alla presenza di Papa Paolo VI: Concerto [illegible]nico vocale diretto [illegible] A. La Rosa Parodi.
19 —: Telegiornale.
19,20: Tempo libero: Trasmissione per i lavoratori.
19,50: «Vigilanza reciproca», racconto sceneggiato.
20,15: Sport.
[illegible] Telegiornale.
21 —: Biblioteca di Studio [illegible]: VI - La primula [illegible] con il Quartetto Cetra e altri.
22,10: L'Approdo: Settimanale di lettere ed arti.
[illegible]: Conversazione religiosa.
23,10: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Bel canto: il secolo d'oro del melodramma [illegible]. Presenta Anna Moffo: (5ª) - Puccini e i suoi contemporanei.
22,25: La parola alla difesa: «Il rimorso di Si[illegible] Gray», telefilm.
23,15: [illegible] sport.

I [illegible] DI DOMANI

PRIMO C[illegible] (NAZIONALE) — Ore 10,15: La [illegible] degli agricoltori - 11: Santa [illegible] - 11,30: «Sono con voi sino alla fine» - 15,15: Pomeriggio sportivo - [illegible]: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,20: Cronaca registrata di un avvenimento [illegible]stico - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «I miserabili» di Victor Hugo (Prima parte) - 22,10: Verso l'America «La Pietà» di Michelangelo - 22,40: La domenica sportiva - Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: [illegible] signore di [illegible] età - 19,15: Ai confini della civiltà - [illegible]: Rotocalchi in poltrona - [illegible]: Telegiornale - 21,15: «La comare» - 22,15: Lo sport.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

IPPICA: domani a Napoli la più grande corsa d'Europa

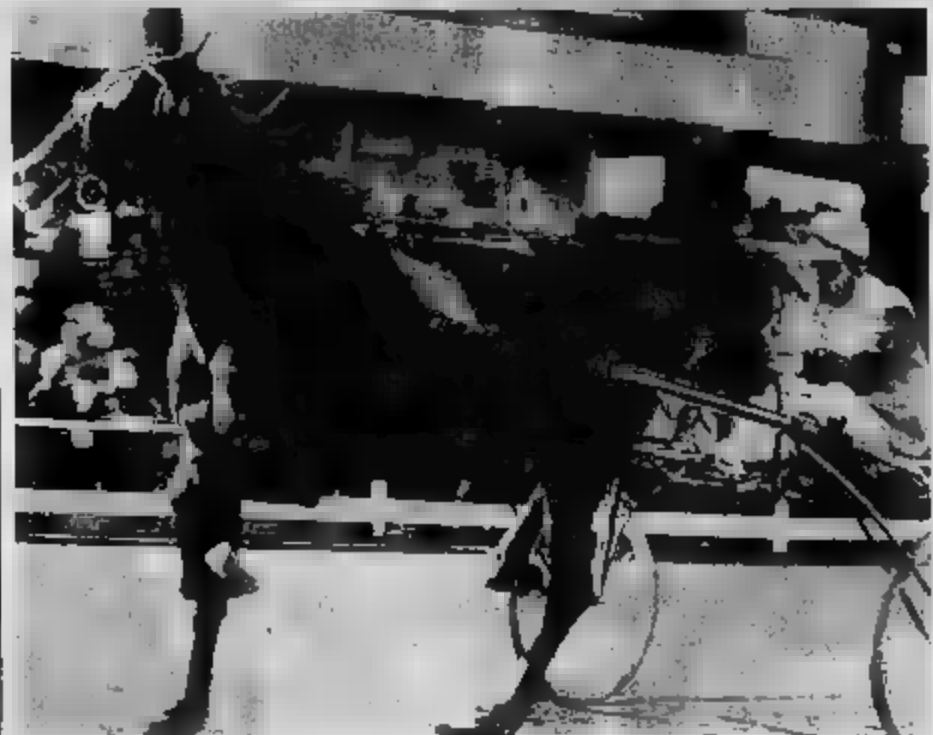
Venti trottatori nel «Lotteria» affrontano il favorito Nike Hanover

Diciotto fuoriclasse americani, [illegible] jugoslavo e due italiani daranno vita alle [illegible] batterie e alla finalissima - Domattina il sorteggio [illegible] biglietti che saranno abbinati ai cavalli - L'avvenimento sarà trasmesso per tv e dalla radio

(Nostro servizio particolare)

Napoli, sabato sera.

Alla sua quindicesima edizione il Gran Premio della Lotteria (corso quattordici volte, dal 1951, nella formula attuale di batterie e finale [illegible] una volta, nel 1947, in prova unica) offre domani pomeriggio [illegible] pubblico napoletano [illegible] più eccezionale corsa [illegible] che mai si [illegible] vista in Europa. Un confronto di diciotto fuoriclasse americani, di uno jugoslavo e di due italiani quale mai [illegible] sarebbe [illegible] potuto [illegible] poter [illegible] su [illegible] pista [illegible] nostro Paese. Si può ben dire che quest'anno si correranno tre grandi premi [illegible] stabilire quali dovranno essere [illegible] cavalli che daranno vita al più formidabile scontro di fuoriclasse nella finalissima della [illegible].

Un complesso di premi di 40 milioni di lire: tre in ogni batteria eliminatoria, venticinque nella finale, tre e mezzo nella prima gara di consolazione, due e mezzo nella seconda. Il record della corsa, stabilito l'anno [illegible] so da Eshave con il tempo di 1'19"4/10, è opinione generale che sarà largamente migliorato [illegible] anni americani in gara, quattro [illegible] quali hanno già trottato, nel loro paese d'origine, il miglio in [illegible] minuti o meno: Elaine Rodney, Vamp Hanover, Tarcel e Pack Hanover. Tutte le prove del Gran Premio della Lotteria si disputano sulla distanza [illegible] metri, corrispondenti a due giri e 80 metri dell'anello di Agnano; la partenza sarà sempre data con l'autostart.

Domattina nella segreteria dell'ippodromo napoletano avverrà il sorteggio dei biglietti della Lotteria nazionale, che nel pomeriggio saranno abbinati ai ventun cavalli partecipanti al Gran Premio; chi possiederà [illegible] accoppiato con [illegible] cavallo vincitore della finale [illegible] aggiudicherà il primo premio di 150 milioni.

Ieri mattina si è definito il campo dei concorrenti; è stato ritirato, dalla prima batteria, Captain's Boy [illegible] suo posto è subentrato Demon Ros. [illegible] ecco chi [illegible] no i concorrenti:

I Batteria (ore 15): Hoot Colby (W. Casoli), Hickory Spark (W. Baroncini), Tarcel (Gr. Zamboni), [illegible] (S. Brighenti), Orbiter (Al. Cicognani), Brogue Hanover (V. Guzzinati), Demon Ros [illegible] D'Errico).

II Batteria (ore 15,30): Nixon (E. Lizzi), Fury Hanover (G. Ossani), Nike Hanover (J. Froemming), Astor (Gr. Zamboni), Mr. Pride (G. C. [illegible]), Vamp [illegible] ver (W. Casoli), Caldante (Al. Cicognani).

III Batteria (ore 16): Hurst Hanover (G. C. Baldi), Carmelo (A. Macchi), Fearless Hanover (Od. Baldi), Elaine Rodney (G. Krueger), Daring Rodney (Al. Cicognani), Quentin Hanover (L. Sarti), Pack Hanover (S. Brighenti).

La [illegible] sarà disputata alle 17,30; il grande favorito della corsa è Nike Hanover, [illegible] quest'anno [illegible] è imposto prima a Parigi [illegible] *Grand Prix d'Amérique* e poi a Cagnes-sur-Mer nel *Criterium de Vitesse*; uno dei suoi avversari più pericolosi — e lo incontrerà già nella batteria eliminatoria — è Nixon, che dopo il successo torinese nel Premio Costa Azzurra, ha impressionato nell'ultimo allenamento, a Roma, in cui ha trottato il miglio sul piede di 1'15"2/10 al chilometro.

La televisione trasmetterà domani pomeriggio da Agnano, in cronaca diretta, la disputa della terza [illegible] batteria e [illegible] finale: quest'ultima sarà trasmessa anche per radio, dalle stazioni del secondo [illegible]

a. r.

Nixon, reduce dalla vittoria torinese, sarà un temibile avversario per Nike Hanover

CALCIO: una dura trasferta attende i granata

Il Torino a Ferrara

Ancora incerta la scelta tra Vieri e Reginato - Nella Spal probabile il ritorno di Bui centroavanti mentre per il ruolo di ala destra si deve decidere tra Novelli e l'ex juventino Crippa

Ferrara, [illegible]

La Spal ha portato a termine ieri pomeriggio il programma di allenamento per l'incontro con il Torino. Nessuna variazione particolare a quello che è ormai il *cliché* abituale della compagine bianco-azzurra. [illegible] d.t. Blason ha tenuto occupati i suoi ragazzi per circa un'ora sul campo periferico di Mirabello, per [illegible] compromettere ulteriormente il tappeto erboso [illegible] Comunale, allentato dalle continue piogge di questi giorni.

Gli spallini hanno alternato palleggi e scatti ad un po' di ginnastica, proseguendo poi [illegible] una mezz'oretta di partitella a due tocchi fra attaccanti e difensori. [illegible], il cui rientro in squadra sembra [illegible] babile, sono apparsi in buona forma.

Blason al termine della seduta non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione e si è limitato a ripetere ciò che va dicendo dall'inizio del campionato ad ogni vigilia: vedremo domenica mattina quali saranno gli elementi che godono delle migliori condizioni.

Nonostante questo silenzio è facile intuire, almeno dopo quanto si è visto sul campo di Mirabello, quale sarà lo schieramento che gli estensi adotteranno contro i granata piemontesi.

Patregnani sarà tra i pali: Olivieri avrà al suo fianco l'ex juventino Fochesato, il quale rimpiazzerà Bozzao, avanzato in mediana al posto dello *stopper* Riva. Capitan Cervato, nelle vesti di libero, e Muccini in quelle di laterale [illegible] difesa, completeranno la linea mediana. Il quintetto di punta scenderà in campo probabilmente con una numerazione fittizia: le mansioni effettive dovrebbero [illegible] così distribuite: Novelli ala destra, eventualmente sostituito dall'ex juventino Crippa; nel ruolo di interno destro verrà schierato Massei, con il compito di raccordo. Il giovane Capello sarà la mezz'ala [illegible] e giocherà in appoggio a [illegible] e Mencacci, che si alterneranno probabilmente nei ruoli [illegible] contrattacco e di ala sinistra.

Per quanto concerne il problema della marcatura degli avversari, abbiamo tentato di intavolare il discorso [illegible] Blason, [illegible] *trainer* dei bianco-azzurri con tatto e diplomazia [illegible] evitato [illegible] risposta, limitandosi a dire [illegible]: «L'agonismo, la generosità, la sincerità arricchiscono lo sport, ma nel gioco [illegible] calcio vi [illegible] interessi di classifica da salvaguardare, ed è per questo che esistono le tattiche. Ci lasci almeno arzigogolare su quelle, con [illegible] speranza che ci possano servire per trarci da questa scabrosa situazione di classifica».

Negli ambienti sportivi ferraresi [illegible] questo incontro è sempre più viva; e si prevede che domani [illegible] Stadio comunale vi sarà una buona affluenza di pubblico, nonostante il tempo prometta poco di buono.

La comitiva granata, partita alle 9,45 di stamane da Torino, arriverà a Ferrara nel [illegible] pomeriggio. Ieri Rocco, approfittando del sole riapparso sul Piemonte, ha sottoposto i suoi giocatori ad un severo allenamento protrattosi per circa tre ore.

L'allenatore ha portato con sé quattordici elementi: Reginato, Scesa, Teneggi, Puja, Rosato, Ferretti, Crippa, Ferrini, Hitchens, Peirò, Moschino, Vieri, Lancioni e Colla. Potrebbero scendere in c[illegible] i primi undici come domenica scorsa contro la Roma, ma non è improbabile il rientro di Vieri fra i pali.

[illegible] g.

Vieri potrebbe tornare a guardia della rete granata

Stasera a Dortmund, Rinaldi - Scholz

«Europeo» in palio

Giulio Rinaldi (nella foto alla partenza da Roma), campione d'Europa dei mediomassimi, incontra stasera a Dortmund il tedesco «Bubi» Scholz in un «match» valido per il titolo continentale della catego[illegible] Il tedesco, più giovane [illegible] Rinaldi, appare favorito sul piano strettamente tecnico, ma il detentore del titolo potrebbe annullare la superiorità dell'avversario facendo leva sul ritmo e sulla continuità delle azioni senza concedergli alcuna pausa (Telefoto a «Stampa Sera»)

LE ALTERNE VICENDE DEI CAMPIONATI MINORI

Serie B

Foggia-Verona, partita del primato Vanara rientra nell'Alessandria che ospita il Varese - Il Napoli a Udine

Ventottesima giornata [illegible] campionato di serie B, siamo alla scena madre: sul campo del Foggia domani la squadra locale ospita il Verona, vale a dire che si troveranno di fronte le due compagini che guidano la classifica a parità di punti (38) per dirimere [illegible] loro la questione riguardante il primo posto. Si tratta, senza dubbio, dell'incontro più interessante della giornata; [illegible] parte i [illegible] di Oronzo Pugliese, che dopo una stagione di assestamento tra i cadetti — conclusa, peraltro, più che dignitosamente — quest'anno sembrano seriamente intenzionati a dare la scalata alla serie A. Dall'altra una squadra — quella gialloblù di Verona — che da qualche anno insegue vanamente il sogno di ritornare nella massima categoria.

Dallo scontro di Foggia, comunque, a trarne il maggior utile potrebbe essere il Padova, che segue a due punti la coppia di testa, e che vorrà rifarsi sul proprio terreno dello smacco subìto domenica scorsa a Venezia, superando il Lecco. I lariani, certamente, [illegible] saranno avversari docili, ma i biancoscudati [illegible] Montez, in previsione di una spartizione di punti a Foggia, punteranno decisamente a conqui[illegible] l'intera posta che permetterebbe loro di diminuire lo sv[illegible]aggio [illegible] messo, beninteso, che queste due finiscano in parità lo scontro diretto.

L'Alessandria, che è [illegible] impegnata nella zona bassa [illegible], non si muoverà dal «Moccagatta» dove attende il Varese, [illegible] rivelazione del torneo, che ultimamente ha perso un po' lo smalto iniziale che ne contraddistingueva le prestazioni.

L'allenatore Giorcelli, che in settimana a causa del maltemp[illegible] ha potuto far disputare la solita partitella, farà rientrare per l'occasione il terzino Vanara, mentre sono da escludere i recuperi di Fara e Cassana che pur avendo finito la cura di fanghi ad Acqui non sono ancora pronti per un così impegnativo confronto. I «grigi», quindi, scenderanno in campo nella seguente formazione: Nobili; Carlini, Vanara; Migliavacca, Tenente, Sancini; Oldani, Vitali, Bettini R., Bettini S., Sogliano.

Tra le altre partite in [illegible] meritano una certa attenzione Brescia-Venezia, una gara che metterà di fronte due avversarie tradizionali; Udinese-Napoli, protagoniste due compagini che nella stagione hanno fornito ai propri sostenitori più delusioni che soddisfazioni, e Cagliari-Triestina, con i sardi tuttora in lotta per la promozione alla serie A.

Serie C

Savona-Como lotta per la piazza d'onore - Novara-Vittorio Veneto, Biellese-Rizzoli e Marzotto-Ivrea

Alla imbattuta Reggiana mancano solo due punti per avere la certezza matematica della promozione in Serie B ed i due punti occorrenti i granata emiliani li conquisteranno molto probabilmente domani a spese della Cremonese che sarà ospite del «Mirabello». La squadra lombarda è circa a metà classifica e nelle ultime tre partite non è riuscita a raggranellare più di tre pareggi, due dei quali interni. Non sembra dunque questa la formazione più adatta per giocare brutti scherzi alla capolista che domenica scorsa ha ottenuto un inaspettato [illegible] a Como [illegible] la terza in classifica. Circa la formazione [illegible] affronterà la Cremonese, l'allenatore Caddè deve risolvere solo due incognite legate alle condizioni di Magnani e Facchin e riguardanti i ruoli di centravanti e di ala sinistra.

Il duello per il secondo posto vedrà opposti a Savona i biancoblù liguri al Como: dopo la sconcertante sconfitta subita contro il CRDA Monfalcone, si prevedono sostanziali modifiche nella compagine savonese, l'allenatore Tarabbi non ha ancora comunicato le sue decisioni, ma qualche variante appare indispensabile per ridare vigore e forza penetrativa specialmente al quintetto di punta. Il Como è stato battuto dalla Reggiana, ma i risultati precedenti suffragano le speranze dei comaschi per questo confronto, un pareggio esterno con la Mestrina e una vittoria sul Fanfulla dimostrano che le velleità della compagine lombarda circa la conquista del secondo posto non sono campate in aria.

Il Novara, reduce dall'umiliante sconfitta subita con la Solbiatese, incontrerà domani il Vittorio Veneto. Gli azzurri piemontesi hanno collezionato due consecutive battute di arresto e cercheranno di aggiudicarsi l'intera posta in palio per non essere invischiati nella lotta per la retrocessione. Il Vittorio Veneto si trova in una situazione analoga a quella della squadra dei piemontesi, anche se gli ultimi risultati dimostrano che il rendimento della compagine veneta è in fase crescente.

La Biellese riceve il Rizzoli. I bianconeri sono stati battuti di misura domenica scorsa dal Legnano, e prima avevano collezionato due pareggi, cosicché ora la loro posizione di classifica si è fatta precaria e domani dovranno cercare di vincere ad ogni costo.

A Valdagno, contro il Marzotto, sarà di scena l'Ivrea. La squadra di Busai è reduce da una chiara affermazione a spese del Trevisa e contro la squadra lombarda potrebbe conquistare un risultato positivo.

Le altre partite della ventottesima giornata: Saronno-CRDA, Mestrina - Fanfulla, Treviso-Legnano, Solbiatese-Pordenone.

Serie D

Scaglia ritorna nell'Asti che [illegible] il Vigevano - Beretta e Casale in trasferta a Treviglio ed Arcore - Pro Vercelli - Seregno

La ventottesima giornata del girone B, di serie D, potrebbe segnare una svolta importante per le squadre in lotta per la promozione. Dalle partite in programma domani potrebbe trarne vantaggio l'Asti che giocherà in casa contro il Vigevano, mentre la capolista Beretta e il Casale saranno impegnate rispettivamente sui campi [illegible] Trevigliese e del Falck Arcore.

Da questi confronti appare chiaro che l'Asti è favorito dal fatto di giocare sul proprio terreno contro una formazione che non dovrebbe essere difficile piegare, anche se il Vigevano [illegible] batterà con la forza della disperazione per evitare il pericolo della retrocessione. Domani l'Asti potrà disporre del bravo attaccante Scaglia che ha scontato la giornata di squalifica. Cuscela non ha ancora [illegible] lo schieramento, tuttavia ci saranno poche variazioni rispetto alla formazione di domenica scorsa.

Ben diverse sono le prospettive della capolista Beretta che giocherà in trasferta sul campo della battagliera Trevigliese che oltre ad essere una delle più forti compagini del torneo, non ha mai perso sul campo amico. Dal canto suo il Beretta è invece la formazione che ha ottenuto il maggior numero di pareggi sui campi esterni. Quindi è facile prevedere che anche in questa occasione la squadra di Val Trompia riesca ancora a strappare un pareggio.

Quanto al Casale la trasferta ad Arcore si presenta con molte incognite. La squadra del Falck è vulnerabile anche sul proprio terreno, però è pure capace di mettere in difficoltà le formazioni che vanno per la maggiore. Per i nerostellati sarà una partita durissima che giocheranno con il massimo impegno per assicurarsi il successo che consentirebbe loro di rimanere in lizza per la promozione.

Un confronto interessante è anche quello in programma sul terreno del «Robbiano» dove la Pro Vercelli ospiterà il Seregno. Inutile dire che dopo i recenti successi i vercellesi sperano di assicurarsi l'intera posta per portarsi in [illegible] posizione di sicurezza verso il centro della classifica.

Oggi si gareggia [illegible] Motovelodromo

La riunione ciclistica in programma oggi, alle 14, al Motovelodromo sarà la prima delle riunioni regionali di propaganda e si articolerà su tre prove di velocità (dilettanti, allievi, esordienti). Guido Messina, che è l'attrattore giornaliero della nostra pista, farà debuttare i suoi ragazzi in maglia verde piemontese; fra essi sono quest'anno tutti i vincitori di titoli regionali del 1963 (Brano, Sartorato, Milano, Fantoni) più il promettente Galliano).

Oggi [illegible] domani ippica a Vinovo

Duello Falcuccio-Impronto

Cinque soggetti di prima categoria prenderanno parte al Premio Primavera (L. 1.000.000, m. 1600) di domani pomeriggio all'ippodromo torinese del trotto. Si presenteranno alla partenza, che verrà data con l'autostart: Milanto (L. Candi), Impronto (P. Milani), Eliberion (G. Milani), Fallogpie (G. Rossi), Falcuccio (M. Barbalia). Tutti soggetti in grado di trottare il miglio intorno di 2'10" e fra essi Falcuccio e Impronto meritano una leggera preferenza: recentemente, a Padova, Falcuccio è riuscito a precedere Impronto. Molto interessante anche quanto saprà fare Eliberion, sempre brillante sulla pista torinese.

La riunione avrà inizio alle 15 e comprenderà altre sette corse; sulle due divisioni del Premio Pegli avverrà il gioco della «duplice accoppiata». I favoriti: Premio Rapallo (L. 400.000, m. 2000; 4 part.): Turano-Metello; Premio S. Margherita (L. 300.000, m. 2000; 8 part.): Deris-Denarius; Premio Alassio (L. 180.000, m. 1600; 8 part.): Silvester-Danubiana; Premio Nervi (gentlemen; L. 300.000, m. 2000; 7 part.): Negri-Scudo d'Oro; Premio Primavera (L. 1 milione, m. 1600; 5 part.): Falcuccio-Impronto; Premio Pegli, 1ª div. (L. 270.000, m. 1640; 8 part.): Baccone-Radio; Premio San Remo (L. 325 mila, m. 2000; 5 part.): Fiona-Barcarolle; Premio Pegli, 2ª div. (L. 270.000, m. 1640; 10 part.): Astrakan-Marsvelt.

Anche oggi pomeriggio, alle 15, otto corse al trotto all'ippodromo torinese; i favoriti: Premio Piave (L. 400.000, m. 2000; 4 part.): Muscolosa-Assuero; Premio Brenta (L. 350 mila, m. 1600; 8 part.): Valencia-Rondo; Premio Isonzo (L. 400.000, m. 2000; 5 part.): Giobert-Metallo; Premio Livenza (gentlemen; L. 300.000, m. 1600; 11 part.): Tron-Fregene; Premio Adige (L. 400 mila, m. 1600; 8 part.): Oltreggio-Alfesa; Premio Avisio, 1ª div. (L. 210.000, m. 2000; 10 part.): Chamecc-Levrone; Premio Tagliamento (L. 301.500, m. 2000; 7 part.): Piola-Ippologia; Premio Avisio, 2ª div. (L. 170.000, m. 2000; 1 part.): Astrakan-Cimabra. Duplice accoppiata sulle divisioni del Premio Avisio.

[illegible]: ieri a Torino pubblico [illegible]

Un clamoroso equivoco

Il successo della riunione pugilistica di ieri sera a Torino — 5000 persone al Palasport, gremito in ogni settore — è stato guastato da un clamoroso equivoco che ha scatenato le proteste della parte più turbolenta del pubblico. L'incidente è avvenuto nel corso del confronto fra Scordo e lo spagnolo Martinez: alla fine del secondo round quest'ultimo non si è accorto del gong ed ha continuato a picchiare, l'arbitro Bastero ha separato i contendenti indicando a Martinez il proprio angolo. Il secondo dello spagnolo, Coben — evidentemente distratto — ha capito che il suo pugile fosse stato squalificato ed ha incominciato a slacciargli i guantoni.

Al gong per l'inizio del terzo round, Martinez logicamente non era pronto a combattere, ed ha cercato di spiegare all'arbitro la sua situazione, facendolo con sistemi tanto «teatrali» da meritarsi, questa volta per davvero, la squalifica. Il pubblico, che da lontano non aveva potuto seguire bene la questione, ha inscenato proteste tanto clamorose e, diciamolo pure, tanto inutili, da far temere addirittura la sospensione della riunione.

Alla fine è tornata la calma e gli spettatori hanno potuto godersi la franca vittoria di Manca su Nenci per abbandono alla settima ripresa, che ha permesso al pugile sardo di riconquistare il titolo italiano dei [illegible] welters e la sorprendente prestazione del negro Mc Coy, che ha [illegible] il peso massimo Tomasoni ad una brutta figura — dopo avere rischiato il K.O. al primo round — impegnandolo a fondo con la sua velocità, la sua intelligenza tattica e la sua eccezionale abilità difensiva.

Negli altri incontri, vittoria di Zimbula per squalifica sul rumeno Havagna, del peso massimo Masteghin ai punti sull'ex campione d'Italia Friso e del livornese Sirri ai punti sull'argentino Martinez. Questo incontro, che ha concluso la serata, ha suscitato nuove proteste da parte dei [illegible] scalmanati fra gli spettatori, che avevano erroneamente scambiato l'arbitro Carrara per Bastero. Risultato di questa gazzarra è stato che l'arbitro, intimidito, non ha osato fare quello che sarebbe stato giusto, cioè punire con la squalifica entrambi i pugili, uno più scorretto dell'altro.

In conclusione una manifestazione, quella della G.B.C., coronata da uno splendido successo di pubblico ma guastata dalla tendenza allo smodato protesta da parte di un settore deteriore degli spettatori. Se si vogliono dei buoni spettacoli di boxe a Torino, bisogna meritarseli, dimostrando [illegible] una certa tolleranza.

[illegible] pig.

Tredici ciclisti italiani domani nel Giro delle Fiandre

GAND, sabato sera.

La «Salvarani» con Pambianco, Adorni, Baldini, Taccone, Minieri, Babini e Massignan, e la «Cynar» con Zancanaro, Mealli, Sarti, Ganelina, Bariviera e Balmamion, parteciperanno domani al Giro delle Fiandre.

La corsa si svolgerà in condizioni poco favorevoli a causa d'una tormenta di neve caduta ieri. Tra i favoriti, oltre a Simpson, Altig, Beheyt, Van Looy e Poulidor, figura anche l'ambiance.

La schiava errante

Ritorno in Algeria

XXIV — Innamorata dell'Africa, Isabella d'Eberhardt ha un'esistenza avventurosa. Invaghitasi di un sottufficiale arabo di nome Slimene, essa lo sposa. Un giorno Isabella viene ferita gravemente da un arabo appartenente ad una setta avversaria di quella dei Kadrya, cui essa appartiene. Le autorità francesi condannano ai lavori forzati a vita l'attentatore, ma Isabella stessa viene espulsa dall'Algeria. Giunta a Marsiglia essa non trova alcun appoggio nel fratello Agostino e si arrangia alla meglio, ma ciò che più la tormenta è la lontananza dal suo amato Slimene. Ma questi la raggiunge finalmente a Marsiglia. I due convolano nuovamente a nozze. Il rito civile, non riconosciuto dalle autorità francesi, ha luogo in una chiesa della stessa Marsiglia.

All'inizio dell'anno 1902, Slimene conclude il suo periodo di ferma e rindossa gli abiti civili. Insieme a Isabella egli s'imbarca sul vapore «Duca di Braganza», diretto a Bona, dove risiedono i suoi genitori. Dalla murata della nave Isabella guarda con gioia alla città che si allontana lentamente e nella quale ha tanto sofferto: «Sii maledetta tre volte, o Marsiglia, — essa esclama a bassa voce. — Fra le tue case ho conosciuto soltanto dolore, ingratitudine e inganno!». La vendita di «Villa Neuve», che Agostino ha sfruttato interamente a suo

vantaggio, è stato l'ultimo boccone amaro che Isabella ha dovuto trangugiare! «Ma perché continuare a tormentarsi? Anche le proprietà di sua madre in Russia non sono state fonte che di liti. Praticamente essa non ha ereditato un soldo, ma è felice ugualmente. Slimene è con lei e la guarda con ineffabile tenerezza. Quale ricchezza più grande di un amore sincero e disinteressato?». Dopo alcuni giorni trascorsi a Bona, dove essa va a pregare, non senza emozione sulla tomba di sua madre, Isabella, che preferisce non essere di peso ai

suoceri, si trasferisce con Slimene ad Algeri. Qui essa trova temporaneamente un posto d'interprete e riprende in parte l'attività letteraria, ma senza troppo successo. Ma prima di poter guadagnare qualche soldo, la giovane è costretta perfino a vendere il «burnous» di Slimene. Un giorno Isabella decide di andare a fare visita allo scrittore Victor Barrucand, il quale sin dal 1895 si è fatto una discreta fama negli ambienti letterari anarchici. Dopo avere ascoltato la storia della giovane, Barrucand, che dirige il giornale l'«Akhbar», assume im-

mediatamente Isabella. Egli comprende benissimo che quella donna, la quale parla correttamente l'arabo, il francese, il tedesco e il russo, può essergli di grande aiuto. Qualche settimana più tardi Barrucand propone a Isabella di recarsi a intervistare a Bou-Saâda, nel Sud del paese, Lalla Zeineb figlia ed erede del ricchissimo «marabout» Sidi Mohammed Belkacem. Essa parte immediatamente. La donna riceve con molta affabilità Isabella, il cui nome è ormai noto per la sua vita avventurosa. Il palazzo della figlia di Sidi Mohammed Belkacem è di una bellezza fiabesca.

SEGUE: La nomina a Tenes

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 20)

ACCETTEREI domicilio lavoro dattiloscritti e simili. Scrivere «Pubblicità Stampa 6341 — Torino».

AGGIUSTATORE meccanico piemontese pratico manutenzione e revisione macchine utensili offresi. T. 280-391.

AGGIUSTATORE specializzato revisioni macchine utensili occuperebbesi presso seria ditta zona Francia. Telefonare al mattino 790-085.

AGGIUSTATORE stampista lamiere e attrezzature offresi a seria industria. Scrivere «Pubblicità Stampa 6281 — Torino». A36435

APPRENDISTA meccanico pratico volenteroso offresi. Scrivere Piredda Giorgio, via Passalacqua 4, presso Reynaudi, Torino.

[illegible]

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

[illegible]

(Continua a pag. 17)

DUE PIRATI IN GONNELLA

Tre cucchiai d'argento

V — Rientrata a Londra, dopo la morte del figlio, Elisabetta, provata nel fisico e nel morale da tanto soffrire, muore anch'essa ancora in giovane età. A sedici anni, Maria viene assunta come valletto presso una ricca famiglia londinese, ma le accade un fatto increscioso. Una delle sue padroncine, non sapendo che il valletto è una ragazza, s'innamora perdutamente di lei. Dopo una dolorosa spiegazione, Maria lascia la casa. Quindi essa entra a far parte, prima dell'equipaggio di una nave, poi di un reggimento di fanteria e infine di uno squadrone di cavalleria. Qui, essa s'innamora di un suo compagno d'armi e lo sposa. Ma il marito le muore e, poco dopo essa indossa nuovamente gli abiti maschili. Entrata a far parte dell'equipaggio di una nave olandese diretta in America, il caso vuole che Maria venga a contatto con la ciurma di una nave pirata britannica. Senza pensarci troppo, essa si unisce ai nuovi compagni. Un giorno la nave su cui la giovane è imbarcata è teatro di una rivolta. Maria si unisce ai rivoltosi e stringe amicizia con un altro pirata in gonnella, tale Anna Bonny.

Durante le assenze da casa dell'avvocato, la giovane Elisabetta riceve in segreto un suo ammiratore, tale Simon. Ma Elisabetta concede al suo spasimante solo dell'amicizia sincera in quanto essa è infatuata del suo ricco padrone. Una sera, approfittando che Elisabetta è molto presa dal lavoro, il suo compagno fa scivolare nelle proprie tasche tre cucchiai d'argento di proprietà di casa Bonny. Poco più tardi, accortasi del fatto, Elisabetta dice al suo compagno senza mezzi termini: «Sei stato tu a prenderli. Ne sono certa». Ma l'uomo alza le spalle senza rispondere. «Se non mi restituisci il mal-

tolto — grida Elisabetta — informerò le guardie!». Di fronte a tale minaccia, l'uomo preferisce disfarsi dei tre cucchiai e nasconderli nella casa stessa. Elisabetta cerca dappertutto, ma non riesce a trovarli. L'uomo, infatti, li ha nascosti nel letto della stessa ragazza. Disperata per il timore di essere sospettata di furto, Elisabetta scoppia in lagrime, e il suo pretendente preferisce andarsene alla chetichella. Nel frattempo l'avvocato le scrive una lettera dalla campagna, dove si è recato a trovare la consorte, per informarla che quest'ultima si è ormai completamente rimessa e sta per fare ritorno

a Cork. Elisabetta non sa che fare. La sparizione dei tre cucchiai d'argento è per lei un assillo che non le dà pace. Disperata, essa si mette alla ricerca del suo pretendente, ma questi ha pensato bene di far perdere le proprie tracce. Frattanto i giorni passano senza che Elisabetta abbia la possibilità di scoprire il nascondiglio scelto dal suo pretendente il quale, così facendo, aveva voluto vendicarsi delle resistenze della giovane alle sue profferte amorose. Dopo avere invano buttato all'aria tutto l'appartamento alla ricerca dei cucchiai, un mattino una carrozza si ferma davanti casa. E' la

signora Bonny che, ormai completamente ristabilita, ha fatto ritorno a Cork dalla campagna. Piuttosto che nascondere ciò che le è accaduto, Elisabetta va incontro alla sua padrona con le lacrime agli occhi. Con la voce rotta dai singhiozzi, essa racconta la storia del furto. «Signora — essa dice — vi giuro sul mio onore che io non ho rubato i tre cucchiai d'argento. E' stato un mio conoscente, tale Simon, che di tanto in tanto veniva a farmi visita. Lo so che non avrei dovuto ricevere gente durante la vostra assenza, ma non ho fatto nulla di male. Siate certa, la vostra è sempre una casa onorata

e non ho assolutamente nulla da rimproverarmi! Forse è stata proprio perché non ho voluto piegarmi ai desideri del signor Simon che egli ha tramato contro di me questo piano diabolico!». A queste parole, la signora Bonny rassicura la giovane fantesca: «Non è il caso di scomodare la polizia per un fatto del genere. I tre cucchiai finiranno per saltar fuori!». Elisabetta trae un sospiro di sollievo a queste parole e, in segno di gratitudine, bacia le mani della sua buona padrona. Ciò che turba la signora Bonny non è la sparizione dei tre cucchiai, ma il sospetto che suo marito l'abbia tradita con la giovane fantesca. Ma come provarlo?

SEGUE: Un incontro imprevisto

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

CERCANSI due domestiche tuttofare sorelle o madre e figlia referenziate. Telefonare 889-921. A37671
CERCASI aiuto commessa salumeria Osella, piazza Repubblica tettoia dell'orologio. Stand 107.
CERCASI abile aiutante sarta zona Santa Rita. Telefonare 391-048.
CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 759-454. A36371
CERCASI apprendista aiutante pettinatrice. Telefonare 526-804.
CERCASI apprendista commessa maglieria biancheria. Stati Uniti 4, telefono 55-875. A37587
CERCASI apprendista pettinatrice e manicure. Presentarsi Agnese, via San Secondo 15. A37705
CERCASI apprendista commessa per drogheria centro possibilmente pratica ramo. Massima retribuzione. Telefonare 53-978. A38365
CERCASI cameriere donna pratica ragazzo cucina 16enne. Ristorante Centrale, via Mazzini 13. A36424
CERCASI cameriera piccolo ristorante ottimo trattamento economico. Telefonare 375-818. A36284
CERCASI donna età 25-45 per portineria e pulizie villa corso Moncalieri. Telefonare 637-897 dalle ore 8 alle ore 20. A38462
CERCASI donna tuttofare giornaliera. Rivolgersi Airoldi, corso Francia 23, telefono 771-533. A37830
CERCASI incisore metalli esecuzione incisioni etichette e stampi litografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6311 — Torino». A36083
CERCASI lavorante sarta massima retribuzione. Telef. 40-384, 590-097.
CERCASI lavorante manicure pettinatrice. Presentarsi Largo Tirreno 123, telefono 367-489. A38387
CERCASI lavapiatti per ristorante. Presentarsi piazza Castello 117.
CERCASI operai complessivisti praticissimi riparazioni autocarri Diesel, Carrera. Telefonare 881-473. Corso Roma 46 (borgo San Pietro) Torino.
CERCASI stiratrici per laboratorio confezioni. Presentarsi Sportmoda, Artisti 19. A38230
CERCASI pettinatrice. Tel. 651-806.
CERCASI subito verniciatore. Carrozzeria Lama, via La Thuile 33 A, Torino. A36614
CERCASI torniitore millesimista, buona pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2185 — Torino».
CERCASI tuttofare giornate disposta villeggiatura mare luglio agosto, paraggi corso Raffaello. Tel. 660-629.
CERCASI tornitore attrezzista. Presentarsi via Castiglione 18.
CERCASI tuttofare custodia bambino zona Mirafiori. 8-18. Tel. 360-601.
CERCASI tuttofare fissa referenziata piccola famiglia signorile con aiuto. Telefonare mattino 8-12: telefono numero 582-092. A37504
CERCASI tuttofare pratica, seria, referenziata, fissa o giornata. Buon trattamento. Telefonare 528-885.
CERCO aiutante cuoca. Tel. 660-567.
CERCO pettinatrice finita subito. Telefonare 232-003. A38134
CERCO apprendista cameriere ristorante. Telefonare 852-167.
CERCO preferibilmente pensionata custode pulizie grosso stabile. Telefonare 585-897 dalle 14 alle 16.
CERCO ragazza bella presenza, volenterosa, per lavoro bar. Tel. 587-029.
CERCO tuttofare referenziata fissa. Telefonare 586-115. A37370
CONFEZIONI assume abilissime tecniche assiemiste impermeabili loden apprendiste. Cioulz, corso V. Emanuele 68. A36809
CONIUGI con bimba cercano tuttofare fissa. Telefonare 589-904.
CONIUGI impiegati 2 bimbi cercano donna fidatissima 60.000 mensili. Telefonare 753-561. A37257
CONIUGI soli cercano tuttofare fissa con buone referenze. Telef. 774-333.
CONIUGI soli cercano tuttofare massima libertà ottimo trattamento. Telefonare 372-113. A36389
CONIUGI soli cercano tuttofare esclusa lavare, ore o giornata zona piazza Rivoli. Telefonare 760-162.
CONIUGI soli cercano tuttofare giornaliera o fissa. Telefonare 876-152 dalle 8 alle 21. A37217
CONIUGI soli, con donna fissa, cercano ore 9-17 tuttofare referenziata pratica cucina. Telef. 595-488.
COPPIA pratici referenziati piccola famiglia commercianti cerca, buon stipendio. Telefonare 759-913.
CRAVATTAIA tagliatrice cercasi, settimana corta, retribuzione contrattuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2396 — Torino». A37882
CUOCO fisso cercasi. Presentarsi piazza Castello 117. A37610
DISTINTA famiglia cerca tuttofare pratica cucina già con aiuto. Telefonare 692-485. A37958
DOMESTICO tuttofare cercasi. Telefonare 582-821. A36403
ELETTRICISTI operai et apprendisti 15enni assumiamo per impianti civili. Telefonare 286-222. A35043
ELETTRICISTI impianti industriali cerca Marconi MP, Pietro Cossa 102.
FAMIGLIA quattro persone cerca tuttofare abile referenziata fissa o a giornata. Telefonare 689-891.
FAMIGLIA signorile due persone cerca cuoca referenziata ottimo trattamento. Telefonare dalle 10 alle 13 n. 677-195; dalle 15 alle 17 n. 593-724. A36019
FAMIGLIA signorile due persone adulte, cerca coppia o sorelle con referenze ottime, media età. Telefonare 652-172, oppure scrivere «Pubblicità Stampa 2223 — Torino», entro 10 aprile. A37544
FAMIGLIA 3 persone cerca tuttofare fissa. Referenze. Presentarsi ufficio via Madama Cristina 85, Angelus.
GUARDIANO anche pensionato cercasi diurno notturno 30-36 ore settimanali. Scrivere età referenze Casella Postale n. 10, Torino, Agnelli 47.
IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cerca operai 1ª categoria manutenzione macchine impianti. Funzione mensa. Telef. 260-407, 341-135.
INDUSTRIA meccanica, zona Lucento, assume fresatori dechettisti per attrezzature e piccole serie di precisione. Telefonare 731-791. A36463
MACCHINISTA litografo 1ª categoria cercasi. Infin, S. Antonino di Susa, telefono 934-603. A35895
MAGLIFICIO assume carte tagliatrice e confezionista macchine. Telefonare feriali 882-458. A37354
MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste rettilinee quattordici apprendiste capaci. Telefonare 683-996.
MAGLIFICIO assume abili magliériste su rettilinee e rammendatrici. Corso Dante 127. A35613
MAGLIFICIO cerca meccanico pratico tubolari Wild e rettilinee. Presentarsi via Vinadio 22. O839

MAGLIFICIO KETTY ASSUME MACCHINISTE SU RETTILINEE ET CONFEZIONISTE ABILISSIME. INUTILE PRESENTARSI SE NON VERAMENTE CAPACI. LAGRANGE 39.

MOTORISTI e complessivisti provata esperienza e capacità importante concessionaria Auto cerca. Tel. 237-779.
OFFICINA autorizzata Fiat allestisce nuovo reparto riparazione carrozzeria, cerca provetto calderaio verniciatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5548 — Torino». A32332

PARAGGI Porta Susa tuttofare cercasi tre ore mattino. Telef. 757-420 o presentarsi Aloisio, Susa 2.
PARRUCCHIERE signore centrale cercasi pedicure manicure. Tel. 337-959.
PARRUCCHIERE per signora cerca lavorante finita, stagione estiva. Como, via Garibaldi, Alessio. 22068
PASTIFICIO cerca aiuto commessa. Via Nizza 92, telefono 60-825.
PICCOLA famiglia cerca abile referenziata tuttofare fissa. Ottimo trattamento, zona Francia. Tel. 773-937.
PIZZERIA gelateria cerca ragazza e ragazzo 16-20 anni. Vitto-alloggio. Corso Vercelli 70. A36251
PRATICA governo casa, referenziata, cercasi orario 9-18. Telef. 500-784.
SARTORIA signora cerca aiutantine fantasia. Telefonare 42-040.
SCATOLIFICIO cerca apprendista e macchinista 15-15 anni. Tel. 803-776.
SIGNORE signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci. San Quintino 4 (cortile). O129
SPOSI cercano tuttofare fissa capace andamento casa. Rivolgersi portineria via Pastrengo 29.
TINTORIA Valletta assume abile stiratrice. Telef. ore lavoro 735-281.
TUTTOFARE non oltre 30enne referenziata con aiuto uomo per pulizie cercano coniugi soli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6323 — Torino».
TUTTOFARE cercasi 8-18 referenziata. Telefonare 584-306. A36426
TUTTOFARE fissa cerca famiglia tre adulti. Massimo trattamento. Telefonare 545-381. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3075 — Torino».
TUTTOFARE abile referenziata tre ore mattino cerca persona sola zona Crocetta. Telefonare 772-858.
TUTTOFARE cercasi ore mattina piccola famiglia zona Vanchiglia referenziata. Telefonare 53-683.
TUTTOFARE fissa per famiglia piccola cercasi. Telefonare 685-882.
TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia professionista ottimo stipendio. Telefonare 595-268.
TUTTOFARE 50enne anche pensionata cercano coniugi anziani, moglie seminferma. Portineria Botero 17.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI. CERCO SERIE RAPPRESENTANZE ZONE PIEMONTE LIGURIA. SCRIVERE DETTAGLIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 2139 — TORINO». A38461
OFFRESI a seria ditta viaggiatore con auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6272 — Torino».

ACCREDITATO Oleificio produttore scelissimo olio oliva cerca zone libere serio agente vendita. Ottime provvigioni. Scrivere Olio Toro, Imperia Oneglia. 22090
AFFERMATA industria elettroaspiratori assumerebbe rappresentanti Torino et Piemonte introdottissimi elettricisti et elettrodomestici. Telefonare 398-350, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6118 — Torino».
CERCANSI rappresentanti regionali veramente introdotti vendita oggetti lusi in peltro di imitazione antica. Scrivere Fonderia Artistica Livio Landini, Zocca di Erbusco (Brescia).
IMPORTANTE azienda commerciale con sede Torino cerca rappresentanti con automezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2285 — Torino».

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce tre rappresentanti per completamento propria organizzazione provincia Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta, vendita articoli introdotti prima necessità. Assistenza malattia; possibilità brillante carriera, forte immediato guadagno. Esigensi: studio, età, offerte manoscritte: «Pubblicità Stampa 295 — Torino». O801
IMPORTANTE [illegible] cerca agenti con auto [illegible] esperti e introdotti provincia Torino, [illegible] Pinerolo, Chivasso, Ivrea. Offresi alte provvigioni e concorso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2226 — Torino». A37547

IMPORTANTE società commerciale olii e alimentari cerca produttori per zone Canavese e Valle Lanzo. Stipendio e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2147 — Torino».
MATERASSI e molle, seria fabbrica lombarda cerca agente veramente introdotto. Referenziare dettagliatamente. Scrivere: Casella 22-T, Pubblicità Battistoni, Monza. 22119
SOCIETA' editoriale potenziando organizzazione vendita rateale edizioni tecniche, scientifiche, letterarie, enciclopediche, assume esperti agenti, subagenti, produttori zona Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, Emilia; possibilità carriera, inquadramento sindacale, assistenza, auto, ottima retribuzione. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 318 — Torino».

TRENTENNE introdotto mobili arredamento stile avendo esaminerebbe proposte serie rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2137 — Torino». A38117

ANNUNCI MATRIMON. L. 180 per parola

AGIATO professionista, ottima presenza, statura, salute, conoscerebbe scopo matrimonio giovanissima, molto carina, anche senza dote. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6350 — Torino».
QUARANTADUENNE conoscerebbe signorina [illegible] casa e giardino sola semplice massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6289 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

BRACCO femmina smarrita barriera Francia lauto compenso oltre rimborso spese. Telefon. 785-884, 721-968.
FORTE mancia per Fufi barboncino nero smarrito Santa Rita. Telefonare 361-916. A38070
SMARRITO Boxer zona Microtecnica. Telefonare 693-553. Mancia.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private premtrimoniali, accertamenti. Pattenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1.
A. NUOVITALIA di Maurizio Emme. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182.
CITTADINI dall'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-548, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198
INFORMITALIA. Istituto nazionale informazioni controlli indagini fedeltà. Dallo autoservizio. Santa Teresa 10, telefonare 511-024.
SORVEGLIANZE. Indagini prematrimoniali, informazioni. Massima segretezza. Inform. telefoni 544-176, 528-061. O356

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.
ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque, Madama Cristina 111, telefono 687-574.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati, facilitazioni, decurtazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 770-838.
A.A. M.S.U. Commissionaria Ora, esposizione Petrucci 80, tel. 337-095. Prove, dimostrazioni. O511

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO? RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44, PERMUTE RATEAZIONI. O84

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 18.
A. ASSORTIMENTO vetture d'occasione estere, nazionali: Jaguar 3-4 3-8, Hillman, Sunbeam, Maserati. Flaminia coupé '60. Rateazioni, DKW 1000 S 8 mesi. Bepi Koelliker. Raffaello 2, telefono 655-151.

A. NUOVA SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI. RENATO MORELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 63. TEL. 237-717, 277-889.

A vera occasione privato vende 600 1957 perfetta. Telefonare 798-053.
A 48 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 847-173. O703
ABBIAMO Alla Lancia Fiat qualsiasi tipo nuove seminuove assortimento vetture estere permute rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-881. O899
ABBIAMO rate 1300, 1200, 1100 familiare 103, furgoni 600 T2 camion 600 10 ql. Saluzzo 52, telefono 60-622. O187
ABBIAMO ratealmente 500, 600, 1100, A 40, Giulietta sprint, spider, Consul, Anglia, Austin, Campagnola, Belvedere, Multipla, Familiare 1100, Citroen. Cavallieri, Nizza 35.
ABBIAMO Volkswagen, Appia, 1300, 500, 600, 103. Facilitiamo, permutiamo. Po 43. O186
ABBIAMO: 600, Dauphine, 103-'58, R.4L, Giulietta TI, Giulietta Sprint, c.so Principe Oddone 1, tel. 487-183.
ACQUISTANSI 500-600 [illegible] pagamento contanti via Giacosa 36. O184
ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo, valutazione massima, pagando contanti. [illegible] 11. O141
ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia ricondizionate. Corso Francia 341.

ACQUISTO contanti urgentemente 2300 L, 1800 L. Fiera dell'Automobile. Scrivere: Casella Postale 41, Carmagnola. 23107
ALUTTALCAR, Corso Unione Sovietica 38. Mostra [illegible] assortimento vetture Ford, Taunus 17, Consul 315, Prefect, Anglia. 12 M T.S. Cortina mesi 6. [illegible] rateazioni [illegible] cambi. Telefonare 500-836.
APPIA [illegible] 630.000 [illegible] 19.
AUTOCARRI [illegible] Ford Anglia garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, [illegible] rateazioni, disponibili salvo il venduto Appia, 600, 4 stagioni, R.4, Consul 315, 1100, Taunus familiare, Simca 1000. Giulietta. Via Sacchi 132.
ASSORTIMENTO coupé 2300 S, Flavia 1962, spider Innocenti, Giulietta TI, Consul 315, cambio rateizzo. Silvio Pellico 9, telefono 60-084.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O808

AUTOAGENZIA Centale, Groscavallo 3, telefono 774-328, Appia III-'62, 1500 L semestrale, Giulietta spider, Giulia, 600 Vignale, pulmino seminuovo, 500, 600-'60. O893
AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 650-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia. O98
AUTOCARRI, autocarri; novità assoluta Meladar 10 ql., 13 ql., 16 ql. Prove, dimostrazioni, Ferrucci 80-82.
AUTOMOBILISTI, diagnosi tecnica elettronica messa punto carburatori accensioni agenzia Volkswagen. Antonio Cecchi 57. Telefono 379-981.
AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza autista 1100-600-500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1600. Telefonare 687-514.
AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-986.
AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O882
AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103, eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641
AUTORIMESSA via Gioberti 17, vende permuta rateizza massime garanzie Fiat, Lancia, Citroen nuove usate.
AUTOSALONE Aurora troverete vasto assortimento: Alfa 2000 spider, Giulietta T.I., spider, sprint, Flavia, Appia Zagato, Appia I-II-III serie, Fiat 1100 tutti i tipi, 1200, 600, 500, Pulmini, giardiniere. Corso Palermo 85, telefono 233-932.
AUTOSALONE Aurora, corso Casale 138, troverete vastissimo assortimento autoveicoli. Tel. 877-701.
AUTOSALONE via Monti 30, troverete Giulia T.I. 1963, Fulvia 8 mesi chiara, Giulietta spider Alfa Romeo, 1300, Appia III serie come nuova, 1500 berlina 1963, Simca 1000 lusso 8 mesi, 1100 D familiare 8 mesi, Volkswagen 1200 seminuovo, 4 L 1963 berlina e furgone, 600 D nuova, Vastissimo assortimento 1100, 600, 500 D di ogni tipo, vendita con eventuali permute. O830
BMW 700 coupé bellissima perfettissima vendesi eventualmente rateizzando. Telefonare 687-872. O7
BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-819, compra vende cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. O450
CAMIONCINI, furgoncini 1100 ELR, 1100 I, autocarri normali, ribaltabili, vende Bossolio. Telefonare 20-207.
CAMIONISTI vendo autocarri revisionati e nuove con garanzia, con e senza ribaltabili. Fiat 682 T, 682 N2, 680 N, 642 N 6R, 642 N 6R 3 assi, 642 T, 690 N lungo, 640 N, 626, 615, superleoncino, Tigrotti, Leoncini, Esatau B e muretto, tutti i tipi di rimorchi, pale Fiat, escavatori Ruston, Jumbo, OM 313 con retro escavatore. Carrera, telefono 881-473, corso Roma 46 (borgo S. Pietro) Torino.
CAMPAGNOLE originali, 1100 giardinette speciali, autocarri Leoncini lunghi, ribaltabili. Raffaello 18, telefono [illegible]. O136
CITROEN DS 19 1961 vendo cambio rateizzo: Cavallieri, Nizza 35.
CITROEN DS-19 1962 unico proprietario privato vende. Via Monti 30.
COMPERIAMO vendiamo prendiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA. ECCO UNO DEI SUPER-SALONI: RICORDATE VIA VIGONE 44. TEL. 386-372. E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO. PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O738

COUPE' Flavia come nuovo vendo a privato, permuto, facilito. Telefonare 663-332. A37781
DA Molino ricambi auto sempre pronti. Telefonare 50-508. O218

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN. O39

ESATAU B vendesi cassone ferri. Telefonare 0125-52-086. A37476
FAMILIARE Appia 1962 perfetta vendo cambio rateizzo, Corso Moncalieri 19. O23
FIAT-SAVA commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 81, vasto assortimento N. 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni, assistenza.
FIAT-SAVA commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra mercato continua, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772
FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O551
FLAVIE, Fulvie nuove anche sei mesi funzionari. Autosalone Usato Lancia, corso Francia 341. O622
FULVIA nuova da immatricolare esente tasse acquisto, causa espatrio, vendo. Telefonare ore ufficio 500-147.
INNOCENTI Austin A 40S berlina, combinata portata 310 kg. permute, dimostrazioni. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telef. 847-173, Unione Sovietica '22, telef. 387-000; Siracusa 40, telef. 396-651.
LANCIA Autosalone dell'usato. Corso Francia 341, telefono 798-410.
L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758
MAZDA vetturetta giapponese CC. 360 come nuova vendo. Tel. 500-836.
MERCATO veicoli d'occasione: 500 giardiniera, Dauphine, R.4L, 1100-103 R.8, Giulietta TI, Giulia TI, Giulia spider. Via Francesco da Paola 46, telefono 647-209. O187
MORETTI vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile, via Baretti 35. Telefonare 655-574.
NSU Prinz 1962 come nuova vendo permuto. Corso Moncalieri 19.
OCCASIONE: vendo Renault R.4L annuale come nuova, km. 11.000; richiesta 630.000. Telefon. 593-182.

(Continua a pag. 18)

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A. ANNA FANTACCINI: Via Po 37, tel. 83.046 — Boutique: p. Castello 10, tel. 511.965
A. M. ALLORA: Via Nizza 9, tel. 60.922
ABOOT: Via S. Francesco d'Assisi 15
DURANDO: Via Roma 77
LA MODA: Via Garibaldi 4, tel. 548.378
MARUS: Via Roma 343 — Piazza Statuto 24 — Via Monginevro 18 — Via Nizza 193 — Via Chiesa della Salute 36
MASTER: Via Nizza 60 — Piazza Statuto 20/a — Via Garibaldi 17 — Via Madama Cristina 18 — Corso Orbassano 65 — Boutique: Via Roma 303
TRUZZI (confezioni): Via Garibaldi 3
TRUZZI (tessuti): Via Garibaldi 3

AEROMODELLISMO
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.881
PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange
OMNISPORT: Piazza Carlo Felice 46 angolo piazza Paleocapa

CALZATURE
BERI Calzature: Via XX Settembre 65 angolo via Barbaroux - Boutique: Via A. Doria 3/c

DISCHI
ASTORI S.A. S.p.A.: Via Nizza 5 — Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

GIOCATTOLI
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 310 (Esposizione: corso Peschiera 279)

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)

MOBILI
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA - FOTO - CINE
A. BENIONI: Polyoptic Master: Via Roma 253

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: v. S. Franc. da Paola 15, t. 53.829 — Corso V. Emanuele 19, t. 655.173

PIANOFORTI
CAPITANI comm. Antonio: Via Po 20, t. 503.381
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.642
PIATINO: Via Po 6, telefono 520.237

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 8

PROFUMERIE
LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 8, t. 510.881
SERVETTI e C.: Via Rodi 2

TUTTO PER L'INFANZIA
ANNI VERDI: Via Lagrange 18, tel. 520.807
MODABIMBI: Via Rodi 2, telefono 88.734
MONDO PICCINO: Via Po 16 bis, tel. 870.502

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1800, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, VIGONE 44. 0753

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende Tigrotto lungo, Tigrotti e Leoncini normali e ribaltabili, 615 lungo recente, 615 tutti i tipi, 1100 T camioncini e furgoni, Beta, Romeo furgone, Taurus 340, Flavia '63. 0839

OPEL Kadett, Rekord, consegne immediate, prove, rateazioni. Ritiro usato valutando massimo. Intercar, via Ventimiglia 166, tel. 670-100.

OPEL Rekord 1700, quattro mesi, radio, accessori, perfetta, vendo privatamente causa trasferimento. Telefonare 555-155 ore ufficio.

OPEL Kadett normale lusso. Caravan, consegna pronta. A vostra disposizione per prove. Mariano, via Susa 25. 0946

FALA Fiat F.L.A occasione compro, permuto con 642 N2 ribaltabile. Telefonare 890-820. A36346

PANHARD 1961-1962 garanzia vende Commissionaria Panhard Citroen, telef. 758-282, 759-818. 0581

PRIVATO vende camioncino 1100 B 7 ql. Telefonare 296-444.

PRIVATO vende Giulia otto mesi causa espatrio. Telefonare 379-945.

PRIVATO vende 500 perfetta 1963 contanti. Telefonare 690-723.

PRIVATO vende Giulietta T ottima condizione fine '58 L. 400.000. Te...